

più urgente e improrogabile che gli alleati si pongano in condizione di batterlo per sempre. Di batterlo così da to-

chiodata in una condizione inaspettata di inferiorità. Bisogna dimen-

invece apologetica, come è la  
d'un vasito di gale per entrare  
nella. E' un preciso dovere degli  
di far soffrire al blocco tedesco  
gli orzoli della «puce» giurista.  
Invece, quando le rappresen-  
tano una difesa che non è facile  
demonstrare. L'investimento in nome  
della e del senso umano indimentica-  
mente stragglia; l'investimento  
è il nostro cuore di uomini che

ognuno assente, immobili in due o tre principali umidit  nel macello degli civili, ma che sentono di doppiare per supercite, alla formidabile necessit  della dura legge dettata per uccidere, dentro per dante e la capitale del paese il nastro di ripercuotere i cittadini attentati   vivacchiavibile, a ci fa rilucenza che gli scrupoli saranno abbandonati, noci i guanti,   maglio rastimmo, ferro, per indurre in amaro pianto i barbari che ci stanno di con-

stabilimenti'

generale Dadiotto, a nome del Go-  
verno, è lieto di esprimere il più vivo  
accanimento per l'opera dei fratelli  
nazionali, con orgoglio d'italiano. Ha  
avuto fede nella vittoria; oggi la  
vittoria è maggiormente ferma per la  
gratitudine, la concordia degli italiani e la

generale Pedotti, ricordando di essersi combattuto a fianco dei soldati, nel 1939, solita, fervidamente,

0,30 la funzione francese ed il ge-  
nerale Daillo vengono occupati  
della stazione, ove instantly è arrivato  
il primo comm. Reubel che reca il  
aiuto ed i suoi omaggi alle mi-  
serie soldato è cordialissimo; il si-  
gnor Thome ed il generale Dumail  
sono ai fuochi Perrier l'espres-  
sione della loro vivissima soddisfazione.  
Il generale Daillo accompagna le mi-  
serie per la Tonia alle ore  
con una vivissima dimostrazione di  
rispetto e grida di « Vire la Fran-  
che l'Italie ». Il generale Daillo

**A Torino**

Il generale Thomas hanno salutato alla porta le dame della Croce Rossa: Campaneto e Folchi, di servizio al di ricetto per i soldati.

Ferraris, presidente della lega italiana, il cav. Falco, il tenente ing. della Commissione francese di endometria, il questore Borelli.

Non a caso sono accolti con interesse e con simpatia. Il signor Thomas e il colonnello Domezil, saliti in automobile colale Fallico, col console di Francia comm. Dante Ferraris, si sono a visitare alcuni stabilimenti industriali mercuriali di Salaparuta.

Alcune delle altre fatture in cui era gravato il prefetto, il sindaco e l'autorità.

Il sottosegretario di stato francese era il generale Dumuzil, una nobiltà che si trovava pure il sottosegretario di stato generale Dandolo, marchese di Francia Rungger, il cav. Ferraris, presidente della lega industriale a seguito da un corteo di automobili trasportanti altri automobili recarono a visitare la Società anapara la fabbricazione dei proiettili, del suo direttore Ing. Cecchi, dagli ingegneri Lipicari, Rissi, Colicetti e Piatelli. Dopo le presentazioni, si fece la visita al grandioso stabilimento sotto la guida del cav. Ferraris direttore fog. Cecchi.

Tutti gli ospiti francesi passarono alle

Il loro guida durante la lunga vita, risultati in automobile, si recava all'ospedale della Croce Rossa. Miloro sono ricoverati una sessantina di militari feriti ora furono ricoverati corpo medico al completo. Il colonnello Rungger, sotto il cui paracaduto poi ancora gli stabilimento Sangiorgio ricevuti dall'ammiratore delegato par. Agnelli, a quelli arrivati da e della Fiat. Quiri erano minuziosamente tutti i reparti scudati rivestimento e cominciavano dirigenti del meraviglioso esito di questa indagine.



terno i pompieri di servizio presentavano le armi, il trombettiere della 1.ª brigata e il numero uno di signorino e impiegati applaudenti, si accingevano al grido di viva la Francia. Il sottosegretario di Stato Thomas ringraziò accendendo accendendo. La direzione della Fiat gli presentò un magnifico album contenente le fotografie di tutti i reparti dello stabilimento.

I personaggi francesi passarono poi negli uffici amministrativi: visitarono poi ancora la officina Auslud poi, sempre seguiti dalle autorità, si recarono alla stazione di Porta Nuova. Qui, nella sala del ristorante Thomas si intrattenevano con il sottosegretario di Stato generale Dallio, con il prefetto come, Yordina, con il sindaco come senatore Rossi e con il sottosegretario di Stato generale Edouard alle ore 16 da Modena era aveva accompagnato Briand. Poi, congedandosi dai presenti, dopo aver abbracciato il generale Dallio, Thomas salì in vettura salì con il generale Dumont. Il treno partì alle 17,30 per Parigi. Tutti i presenti fecero una calorosa dimostrazione agli ospiti francesi che dal finestrino del treno risposero calatamente.

### Briand è tornato in Francia

TORINO 14, sera. — Stasera alle ore 5,40 è tornato per la nostra stazione il treno del presidente del consiglio francese Briand, di ritorno dalla visita italiana e diretto a Parigi. Briand ripartiva, accompagnato dall'arrivo del treno il personale superiore delle ferrovie, il commissario cav. D'Arlet e altri funzionari. Alle 5,50 il treno è ripartito per la Francia.

### Nuove impressioni francesi sulla prossima riunione di Parigi

PARIGI 14, sera (D. R.). — L'aspettativa degli eleri Pichon e il critico del Figaro dedicano anche oggi lunghi articoli alla prossima riunione della conferenza politico-militare dei rappresentanti alleati a Parigi, ricordando la milita pratica ed esaltando la grande efficacia della cooperazione italiana che non verrà meno agli alleati e che, veduta da vicino, appare di tutta la guerra la più gigantesca e la più eroica.

Floide nel Figaro a proposito del viaggio. La notizia del ritorno di Briand da Francia a Londra ha avuto per effetto di rievocare un primo accordo indispensabile, il viaggio di Briand in Italia, da completato molto felicemente con noi ciò che era stato cominciato con l'ingilterra. Non resta che augurare che la conferenza della quale si annuncia la prossima riunione a Parigi e che deve comprendere i delegati politici e militari dei governi alleati, compia ed assicuri una perfetta coordinazione degli sforzi con i quali sarà finalmente spazzata la resistenza degli autori e dei responsabili della guerra che proseguirà senza tregua fino alla vittoria.

Ployde nel Figaro a proposito del viaggio di Briand in Italia: «Sono le anime di due nazioni che si penetrano e si comprendono e che estraggono da alle ultime scorie i materiali che i tedeschi avevano seminato; direi quasi che le regioni storiche della nostra trapiantano sono apparse in passato perfino agli errori che ci hanno separato per un ora».

### Un commento del "Times"

LONDRA 14, sera. — Il Times a proposito della visita di Briand a Roma scrive: «E' un grande guadagno per l'Italia e per gli alleati che l'espressione della nostra guerra, che correva in Italia al momento dell'intervento, abbia ceduto posto all'idea più larga e più vera dell'unica guerra degli alleati contro il nemico comune. Il divieto d'importazione di prodotti tedeschi in Italia è un passo innanzi nella buona via».

### L'on. Salandra a Parigi nel marzo?

ROMA 14, sera. — Secondo notizie apparse su alcuni giornali della sera, e che vi tramettiamo colla dovuta riserva, nel prossimo marzo il Presidente del Consiglio on. Salandra risulterà la visita all'on. Briand. Il viaggio del Presidente del Consiglio si effettuerà dopo i lavori parlamentari. Lo accompagneranno i ministri Zupelli, Danco e Barzilai. L'onorevole Sonnino resterà a Roma per sostituire il Presidente del Consiglio negli affari più urgenti del governo.

### Un colloquio Sonnino-De Giera

ROMA 14, sera. — Alla Consulta l'on. Sonnino ha ricevuto questa mattina alle ore 11 l'ambasciatore di Russia on. De Giera col quale si è intrattenuto a lungo colloquio. Altre conferenze ha avuto il ministro degli Esteri nel pomeriggio alla Consulta, dove si sono recati il principe Nikita, ministro di Rumunia, e l'ambasciatore di Inghilterra.

### Tutti i valori turchi in Italia messi sotto sequestro

ROMA 14, ore 21,30. — Con decreto governativo è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di questa sera sono dichiarati sottoposti a sequestro presso i detentori il numerario e i titoli di credito, gli oggetti preziosi e le merci che risultano di appartenenza dei sudditi dell'impero ottomano, nonché quali costumi a girare, che si trovano presso le Case di Risparmio, i monti di pietà, le banche, e ogni altro istituto pubblico o privato che ricorra in deposito o in pegno valori o merci. Le eccezioni, le girate, ed in genere il passaggio a qualsiasi titolo della proprietà dei detti valori sono nulli se non sia provato che il passaggio stesso abbia avuto luogo regolarmente prima della data del presente decreto.

Gli istituti e i privati detentori dei valori debbono entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente decreto denunciare all'intendenza di finanza i valori di cui sono in possesso, indicando i nomi degli aventi diritto, la natura, l'ammontare del credito, dei depositi e pegni, nonché il quantitativo e il genere delle merci irrovanti dei depositi.

Entro questo termine dovranno collimare i dati di un rappresentanza della interezza di finanza sigillare la cassetta chiusa contenente depositi, redigendo verbale da trasmettere all'intendenza di finanza. Le merci deperibili potranno essere vendute a mezzo di pubblici mercati secondo i regolamenti dei singoli istituti, o in mancanza a norma dell'art. 66 del codice di commercio e il prezzo depositato nella cassa depositi e prestiti.

I titoli e i valori ricaduti in segno possono essere venduti alla scadenza, e le somme accreditate al credito dal signorino e impiegati applicati nei modi indicati nell'ordine precedente.

# Attività delle truppe nemiche sull'alto Isonzo

## Vivaci combattimenti nell'Artois e nella Champagne

### Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 289

14 FEBBRAIO 1916.

Nella giornata di ieri azioni varie delle artiglierie, particolarmente intense nella zona dell'alto Isonzo dove sono anche segnalati movimenti di truppe nemiche e una maggiore attività da parte di esse in lavori difensivi o stradali.

Firmato: CADORNA

In Francia e nel Belgio

### Attacchi germanici respinti in Artois e Champagne

PARIGI 13, sera. — Il comunicato del

ore 23 dice:

In Artois la giornata è stata contrassegnata da una serie di attacchi tedeschi della quota 140 fino alla strada da Neuville alla Folle. Al mattino un primo tentativo ad ovest della quota 140 è risultato senza risultato. Nel pomeriggio, dopo un violento bombardamento contro le nostre posizioni, il nemico ha attaccato in quattro diversi punti la nostra fronte. Tra di questi attacchi sono stati respinti di netto dai nostri firi di interruzione e dal nostro fuoco di fanteria. Durante il quarto attacco il nemico è riuscito a penetrare in una nostra trincea di prima linea ad ovest della quota 140, ma ne è stato scacciato da un immediato controattacco che gli ha inflitto sensibili perdite in morti e in feriti.

Un violento tedesco, accompagnato dalle nostre artiglierie, è caduto in fiamme ad est di Givenchy.

A sud di Fric, il nemico pronunciò un attacco a grande scala contro le nostre opere, ma esso è fallito. Abbiamo bombardato, ad est dell'Oise, le organizzazioni nemiche di fronte a Pontenoy.

Fra Soissons e Reims l'artiglieria tedesca è stata specialmente attiva nei settori di Soissons, di Chassigny e di Pompey. I nostri firi di sbarramento hanno fatto fallire azioni di fanteria in preparazione.

In Champagne, durante un'azione di delaglio fra la strada di Navarin e quella di Saint Somplet, abbiamo fatto prigionieri. Ad est della strada da Téhure alla Somme il nemico ha posto piede in alcuni elementi delle trincee avanzate.

In Argonne fira di distruzione contro le organizzazioni avversarie a nord del Four de Paris.

Nell'alta Alsazia un attacco nemico ad est di Sippole è stato fermato dai nostri firi di artiglieria.

### Trincee espugnate dai francesi a sud della Somme

PARIGI 14, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois abbiamo fatto saltare una mina a sud della strada da Neuville alla Folle.

A sud della Somme un attacco delle nostre truppe diretto ieri al cadere del giorno contro le opere tedesche a sud di Fric, ci ha permesso di occupare alcuni elementi di trincea. Un controattacco nemico è stato falciato dal nostro fuoco. Una compagnia tedesca da noi circondata è stata decimata; un capitano e 70 superstiti si sono arresi. La cifra totale dei prigionieri attualmente caduti in nostro potere è di un centinaio. Anche parecchie mitragliatrici sono rimaste nelle nostre mani. Della dichiarazione dei prigionieri interrogati e del numero dei cadaveri tedeschi rimasti sul terreno risulta che le perdite del nemico sono state considerevoli.

In Champagne, durante un attacco a seguito ieri dal nemico ad est della strada da Téhure alla Somme, abbiamo fatto esplodere tre fornelli di mine preparati precedentemente sotto gli elementi avanzati e il nemico era riuscito a penetrare. I suoi tentativi per spingersi fino alla nostra trincea di sostegno sono completamente falliti. Malgrado le gravi perdite causate dalle esplosioni delle nostre mine e dai firi della nostra artiglieria, il nemico si è mantenuto in questi elementi avanzati.

Ieri sera nell'alta Alsazia vi è stata una nuova azione di fanteria del nemico ad est di Sippole proceduta da un violento bombardamento che ha messo i tedeschi in possesso di 200 metri di trincea circa. Un immediato controattacco da parte nostra ci ha fatto riconquistare la maggior parte del terreno. Continuiamo in questa regione violentissime azioni di artiglieria.

### Aerodromo tedesco bombardato

LE HAVRE 14, matt. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni violentissime di artiglieria nel settore di Dinmude e nella parte del fronte estendentesi a nord di questo città. Per rappresaglia contro i bombardamenti eseguiti nei giorni scorsi dagli aeroplani tedeschi su località abitate da popolazioni civili, i nostri aerei durante le ultime due notti attaccarono con successo l'aerodromo di Chistelles che provocarono un incendio. (Stefani)

### Aeroplano tedesco su Copenaghen

Una protesta del Governo danese

LONDRA 14, sera (M. P.). — Un telegramma da Copenaghen annuncia che un aeroplano tedesco ha volato ieri su quella città. Una energica protesta è stata presentata al riguardo al governo di Berlino.

La notte scorsa facemmo brillare una mina e occupammo l'escavazione prodotta ad ovest di Hultsch senza avere perdite.

Si segnalò una grande attività delle opposte artiglierie durante la giornata di ieri presso Buthulle, alla ridotta Rohensoltz, a Guinchy e a Armentières. Il nemico bombardò la nostra trincea di Hooge e a nord di Hooge.

L'attività degli aeroplani fu considerevole presso Ypres.

### Fra russi e austro-tedeschi

Tentativi tedeschi falliti

PIETROGRADO 14, matt. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Nel settore di Riga intenso duello di artiglieria nelle regioni di Olav e di Doersumunde. La nostra artiglieria provocò una esplosione nel campo nemico nella regione di Feyer, a sud di Uskuli.

Nelle regioni di Jambolatti le truppe tedesche hanno tentato di avvicinarsi alle nostre trincee ad ovest di Lievenhoff, ma i nostri elementi lanciatisi contro l'avanzamento l'hanno respinto. Nel settore di Duinsh vi è stato un intensissimo fuoco presso Ruzi, ove i tedeschi hanno lanciato bombe a mano con gravi aspersioni.

Un tentativo dei tedeschi di assolvere il villaggio di Garbunovici, che abbiamo ora conquistato, è stato respinto dal nostro fuoco incrociato.

L'offensiva tedesca in primavera attesa sul fronte orientale

PARIGI 14, sera. — Il corrispondente da Belgrado del «Pati Parlois» ha intervistato Take Jonsen, il quale ha dichiarato che i tedeschi, obbligati a prendere l'offensiva in primavera, sceglieranno certamente il fronte orientale operando di sorpresa i russi prima del completo sviluppo della loro organizzazione. Take Jonsen non crede ad un attacco contro Salonicco da parte dell'Ugito e spera che la Romania non lascerà passare l'ora di entrare in linea.

### La deficienza dell'aviazione russa

PARIGI 14, sera. — Un redattore del «Journal» ha intervistato a Parigi l'aviatore francese Poire che combatté con l'esercito russo. Poire ha elogiato l'organizzazione dell'aviazione russa ma ha dichiarato che gli apparecchi non sono abbastanza numerosi. Ha soggiunto che occorre che la Francia faccia uso allora e invii apparecchi in Russia per permettere una offensiva irrompibile sul fronte tedesco orientale.

### L'avanzata russa in Armenia

Un'esplosione in un forte di Erzerum

PIETROGRADO 14, matt. — Un comunicato ufficiale dice:

Nel combattimento impegnato nella regione di Erzerum le nostre truppe, che procedono sopra una altissima neve a con una fredda e 25 gradi sottozero, stanno forzando passi inaccessibili e continuano a progredire. Abbiamo fatto prigionieri alcuni elementi di ufficiali ed oltre 700 uomini e ci siamo impadroniti pure di otto cannoni, mitragliatrici, caschi di artiglieria e di un deposito di munizioni. Abbiamo preso inoltre il nemico oltre mille capi di bestiame.

In un forte della piazza di Erzerum si è verificato durante il nostro fuoco una violenta esplosione.

Le nostre truppe hanno sfondato i lastrici dalle posizioni nella regione del fiume Chignys e dopo un combattimento hanno occupato la città di Gid.

In Perata, nella regione di Hamadan, abbiamo occupato la città di Hamadan.

Il fiume Chignys è un affluente del ramo orientale dell'Eufrate. Nasce dalla catena delle Kilych-Girden (Armenia). La città di Gid si trova sul piccolo lago di Kasapoli e sud est di Erzerum verso il grande lago di Van.

Damashad è una piccola località a sud di Hamadan sulla strada del Laristan.

### Attacchi della stampa americana contro l'occidente compiacenza, di Wilson

PARIGI 14, sera (M. P.). — L'invito speciale del Petit Parlois a Warburg

La stampa dell'alto condanna severamente la nuova campagna dei soldati tedeschi. Il Philadelphia Ledger accusa il governo di occulta complicità verso la Germania. Altri giornali notano che se il governo americano richiedesse il disarmo delle navi mercantili, queste potrebbero rifiutarsi di entrare nei porti americani e si servirebbero dei porti canadesi.

Corro voce che Wilson farà forse una protesta contro la nuova campagna sottomarina tedesca. Certamente la farà se comprenderà che la Germania ha voluto abusare della sua compiacenza. Tuttavia non bisogna dimenticare che il presidente è molto sensibile alle correnti dell'opinione pubblica che si formano nell'ovest.

### Il principe Mirko prigioniero

LONDRA 14, sera (M. P.). — La Morning Post riceve da Bucarest:

«Del 19 gennaio il principe Mirko del Montenegro dimora nel castello di Krajavac presso Podgorica. Egli è considerato come prigioniero di guerra. All'ingresso del castello stanno sentinelle austro-ungariche. Il principe ha rifiutato di ricevere gli ufficiali dello Stato Maggiore generale che desideravano fargli visita: ricevette solo gli ufficiali che si recavano da lui in forma ufficiale che egli non poteva rifiutarsi di vedere. Dopo la caduta di Contigine il Re del Montenegro aveva pure dimorato in questo castello».

### Elbassan occupata dalle truppe bulgare

ZURIGO 14, ore 23,30 (Vice R.). — Al quartier generale bulgaro si annuncia che le truppe bulgare occuparono l'altro ieri Elbassan.

Elbassan è la principale città dell'Albania centrale e la più importante dell'intera regione dopo Scutari. Conta quasi 20.000 abitanti. Sorge a 38 chilometri a nord est di Berat, circondata di valli e ricchi agrumi e oliveti.

E' a 65 metri sul livello del mare a piace sulla riva destra del fiume Skopli. In alcune epoche è stata considerata come capitale dell'Albania.

### Ogni azione in Macedonia ostacolata dalla stagione delle piogge

PARIGI 14, sera (M. G.). — Il Journal

riceve dal suo inviato speciale a Salonicco: «Il fatto che i consoli greco e rumeno, malgrado gli sforzi tentati per agguistare le cose, siano stati realmente obbligati a lasciare Monastir, produce qui nei circoli ufficiali una impressione sfavorevole. Si vede in ciò una prova delle difficoltà esistenti a vivere in buona armonia con individui come i bulgari».

E' falso, nonostante le insistenze voci corse, che un forte disaccoglimento nemico abbia passato la frontiera; resto Kemali. Alcuni ufficiali tedeschi sono venuti parecchie volte in automobile sino a Florina, ma senza essere accompagnati da truppe. Non vi sono rumori però che qualche ora. Difficilmente si prevedono avvenimenti militari seri durante la stagione delle grandi piogge, che è ora incominciata e che durerà fino al 15 marzo circa. A quell'epoca il nemico o gli alleati — quelli che vorrà prendere l'iniziativa delle operazioni — dovrà approfittare e approfittare del periodo favorevole prima dei grandi calori umidi e malsani che dureranno da maggio a settembre e che renderanno le operazioni molto faticose e penose nelle pianure macedoni.

L'atteggiamento di tedeschi a quell'epoca dipenderà da quanto si svolgerà sugli altri fronti, specialmente sul fronte russo. Ma non è vero, come è stato annunciato, che essi abbiano sin da ora rinunciato definitivamente ad attaccare la piazzaforte di Salonicco. E' certo però che, dopo un simile ritardo, una loro offensiva non presenta più grande probabilità di successo, poiché, senza parlare di altri rinforzi e ancora meno di altri soccorsi, i contingenti serbi sono in piena organizzazione. Essi sorpassano di molto la cifra che si sperava. Quanto al nostro sistema di difesa, esso è ora perfettamente al completo e dispone di tutti i mezzi materiali utili.

### Nuove truppe francesi a Salonicco

SALONICCO 14, matt. — Le truppe francesi di rinforzo sbarcarono e sfilarono attraverso la città al suono delle trombe suonanti al campo fuori della città. Il portamento delle truppe fece ottima impressione sugli spettatori greci. Regna calma su tutta la fronte. Il tempo, meteorologicamente splendido, si cambia e era pieno a dirodo.

### L'atteggiamento della Rumonia

La situazione del gabinetto si consolida

PARIGI 14, matt. — Si ha da Bucarest: «La situazione del gabinetto si consolida ogni giorno stante la nettezza d'atteggiamento del Re e l'accordo di Braila con l'opposizione. La propaganda ottomana contro la Romania cerca di creare difficoltà fra la Romania sia pubblicando notizie infondate che provocando incidenti di frontiera».

Una nuova classe è stata chiamata. La difesa dei Carpati o della riva del Danubio è stata completata.

Nell'ultima intervista con Bratianu il ministro bulgaro Radoff propugnò l'unione della Rumunia al tedesco-bulgari. Bratianu rispose che la Rumunia aveva interesse a mantenere la neutralità.

La stampa dichiara che l'idea di un gabinetto con Marchetti e con altri che lo rappresentino è completamente impossibile.

### 25000 tedeschi al confine rumeno

diretti in Turchia

LONDRA 14, sera. — Il Times ha da Bucarest:

«Si apprende da fonte sicura che 25.000 tedeschi sono giunti la settimana scorsa a Ruschiu per il fiume, dirigendosi verso Shamir. Essi continueranno probabilmente il viaggio verso la Turchia».

### La questione elettorale

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

### La prossima partenza del card. Mercier

Lo scarso risultato del suo viaggio

ROMA 14, sera (A.). — Il cardinale Mercier è completamente ristabilito. Gli assisterà mercoledì prossimo in una seduta della Congregazione degli Affari generali presentarsi al Papa la sua relazione sull'organismo dei corsi superiori di scienza nei seminari, lavoro prepari per incarico del Papa ha accettato durante la sua convalescenza nel convento dei Redentoristi di via Merulana.

Compiuto questo dovere il cardinale partirà a intraprendere il suo viaggio di ritorno nel Belgio. Essendo un giardiniere di ripartire sul finire della settimana corrente.

Il cardinale Mercier è rimasto veramente impressionato dalla molina e bombardamento di Revenna, che gli ha ricordato i danni irreparabili che sono stati fatti dai tedeschi nella chiesa di T. rapio, di Malines, di Namur, di Belin.

Naturalmente prima di partire il cardinale Mercier sarà ricevuto in udienza di congedo dal Papa e dal cardinale di spari. Quantunque il cardinale ha una famiglia (tre figli) e una numerosa gamma di discendenti, non ha nessuno che lo conosci bene e l'aveva creduto di avere ricevuto che l'ultima e l'ultima, ardente di sentimento patrio e di amore apostolico, è invece da un scorcione profondo. Egli probabilmente si dal suo faticoso viaggio di Roma ripartiva ben diversi rimasti quelli che realmente egli ha ottenuto.

Di tali condizioni di cose recentissime al suo organo il giornale belga «l'Avantgarde» di Liegi, il quale ha rilevato a pochi colori gli atteggiamenti del papa e della Santa Sede verso il Belgio. Il giornale belga ha avuto il torto di non dare la sua argomentazione colossale do nelle sue critiche. «Osservatore romano», cui ha negato persino di essere l'organo ufficiale della Santa Sede, come direttore.

Comunque siasi, è evidente come attraverso il sentimento causato ripartimento della stampa belga, traspare la convinzione che il Vaticano abbia detto, disinteressandosi o quasi, la sua belga, per far piacere agli avversari tedeschi, e come per conseguenza, missione del cardinale Mercier ha finito in un insuccesso che non il cardinale ma riflette luce ben fresca sugli atteggiamenti della politica tedesca del Vaticano. Il cardinale Mercier non può essere addolorato per questa inaspettata e imprevedibile condizione di cose. Non è impossibile che, rientrato a casa, si dica, egli non trovi il mondo esposto al mondo l'abbandono del trionfo Belgio operato dalla Santa Sede.

### La campagna contro Bethmann e le difese ufficiali

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del bilancio della Camera prussiana nella votazione e nella pubblicazione del suo ordine del giorno.

La Voestische Zeitung ritiene che la Camera prussiana ha il diritto di svolgere argomenti di politica estera. Bismarck opinava che il ministro degli Esteri dovesse essere oggetto di critiche dei deputati, ma sta a vedere se fosse opportuna una discussione del genere e fu ben consigliato la commissione del



La nostra officina assicura a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro. ☐ ☐ ☐















**Rollefing N. 204**

16 FEBRUARY 1978

Firmato: CADORNA

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

Quell'ufficiale, dice il comunicato, era il principe Bitel Federico.

---







# Annaffiatoio

Se in Algeria o in Aitair o in Balla-  
hix (stello di prima grandezza) vives-  
sero esseri intelligenti — e intelligenti  
— e facessero dei giornali quotidiani e  
avessero dei corrispondenti nel sistema  
solare, parlerebbero della guerra mon-  
diale, della grande guerra, della guerra  
della nazione, giuppersi in questa ma-  
niera: « Da quali due ore è nata una  
riusa sanguinosa tra alcune tribù di  
supercivilizzate che abitano la punta ovest  
del continente africano. I risentimenti sono  
poetici: appena cinque o sei mil-  
ioni. La perdita sono insignificanti rap-  
petto alla popolazione terrestre. La  
vita si svolge regolarmente in Europa  
e nel rimanente del pianeta solare. La  
riusa continua. Vi manderemo altri par-  
ticolari ».

Il dopo avere sbirciato questo pic-  
colo telegramma gli abitanti di Aitair o  
di Balla-hix o di Balla-hix passeranno a  
leggere la notizia molto più gravi e im-  
portanti che provengono la Alderaba e  
da Sifio.

Secondo Weininger il caso è il sim-  
bolo del delinquente. E le sue ragioni  
non sono peggiori di quelle che i teo-  
logi sporgono per rappresentare l'a-  
ngelo come simbolo di innocenza. Ma  
una sola (trovata da me) basterebbe:  
il caso è, fra tutti gli animali del mon-  
do, quello che è il delinquente e il pre-  
terito sono veduti insieme.

Per le mosche di Emilio Treves molti  
critici che appartengono o apparte-  
nnero alla casa di Emilio Treves hanno  
scritto bellissime cose — alcune delle quali  
giuste. Ma si sono accorti di spiegare  
come andò e non andò che il « grande  
editore italiano » (parole di Pasquini)  
si fosse lasciato scappare Carducci, Pa-  
scoli, Fogazzaro e Rovetta — cioè i due  
più grandi poeti italiani moderni e i  
due unici romanzieri che abbiano avuto  
tirature paragonabili a quelle francesi.

Arride Brian — che per nostra for-  
tuna è ospite di Roma in questi giorni  
— era, parecchi anni fa, uno dei più  
energetici rivoluzionari  
che si dimenava a Pa-  
rigi.

Il potere l'ha fatto con-  
servatore a quasi rivoluzionario.  
Morale: si disprezzano soltanto quel-  
le cose che si desidera di possedere per  
poterle difendere.

L'esploratore Iven Hedin aveva alle  
solitudini bianche dei poli è andato a  
far visita, a S. M. Francesco Giuseppe.  
L'ultima parola dell'imperatore fu que-  
sta: « Ma la vecchiaia è una malattia  
da cui non si guarisce ». Se ci fosse  
qualcuno che dubitasse dell'irrimediabi-  
lità recalcitrante del cervello impe-  
riale basterebbe riflettere due secondi  
a questa frase imbecille. La vecchiaia  
è per l'appunto l'una malattia di cui  
si guarisce e radicalmente. Ci guar-  
riamo sinistramente che S. M. guarisca  
prima della prossima primavera.

Da qualche anno si parla meno di  
Benedetto Croce ma se ne parla sempre  
e se ne parla anche troppo, tempo  
addietro. Ma perché non si parla mai  
— se cogliamo piace in tempi così or-  
dinari — di quell'altro Croce,  
del Croce maggiore, di quel Giulio  
Croce Crocchi bolognese che scrisse *Be-  
nito Mussolini e il fascismo* il libro  
più popolare e profondo che l'Italia  
abbia dato dopo la Divina Commedia?

Si ignoranti che hanno parlato con-  
tro la Germania in questi ultimi tempi  
— hanno parlato anche i sapienti ma  
questi vanno lasciati stare perché non  
svegliano mai e non contano per nes-  
suno — hanno tirato su Nietzsche a  
palle di foglio accanendosi d'essere stato  
il profeta, il teorico e il precursore di  
questa ultima bestiale parodia germa-  
nica. Ma costei tipi hanno dimostrato  
di conoscere Nietzsche molto da lontano  
— e di non aver letto nulla di lui che  
non si trovi nelle piccole antologie  
nietzscheane a cinque soldi. Lasciano  
andare i giudici atroci che il Nietzsche  
scrisse dei tedeschi. Ma il fatto fonda-  
mentale è che la cultura di Nietzsche  
era unicamente ed esclusivamente greca  
italiana e francese e che le sue idee  
sono, per origine, natura e spirito, ide-  
grecche, italiane e francesi — tutte im-  
pregnate di sole, d'intelligenza e di li-  
bertà. Nietzsche è il migliore e più pro-  
fondo antedittico come gli ebrei sono i  
più tremendi antisemiti.

Vi sono uomini per i quali è gran  
fortuna non avere quelle che si chia-  
mano fortune (denari, gloria, donne);  
e ce ne son altri che riescono infelici  
per mancanza di vere infelicità. I primi  
riescono a esser grandi perché non  
districano dal piacere né addormentati dalla  
tranquillità; gli altri, se anche hanno  
ingegno, non riescono a far nulla perché  
non li ha ancora mai il necessario pro-  
pugnone del dolore.

« Signori miei (mi ricordo d'aver udito  
più volte raccontare al Marchese di  
Grana, che diceva il Marchese suo pa-  
dre) ai suoi amici, alla Corte di Spagna,  
dove egli era Ambasciatore Cesareo) Si-  
gnori miei, questo è il più bel paese del  
mondo; ognuno ci arricchisce col nes-  
suno che si fa far meno ». Questo lo  
raccontava Lorenzo Magalotti e valeva,  
allora, per la Spagna. Ma oggi è tutta  
Spagna l'Europa — specie in questi  
momenti.

Non c'è più nessuno che possa voler  
bene agli uomini. E le bestie, a forza di  
conoscere più a fondo, si vede che son  
meglio degli uomini; ma non tanto. Non

ci resta che amar le piante, volando  
appare qualcosa di vivo. Ed io perdono  
a Sere tutte le sue tedesche contro la  
Grecia in grazia dell'ordine che dette  
ai soldati di appendere tutti i loro bra-  
cialetti ai rami d'un magnifico pla-  
tano che incontrò nel cammino. E as-  
solvo perfino Malatesta Pignatelli, il tra-  
ditore della Repubblica Fiorentina, per-  
ché fece impiccare, secondo narra il De-  
vanzati, uno che tagliò un pino di stu-  
pida grandezza a Rovereto.

No notate, non senza troppa meravi-  
glia, che le donne brutte portano la loro  
bruttezza quasi con più alterigia della  
bella che portano la loro bellezza. Par-  
ché tutti, uomini e donne, « nulla son  
tanto sicuri quanto delle qual' » che non  
hanno.

Ogni uomo che sente d'esser più de-  
gli altri uomini non può avere per essi  
che odio o disprezzo. Odio — cioè desi-  
derio di farli soffrire o di sopprimerli.  
Disprezzo — cioè ridere e far ridere  
su loro a loro stessi. Son queste le uni-  
che sue vendette per consolarsi di do-  
versi vivere in mezzo. A me, per esem-  
pio, piacciono molto i grandi capitani  
e i grandi satirici. I miei uomini sono  
Napoleone e Swift.

Stessa tre volte gli occhi ho su e  
ho visto la luna più alta e glaciale del  
solito. Mi sono accorto che dopo aver  
tanto gridato « uccidiamo il chiaro di  
luna » la luna è sempre più chiara. La  
luna è la coscienza della terra — una  
specie di « dama bianca » che ci ricorda  
la morte: qualcosa di simile, lei mondo  
spento, al teschio che tenevano accanto  
al letto i romani. « Io fui come tu sei e  
tu sarai come sono ».

La luna è la nostra periodica manes-  
tra di amilia — lo scheletro che il trionfo-  
re si teneva dietro al collo. E per  
ripetere il legame misterioso e perpe-  
tuo che unisce amore e morte la luna  
è cara anche agli innamorati e nessuna  
cartolina illustrata ne distruggerà l'im-  
magine. Perché la luna regna di notte,  
quando i morti si sotterrano e gli amanti  
si abbracciano.

Hanno pubblicato in questi giorni gli  
Spett Promessi di Alessandro Manzoni.  
Cioè la prima stesura del romanzo —  
la brutta copia. Se ne ricava che il  
Manzoni, nel tempo, ha imparato a scri-  
ver meglio, è diventato più artista. Il  
che si sapeva di già e lo sappiamo di  
tutti gli artisti che sono artisti davvero.  
Volevo dimostrare col mettere in piazza  
un'opera rifiutata dall'autore e con un  
grosso volume poteva venire in testa  
soltanto al Professor Giuseppe Tocco  
dell'Istituto di Magistero Femminile di  
Mirena e al Professor Achille Pellis-  
sari dell'Università di Catania.

A proposito di Pellissari: che decen-  
danza nel reclutamento dei maestri uni-  
versitari! Al posto di D'Annunzio un  
Francesco Flaminio; nel posto di Pascoli  
un Galletti; nel posto di Graf un Cia-  
ni; nel posto di Tocco un Meli; nel posto  
di Vilelli un Pasquini; nel posto di Acri  
un Montalbano — e si potrebbe seguire  
un bel pezzo. Via via che i vecchi di  
valore manco e vanno a riposo vengo-  
no su nuovi pedanti senza un'idea al mon-  
do e giovani trafficanti spinti da pe-  
dante amiche e protettori. Mancano gli  
uomini d'ingegno oppure gli uomini d'in-  
gegno non « non più saperne di fare i  
professori ».

Ma in certi casi l'uomo ci sarebbe sta-  
to. A Bologna avrebbero dovuto chiama-  
re Renato Serra che, come maestro di  
lettera italiana, avrebbe fatto anche  
maglio di Pascoli. Ma non l'hanno voluto  
e ormai non l'avranno più, anche se dopo  
la morte di chi non pensò prima a lui  
s'è accorto quanto abbia perso l'Italia  
perdendolo.

Ma se questa decadenza, com'è facile,  
si aggraverà e gli ultimi vecchi spariran-  
no per dar luogo agli uomini del nepo-  
tismo accademico, i giovani che vorran-  
no studiare e sapere sul serio in quan-  
do posto andranno meno che all'univer-  
sità. Oppure saranno obbligati loro a  
istruire i professori.

E' strano che i più fra i poeti italiani  
hanno voluto, presto o tardi, fare la poe-  
sia patriottica. Alcuni al principio, come  
Leopardi — altri alla fine come Pascoli  
e d'Annunzio — altri di quando in quan-  
do come Petrarca — Carducci. Ma è na-  
turalissimo che di tutti costei poeti le  
peggiori poesie siano proprio le poesie  
patriottiche. S'ha fatto soltanto poe-  
sia patriottica, come Berchet, non esi-  
ste come poesia.

Secondo Madame de Staël, un astro-  
logo americano e molti altri che cono-  
scono, meglio di Amleto, i misteri del  
cielo e della terra si farà la pace a mag-  
gio o giugno. Altri, che non ricevono ri-  
velazioni dall'ignaro ma ragionano alla  
buona ma fatta alla meglio conoscenza,  
hanno la stessa speranza. Il che significa  
che molti uomini desiderano la pace per  
la primavera, cioè presto e scambiano,  
al solito, il desiderabile col possibile e il  
possibile col certo. E siccome il desiderio  
degli uomini, quando il desiderio è forte  
e gli uomini ad averlo son molti, è una  
potenza potrebbe anche darci che la guer-  
ra finisce davvero al principio del  
Fascista.

Ma è più probabile ancora che a mag-  
gio i profeti, le profetesse, i « profetisti »  
e gli informati diano come sicura la pa-  
ce verso Natale. E così via di seguito.

se e morali, la pace all'anno con-  
duce l'uomo alla felicità e alla vera per-  
fezione. E i suoi argomenti non son mol-  
to distanti da quelli che i mistici ado-  
pravano per dimostrare la superiorità  
della vita monastica e contemplativa.

Non è senza significato il fatto che due  
grandi redditi dello stato siano del  
tabacco e del lotto, cioè del fumo e del-  
la speranza che sono, ambedue, narcoti-  
ci dello spirito e di natura voluttuosa e  
quasi immateriale.

Ho seguito che quasi tutti i soldati por-  
tano al collo qualche medaglia benedi-  
ta — anche quelli che non ci credono e  
che in tempo di pace avrebbero riso di  
chi la portava. « Se non la bene non se-  
rà nappur male » dicono, ripetendo la  
bassa forma il ragionamento di Pascal.  
Ma non pensano che almeno la metà di  
quelli che son morti avevano certamente  
una o più medaglie appese al collo.

GIOVANNI PAPINI

## Le risorse umane della Germania Interessanti ricerche di Repington

Abbiamo pubblicato un breve cenno te-  
legrafico da Londra di un articolo del co-  
lonnello Repington sul Times, esaminando  
con serenità di dati e di argomentazioni  
la situazione militare della Germania, le sue  
perdite e le sue ulteriori riserve di uomi-  
ni e di armi. Data l'importanza del tema  
e la notorietà dello scrittore, crediamo op-  
portuno tradurre dal grande giornale lon-  
dinese l'articolo integrale del Repington.

Calcoli difficili

Quando una nazione, anche se deter-  
minata a perseverare fino alla fine in  
una guerra grande, ha la coscienza che  
le sue riserve di uomini stanno esaurien-  
do, e che non può mantenere la sua  
forma in campo contro nemici in situa-  
zione più fortunata, essa è ridotta a fare  
la pace alle migliori condizioni possibili,  
giacché aspettando fino all'esaurimento  
della sua forza dovrebbe poi accettare  
qualsiasi condizione per onerosa che  
fosse.

La questione delle forze e delle perdite  
germaniche ci ha perciò interessato pro-  
fondamente fin dal principio, ma pochi  
di noi si sono trovati d'accordo a questo  
proposito. Non tutti conveniamo sullo  
stesso numero di uomini che la Germa-  
nia può mettere in campo, e il dissenso  
è ancora maggiore circa le perdite della  
Germania. I tedeschi hanno tutti gli ele-  
menti necessari per un calcolo esatto, ma  
noi non li possediamo completamente.  
Per i tedeschi si tratta di un semplice  
problema di aritmetica; non così per noi.  
Ci resta un enorme margine per conget-  
ture e ipotesi. Nei nostri calcoli ci tro-  
viamo in piena atmosfera di guerra e  
non sappiamo quale sia la migliore delle  
strade fra il nebuloso cuposcuro. Si fan-  
no insomma strani apprezzamenti, senza  
che nessuno di noi sia in grado di con-  
tradirli. Per queste ragioni molti di  
noi non hanno potuto attribuire che un  
valore relativo alle cifre presentateci.

Comunque gli uomini di età militare  
che la Germania aveva allo scoppio della  
guerra si possono approssimativamente  
distribuire fra i diversi mestieri, profes-  
sioni, occupazioni. Ma circa il massimo  
numero di uomini che ciascuna mestiere  
può fornire allo scoppio della guerra,  
noi non possiamo che avere delle opi-  
nioni. Noi siamo d'altra parte edotti di  
quanti uomini sono stati presi allo scop-  
pio della guerra e quanti militari, ma  
noi non sappiamo assolutamente quanti  
tedeschi atti alle armi fossero all'estero  
allo scoppio della guerra e quanti di es-  
si siano ancora nella impossibilità di  
rimpiantare. E' un fatto per il quale  
le nostre misure di calcolo non sono così  
solide come desideravamo.

Il massimo delle forze valide

Quando vediamo alle prese con questo  
problema chiediamo subito quanti uo-  
mini possiede la Germania capaci di  
servire e in quale proporzione essi pos-  
sono essere presi per l'esercito dalle gran-  
di categorie di operazioni, nei diversi  
campi di attività. Allo scoppio della  
guerra la Germania aveva poco più di  
13.000.000 milioni di uomini del 18 al  
45 anni. In base alle informazioni che  
possediamo essi possono essere così di-  
stribuiti approssimativamente: Qualche  
cosa di meno di 2 milioni e mezzo di uo-  
mini alla agricoltura; un egual numero  
ai lavori manuali e metallurgici, e così  
per gli altri mestieri e lavori, comprese  
le ferrovie, le poste e i telegrafi. Fin qui  
siamo su un terreno discretamente ap-  
prossimativo. Ma quando si cerca di  
sapere quanti di questi uomini possono  
essere presi da ogni grande campo di  
attività, allora si è ridotti alle impres-  
sioni. Non possiamo ammettere che l'e-  
sercito tedesco non contenga uomini di  
qual mezzo milione e più di impiegati  
delle ferrovie, poste e telegrafi, sicché  
questa gente può essere lasciata fuori  
dal calcolo, siccome essi possono aiutare  
l'esercito pur restando al proprio ufficio.

Così non possiamo calcolare per l'eser-  
cito più di una metà degli uomini im-  
piegati nelle industrie che sostengono  
le ferrovie e i telegrafi; mentre per i  
minatori, i metallurgici, i tessitori e i  
lavoratori del cibo e gli esercenti pos-  
sono essere attribuiti all'esercito più del  
60 per cento dell'impero.

Dall'agricoltura possiamo aspettarci  
il 70 o l'80 per cento delle braccia valide  
per le armi, e forse la cifra può essere  
ancora aumentata per il fatto che pri-  
gionieri impiegati nei campi e per la  
estensione del lavoro femminile. Dalla  
categoria dei costruttori, degli scavatori  
e dei trafficanti affini possiamo trarre  
circa il 75 per cento, ed eguale percentuale può essere ammessa  
per i pescatori, per gli uomini facoltosi,  
e per i poverissimi.

Con tali percentuali arriviamo a una  
cifra un po' superiore ai 9 milioni, come  
numero massimo degli uomini che  
possono essere reclutati. Ma ad essi dob-  
biamo aggiungere ciascuna classe nuo-  
va, a misura che raggiunge i 18 anni, e  
gli uomini passati i 45, a misura che  
sono richiamati e ritenuti con espediti-  
tà. Questa ultima categoria, sebbene di  
scarso valore militare, può produrre 300

## La mancanza di rame in Austria Anche le aquile degli elmi sacrificate

ROMA 15, sera. — Le notizie che per via  
indiretta sono arrivate dall'Austria confer-  
mano che il Governo austriaco, dopo avere  
decretato la confisca dei ciottoli, trovando  
a corto di munizioni, dopo il grave di-  
stacco scoppio della fabbrica di Skoda,  
è arrivato al punto di sacrificare anche le  
aquile bicipiti dagli elmi di parata. Na-  
linconica risoluzione! Anche il simbolo del-  
l'Austria, anche l'aquila grifagna se ne va  
nel gran crogiuolo.

Una ordinanza governativa impone ai  
proprietari di alberghi, ristoranti, pen-  
sioni, caffè, bars, società, clubs ecc. l'im-  
mediata consegna degli utensili da cucina  
e di tutti gli oggetti d'arredamento e d'ad-  
ornamento di stanza, di stoffe, di stoffe,  
degli oggetti di arredamento, di tutte  
le forme in bronzo, in rame ecc. L'ultima  
ordinanza ordina il ritiro di tutti gli elmi  
da parata delle truppe di tutti i corpi, per  
utilizzare le aquile bicipiti, che sono for-  
mate da una lega di rame. Gli elmi ve-  
ranno sostituiti da un nuovo copricapo col-  
le armi austro-ungariche.

## Le ferrovie riducono il prezzo del carbone per i privati

ROMA 15, sera. — In dipendenza della  
diminuzione che in questi ultimi giorni  
si è verificata sul prezzo del carbone, la  
Società di Carboni, si è procurata d'istruire  
il Ministro del L. P. e il direttore generale  
della Ferrovia, ad un nuovo esame degli  
elementi in base ai quali venne determina-  
to il prezzo del carbone che le ferrovie del  
Stato forniscono all'industria privata.  
In seguito a questo nuovo esame è stato  
disposto perché il prezzo del carbone ven-  
ga ridotto da L. 170 a L. 160 la tonnellata  
e perché proporzionalmente venga ridotto  
il prezzo del coke.

I provvedimenti presi di comune accordo  
tra il nostro Governo e il Governo inglese  
risultano indubbiamente efficaci, ma è  
indispensabile che anche i privati concor-  
rano a intensificare l'opera governativa. Il  
libero commercio deve profittare delle fa-  
cilitazioni ottenute per effettuare in tempo  
utile le necessarie provviste, poiché per  
quanto il Governo abbia preso misure tali  
da assicurare l'ammontamento del quantitativo  
di carbone necessario allo Stato e alle in-  
dustrie statali tale quantitativo non può  
rappresentare che un terzo all'incirca di  
quello che è il consumo medio generale in  
Italia.

## Passi tedeschi in Olanda circa la convenzione del canale di Suez

Ulteriore servizio particolare

PARIGI 15, sera (M. G.). — Il ministro  
delle Colonie di Germania dott. Gugliel-  
mo Solf, secondo notizie da Amsterdam,  
ha fatto recentemente un viaggio in Olan-  
da. Questa sua visita ha attirato l'atten-  
zione dei circoli diplomatici perché si è  
saputo che uno dei principali argomenti  
trattati dal Ministro ha riguardato il ca-  
nale di Suez. Come si sa il canale di Suez  
è nottissimo ad un certo numero di tra-  
tati speciali e può essere considerato co-  
me una creazione della legge internazio-  
nale. Nel 1856 i turchi autorizzarono la  
costruzione del canale e nel 1863 fu auto-  
rizzata la partecipazione finanziaria del  
governo egiziano. Tre anni dopo fu fir-  
mata una convenzione tra il Kediv di  
Egitto ed il signor Delessep il quale tra-  
lava come presidente della Compagnia  
del Canale. Secondo tale convenzione il  
governo egiziano era autorizzato ad oc-  
cupare tutte le posizioni strategiche giu-  
dicate utili per la difesa dell'Egitto por-  
ché tale occupazione non costituisse un  
ostacolo alla libera navigazione del ca-  
nale. Il Sultano di Turchia emise allora un  
firmato autorizzante la costruzione del  
canale di Suez sulle basi del nuovo ac-  
comodamento avvenuto fra il signor Dele-  
sep ed il Kediv. Uno degli articoli del  
firmato stipulava che la compagnia de-  
veva essere considerata come egiziana e  
sarebbe stata regolata secondo le leggi ed  
i costumi dell'Egitto. Ma siccome la com-  
pagnia era stata costituita a Parigi, e  
siccome il suo capitale era prettamente  
francese, fu concesso che la legge fran-  
cese sulle compagnie sarebbe stata rito-  
noscita e sarebbe stata applicata per  
l'amministrazione interna della Com-  
pagnia stessa. Nel 1875 fu concluso il for-  
male accomodamento tra l'Inghilterra e  
l'Egitto, secondo il quale l'Inghilterra  
comprava 170.000 carature della Com-  
pagnia per 100 milioni di franchi, assen-  
dandosi in tal modo la nomina di 10 di-  
rettori su 22. Questa operazione fu fatta  
da Rothschild e da Disraeli. La Francia  
fece serie obiezioni a questo acquisto e  
il disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra  
a tale riguardo durò parecchi anni e  
non fu risolto definitivamente se non  
dopo una serie di trattative che si pro-  
trassero dal 1885 al 1888. Con la dichiara-  
zione di Londra del 1885 la potenze  
convennero che il libero uso del canale  
doveva essere garantito in ogni tempo da  
tutte le potenze. Fu questa la convenzio-  
ne che la Francia desiderò trasformare  
in trattato. Nel 1887, dopo un periodo  
agitato caratterizzato dalla politica inter-  
nazionale, lord Salisbury riprese le tra-  
ttative che lord Rosebery aveva lasciato  
incompiute e concluse l'accomodamento  
del 1888 che fu firmato dall'Inghilterra,  
dall'Austria, dalla Francia, dalla Germa-  
nia, dall'Italia, dall'Olanda, dalla Rus-  
sia, dalla Spagna e dalla Turchia. Fu in  
quell'epoca che l'Olanda intervenne ed il  
seu commercio considerò l'Egitto giustifi-  
cato che l'Europa la prendesse in  
considerazione. Secondo tale convenzione  
il canale di Suez doveva essere libero e  
aperto in tempo di pace come in tempo  
di guerra ed ogni nave da guerra o mar-  
cantile senza distinzione di bandiera. E  
firmatari si impegnarono a non impedire  
l'impiego del canale in tempo di guerra  
e in tempo di pace, e fu specialmente sti-  
pulato che il canale non sarebbe mai sta-  
to soggetto ad un diritto di blocco. Ac-  
comodamenti furono poi conclusi per il  
canale di acqua dolce che ha una impor-  
tanza speciale per l'Egitto. La conven-  
zione prevedeva allora alcune disposi-  
zioni nei riguardi dei firmatari in caso di  
guerra. Tra l'altro è previsto che in tem-  
po di guerra nessun diritto di guerra,  
nessun atto ostile e nessuna azione aven-  
te per scopo di impedire la libera nave-  
gazione del canale, potrebbe essere eser-  
citata contro il canale stesso e i suoi por-  
ti a meno di un raggio di 3 miglia anche  
se la Turchia fosse uno dei belligeranti.  
In cambio nessun contingente di truppe  
potrebbe essere sbarcato nel canale, né  
qualcuno potrebbe essere fortificato. Tutte  
queste previsioni erano tuttavia soggette  
alla stipulazione che nulla poteva impe-  
dire il diritto del Kediv di difendere  
l'Egitto e prendere le misure necessarie  
per mantenere l'ordine nel suo paese.  
Una sola eccezione fu fatta per il Sulta-  
no di Turchia, il quale poteva prendere  
le misure giudicate utili per difendere i  
suoi possedimenti nel Mar Rosso.

Non si sa quale passo la Germania ab-  
bia fatto in Olanda relativamente a tale  
convenzione, ma è possibile che l'Olanda  
sia stata ufficiale come una dei fir-  
matari che possono chiedere una conde-  
nna nei riguardi del canale. E' possibi-  
le anche che l'Olanda possa protestare  
contro la violazione del trattato da parte  
della Turchia che ha attaccato il ca-  
nale e colata una nave a picco a mezzo  
di mine, ma ciò che la Germania chiede  
specialmente in questo momento è la fe-  
licità di mandare armi e munizioni per  
la via del canale di Suez per i turchi e  
per le sue colonie nel africa. Le armi  
e le munizioni dovrebbero evidentemente  
essere imbarcate in via privata su di  
una nave neutra, come già fu fatto pre-  
cedentemente. Il Kaiser deve rifornire di  
armi e munizioni le truppe turche occu-  
pate a respingere l'invasione dell'Arabia  
e deve proteggere la banca tedesca che  
è interessata alla ferrovia di Bagdad ed  
altri interessi assai più. L'Egitto è ora  
minacciato dalla Turchia che agisce un-  
damente alla Germania e all'Austria in  
guisa che il nuovo Kediv sarà obbliga-  
to ad esercitare tutti i suoi diritti sul  
canale. Qualora il canale fosse bloccato,  
l'Olanda e la Spagna sarebbero i soli stati  
firmatari neutrali che potrebbero pro-  
testare contro l'attacco del canale e potreb-  
bero agire di concerto. Il nuovo Minis-  
tero spagnolo è ben disposto per l'Intesa,  
ed ha annunziato che desidererebbe man-  
tenere i trattati con l'Inghilterra e la  
Francia relativamente al Mediterraneo.

La morte di un collega veneziano

VENEZIA 15, sera. — Si è spento ieri a  
vece, dopo lunghi mesi di inferenza, il  
collega ing. car. Davide Levi, decano del  
consiglio dei consiglieri. Fu per oltre un  
secolo alla redazione dell'*Adriatico* recan-  
do il contributo di una vivida intelligen-  
za, di una vasta cultura, di un carattere  
vivace e condogliante al consiglio.

## Interrogazioni presentate alla Camera

ROMA 15, sera. — Oggi sono state pre-  
sentate alla Segreteria della Camera due in-  
terrogazioni, una dell'on. Monti-Guarnieri  
al Ministero delle Finanze, e per sapere se  
e quali provvedimenti egli intende di ado-  
rare per togliere l'attuale sperequazione di  
carriera esistente tra gli ufficiali e militi  
della R. Guardia di Finanza, e gli apparen-  
tamenti alle altre armi e corpi della R. Es-  
ercito, accanto ai quali e con onore essi in-  
feriscono come per i migliori destini  
della Patria; l'altra dell'on. Frisoli al  
Ministero di Agricoltura, e per sapere se  
possa dare sicuri sussidi agli agricoltori  
di rame basati al fabbisogno agricolo del  
l'annata, e se non creda opportuno di pro-  
vedere con mezzi eccezionali ad arginare il  
continuo aumento dei prezzi.

## Le perdite nette assolute

La cifra di 2.627.085 per le perdite di  
18 mesi dà una media mensile di quasi  
146 mila uomini, ma per considerare le  
perdite nette assolute bisogna tener conto  
degli uomini che tornano al fronte. Ag-  
giungeremo gli uomini dichiarati non  
frattempo inabili e la popolazione siet-  
tuante negli ospedali e nei sanatori. A  
questi qui si terranno nel campo delle ipo-  
tesi e delle congetture. L'ufficio medico  
tedesco afferma che nelle file dell'eser-  
cito rimane una percentuale altissima di







# ULTIME NOTIZIE

## Asquith conferma ai Comuni

la raggiunta unità politica e strategica della Quadruplice

### La seduta ai Comuni

Il discorso del re

LONDRA 15, notte. — Oggi si è riaperto il Parlamento inglese secondo l'uso, lo speaker ha letto il discorso del Re. Il Re, rivolgendosi alle due Camere dice:

«My Lords, signori, fu mio dovere dopo brevi vacanze richiamare a riprendere la vostra discussione. Lo spirito dei miei discorsi e del mio popolo, che sono uniti in questo conflitto da legami di simpatia e d'interesse, acquiescono sempre più forte, vivano e costante nella determinazione di assicurare una riparazione per le vittime di un oltraggio senza precedenti né giustificazione, e garantire efficaci contro l'aggressione di una potenza che prende la forza per diritto e l'esplicito per mezzo.

Con fede fiera e riconoscenza mi affido al coraggio, alla tenacia, alla risorse della mia marina e del mio esercito, che non dubitano faranno la loro parte per raggiungere questo scopo.

Signori della Camera dei Comuni, vi chiedo di ricordare i mezzi pecuniari per la condotta della guerra. My Lords e signori, le sole misure che vi saranno sottoposte saranno quelle che secondo il parere dei miei consiglieri contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo comune. Con fiducia le raccomando al vostro patriottismo, alla vostra lealtà. Pregho l'onnipotenza che benedica i vostri consigli.

Il discorso è stato salutato da calorosi applausi.

### Le dichiarazioni di Asquith

Ha preso poi la parola il ministro degli Esteri, il quale dice:

Dall'aggiornamento del Parlamento non vi è nulla da segnalare eccetto alcuni incidenti.

In Francia vi fu una recrudescenza di attività da ambo le parti, gli alleati temono fermamente le loro posizioni.

L'oratore ringrazia calorosamente la fedele alleanza francese per le cure ai militari inglesi nei campi di battaglia.

Sugli altri teatri della guerra si può constatare con soddisfazione che, specialmente in seguito all'appoggio caldo e bene organizzato dei nostri alleati italiani, l'esercito serbo, che alcuni mesi fa si trovava in situazione precaria, ha sgombrato felicemente l'Albania e si trova ora sul punto di essere riorganizzato.

Asquith spera che l'esercito serbo sarà un fattore efficace per l'avvenire.

Asquith continua: Quanto alla Mesopotamia, la situazione è materialmente migliorata. Il generale Townshend occupa fermamente la sua posizione, ricominciando a procedere di munizioni e di viveri, vi è ogni motivo di attendersi il collegamento dei reparti di Aylmer e di Townshend e che la possibilità di uno scacco britannico sarà evitata.

Da un trimestre in casa più importante nella situazione europea è lo sviluppo crescente dei rapporti intimi di coordinamento, di concentrazione verso una unità di direzione e di controllo tra alleati. Questa sviluppo riguarda così la diplomazia come la strategia.

Asquith accenna alla visita di Briand a Londra e a Roma, che come si attendeva, ebbe calorosa accoglienza. Queste visite saranno seguite da una conferenza a Parigi, che discuterà tutte le questioni politiche e strategiche. «E' indispensabile che la cooperazione tra gli alleati sia allo stesso livello di quella fra le potenze nemiche.

Asquith parla dei grandi sforzi del nostro impero per adempiere il suo grande compito e dare il massimo appoggio alla causa comune.

La marina compie brillantemente il suo dovere.

Il nemico non osò mai impegnare una battaglia decisiva.

L'esercito ora inviato dall'Inghilterra è di tale valore che il primo corpo di spedizione, senza tener conto delle truppe delle Indie, del Gibilterra, di Malta, ed oltre a questi sforzi giganteschi, senza esempio, forniranno senza la minima esitazione l'appoggio necessario di guerra alle nostre colonie e ai nostri alleati. Non si tratta soltanto di fornire dell'oro; si tratta di provvedere munizioni da guerra e navi per trasportarle. E' un compito enorme, senza precedenti.

Vi furono errori, ma ci avviciniamo alla soluzione di questi problemi.

Asquith parlando della situazione finanziaria dice che non è pessimista (accennando). Vi sono soltanto due mezzi: aumentare fortemente imposte (il cancelliere dello Scacchiere lo propone) e diminuire l'importazione. Dobbiamo mantenere il commercio di esportazione nel nostro interesse e in quello degli alleati.

Asquith conclude. Siamo in condizioni di far fronte a questi oneri, e gli sforzi non supereranno le nostre forze (applausi).

### Per un uso più efficace e completo

della potenza navale inglese

LONDRA 15, sera. — E' stato tenuto un grande meeting nella City allo scopo di spingere il Governo ad usare nel modo più completo e più efficace della potenza navale britannica per la guerra. Gli oratori esprimevano ai vari della attività commerciale, industriale e finanziaria della City.

Lord Devonport, Presidente della Amministrazione del porto di Londra, ha assunto la presidenza.

### L'elogio di Thomas

pel generale Dallolio

PARIGI 15, notte. — Il sottosegretario di Stato per le missioni Thomas, di ritorno a Parigi, ha ricevuto dal giornale al quale ha fatto un vivace discorso del suo collega italiano generale Dallolio con cui ha detto, giungendo prestissimo ad una laica interessante circa l'accostamento delle nostre truppe, come fecero con i nostri amici inglesi. Il generale Dallolio sarà durante la comune azione degli alleati un prezioso collaboratore. Egli parteciperà alle conferenze periodiche che torremo con Lloyd George. Il più perfetto accordo fu già stabilito fra noi.

Thomas aggiunge che visitando le officine Ansaldo a Genova e le grandi officine di Torino può apprezzare il valore pratico della organizzazione, i cui risultati aumenteranno ancora.

Ritornando dall'ardore dell'opera degli italiani, che hanno la coscienza di concorrere direttamente alla vittoria, non riparlano né di sforzi né di sacrifici, ma di un lavoro comune e di un lavoro comune.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

### L'elogio di Thomas

pel generale Dallolio

PARIGI 15, notte. — Il sottosegretario di Stato per le missioni Thomas, di ritorno a Parigi, ha ricevuto dal giornale al quale ha fatto un vivace discorso del suo collega italiano generale Dallolio con cui ha detto, giungendo prestissimo ad una laica interessante circa l'accostamento delle nostre truppe, come fecero con i nostri amici inglesi. Il generale Dallolio sarà durante la comune azione degli alleati un prezioso collaboratore. Egli parteciperà alle conferenze periodiche che torremo con Lloyd George. Il più perfetto accordo fu già stabilito fra noi.

Thomas aggiunge che visitando le officine Ansaldo a Genova e le grandi officine di Torino può apprezzare il valore pratico della organizzazione, i cui risultati aumenteranno ancora.

Ritornando dall'ardore dell'opera degli italiani, che hanno la coscienza di concorrere direttamente alla vittoria, non riparlano né di sforzi né di sacrifici, ma di un lavoro comune e di un lavoro comune.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

Thomas conclude: Il mio viaggio costituisce un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione degli armamenti.

### Lotta violentissima

impegnata nella regione di Riga

Una sommossa nella XII armata tedesca

PIETROGRADO 15, sera. — Violenti combattimenti d'artiglieria seguiti di tempo in tempo da azioni di fanteria sulla fronte di Riga lungo la Dvina, impegnati da otto giorni, non mutarono le posizioni rispettive.

I russi resistono fermamente e respingono con successo tutti i tentativi d'offensiva del nemico.

Occuparono anche qualche linea di trincee che i tedeschi dovettero abbandonare in seguito al fuoco micidiale dei russi. Nella regione di Riga i russi fecero prigionieri numerosi soldati tedeschi deceduti diversi ma che furono riconosciuti esploratori.

Nella borgata di Gorkund, presso Witten, una violenta sommossa scoppiò nella dodicesima armata tedesca. Il comandante di Gorkund, tenente Hagen, fu ucciso. Gli ufficiali e numerosi soldati furono tradotti in un campo di guerra.

Attività degli aviatori russi in Galizia

BASILEA 15, sera. — Si ha da Vienna il comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: In Galizia orientale attività aumentata ma inefficace degli aviatori nemici. A nord-ovest di Tarnopol un aeroplano russo venne abbattuto da un aviatore tedesco; le due persone che lo montavano sono morte.

Fronte sud orientale. Niente di nuovo.

### Una nuova composizione infamabile

inventata dai tedeschi

PARIGI 15, notte. — (D. R.) I tedeschi hanno inventato un nuovo strumento di distruzione. Un medico della Croce Rossa di Russia ha trovato a Pietrogrado un campione di materia infiammabile, di cui sono ripieni gli oboli tedeschi. E' una specie di masticato giallo a forma di palla di arpa, che si attacca infiammando quanto incontra sul suo passaggio.

### Un altro "Zeppelin" perduto?

(Lettera anonima ventiduesima)

LONDRA 15, sera (M. P.). — La Copenaghen si ha che l'«Esborg» Telegraph afferma che anche lo Zeppelin 15 avrebbe incontrato nel Mare del Nord la sorte dello Zeppelin 14 precipitando in acqua e perdendosi.

### I tedeschi moltiplicano vanamente gli attacchi

contro le linee francesi

Gli ultimi assalti tedeschi

su tutto il fronte occidentale

(Lettera anonima ventiduesima)

PARIGI 15, notte (D. R.). — Le valanghe tedesche continuano a precipitare contro le linee francesi. Salvo che in Piccardia ed in Fiandra, gli attacchi proseguono su tutti i settori; ma prodromi sicuri della grande offensiva mancano ancora. Lungo l'Yser, ad Yperle, dove 120.000 uomini costituiscono l'esercito belga resistono immobili sull'estremo lembo della patria, le artiglierie solo parlano. A Reims, villaggio a nord di Dinmude, sulle linee di Olanda, un convoglio tedesco venne disperso, mentre a sud di Dinmude stesso si svolgeva un combattimento a colpi di bombe di oboli. I francesi facevano saltare presso Boesinghe un deposito di munizioni tedesco.

Fin verso il sud dell'Artois la lotta continua intorno a Neuville a mezzo di mine sotterranee. Sulle trincee dell'Aisne, Soissons resta il punto di mira degli attacchi principali. Dopo due tentativi vani di abboccare dalle teste di ponte di Vailly e Venizy, i tedeschi ne fecero un terzo per invadere i sobborghi di Soissons della strada che da Crouy mena a Meubenge e un quarto per la strada che congiunge Bethune a Saint Quintin. In questo lo sforzo principale fu fatto sul villaggio di Terny, sito a 1300 metri da Soissons.

Informazioni inducono a credere che l'attacco sia stato spinto fino alle porte di Soissons, precisamente al punto dove l'Aisne, incurvandosi innanzi alla città, lambisce la ridente, piccola vallata di Caffies. Il fuoco francese tagliò via dapprima gli invasori.

La violenza massima degli assalti fu nella Champagne, ma la replica dei contrattacchi francesi non fu meno vigorosa. Grazie agli effetti preponderanti, i tedeschi erano riusciti fino a ieri a mantenere nelle trincee avanzate conquistate nei tre giorni precedenti. Gli scoppi delle mine per le gallerie scavate dai francesi non erano riusciti a scacciarli. Le ultime notizie avvertono però che gli attacchi all'aria aperta furono più fortunati. Da ieri sera i tedeschi non occupano più che una parte di quelle trincee poste ad est della strada maestra Tabur-Sommeville sopra un altipiano selvaggio coperto da pineta. I combattimenti, dopo una tregua notturna, continuano, rinnovando le ansie delle giornate di settembre, su un'estensione quasi identica, da Navarra ad oriente sino a Massiges a occidente.

Il teatro della lotta in Alsazia ha il suo fulcro sulla strada che da Montbéliard mena al villaggio di Seppeltelbas, da cui la frontiera francese è lontana due chilometri e la frontiera svizzera ad est cinque chilometri. I tedeschi, dopo avere perduto la loro avanzata di Montbéliard, hanno ripreso nuovamente, grazie al bombardamento intensivo, rafforzato ora dalle artiglierie francesi. Il nemico riceve in questo momento rinforzi dalla via di Niederlang, ove mette capo la ferrovia di Altkirch.

Ritornando, dal 24 gennaio sino a ieri sera, i tedeschi tentavano esattamente 20 assalti contro le linee francesi, con risultato quasi negativo. E' possibile che continuino parecchi giorni ancora, ma i competenti non credono che si debba attendere molto per sapere se celino un vero piano di sfondamento, oppure se si limitino ad un più modesto obiettivo.

La violenta ripresa della guerra in Alsazia

(Lettera anonima ventiduesima)

ZURIGO 24, ore 24. — (Vice R.) L'ultimo comunicato francese informa:

A ieri nell'Alta Alsazia vi è stata una nuova azione di fanteria nemica. Ad est di Seppeltelbas è stata una violenta sommossa che mise i tedeschi in possesso di 200 metri circa di trincee. Un immediato contro attacco da parte nostra ci ha fatto ricquistare la maggior parte del terreno.

Quello tedesco di stamane dice: «Nell'Alta Alsazia presso Ober Seppeltelbas, vicino alla frontiera francese a nord-est di Piffy la nostra truppa prese circa 400 metri di trincee nemiche e respinse gli assalti successivi del nemico. Alcuni prigionieri, due mitragliatrici e tre lance mine caddero nelle nostre mani».

Sulle operazioni che si svolgono in Alta Alsazia così vicino alla frontiera svizzera, i giornali di frontiera recano molti particolari. Raccoglieremo in questa cronaca più particolareggiata degli avvenimenti le notizie e le informazioni che per la loro fonte ed il loro contenuto ci sembrano più verosimili.

Il comune ha tenuto tutta la notte in prossimità della nostra frontiera e tutti i «Hörner» e «Mörser», telegrafano da Porrentruy. La lotta di artiglieria è stata molto violenta. L'artiglieria francese tedesca dirige i suoi oboli non solo sulle trincee, ma anche sui paesi vicini alla nostra frontiera. I villaggi che più hanno sofferto sono Piffet, Ober, Seppeltelbas e Diersel. Le situazioni in Alta Alsazia anche vicino ai confini svizzeri sembrano disastrosi. L'autorità francese ha dato ordine in questi giorni di fare evacuare tutti i villaggi svizzeri.

E' una misura di precauzione. Ciò non significa ancora che da imminente l'offensiva tedesca contro Belfort che con tanto processo preannunciano gli organi tedeschi nei giornali di Basilea ed il provvedimento delle autorità militari francesi non è certo dettato da motivi che si avvicinano a questa offensiva.

Negli ultimi due giorni la lotta non solo delle artiglierie, ma anche delle mitragliatrici si è fatta intensa particolarmente nelle direzioni di Seppeltelbas e di Piffy. Prima che l'autorità francese ordinasse lo sgombero dei paesi situati nella zona delle operazioni, vi furono alcuni duelli di artiglieria fra gli accampati particolarmente intensi.

La scena dello sgombero fu lugubre e pietosa. Avvenne di notte. Era impossibile non pensare, telegrafata dalla frontiera al corrispondente della Gazzetta de Losanna, a tutti quei disgraziati che gli oboli cacciavano dal loro paese, dalle loro case, a queste donne, a questi fanciulli, a questi vecchi rinviiati in una notte forte di tempesta che dovevano abbandonare precipitosamente il tetto per saltare la via.

Circa i risultati che possono avere le operazioni nell'Alta Alsazia, si può dire che lo Stato Maggiore tedesco specialmente con le azioni di artiglieria mirate soprattutto a distruggere tutte le officine e le località che potrebbero servire di riparo a di appoggio alle truppe francesi. Cerca inoltre di impedire il rinvio.

### Il comunicato tedesco

BASILEA 15, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

Fronte occidentale: A sud di Yperle le nostre truppe dopo una intensa preparazione di fuoco di artiglieria e lancia mine presero circa ottocento metri delle posizioni inglesi. Gran parte dei nemici che occupavano la trincea caddero, un ufficiale e alcune dozzine d'uomini furono fatti prigionieri.

Sulla strada Lens-Bethune occupammo all'alba il margine di una buca dopo, avere fatta esplodere una mina. Il nemico continuò il bombardamento di Lens e dei suoi sobborghi.

A sud della Somme inefficienti attacchi francesi a colpi di granata furono seguiti da violenti attacchi di artiglieria che durarono tutta la notte.

A nord-ovest di Reims tentativi di attacchi francesi mediante gas non riuscirono.

In Champagne dopo una forte preparazione di fuoco ebbe luogo un debole attacco contro la nostra zona posizionale a nord-ovest di Tournai, che fu respinto. Ad ovest della Mosa uno fuoco contro il nostro fronte fra La Flabas e Ornav. Un contrattacco francese dinanzi alle posizioni da noi prese a Sappelle non riuscì.

Fronte orientale. Situazione generalmente immutata. Sul fronte dell'esercito del generale Briner vi fu combattimento di artiglieria.

Fronte Balcanico. Niente di nuovo. (Stefani)

### Aristide Briand si sposa

(Lettera anonima ventiduesima)

PARIGI 15, sera. (D. R.). — Aristide Briand sposerà prossimamente la signora Menier, cognata del senatore noto come uno dei maggiori poteri industriali francesi e vedovo di uno sportman notissimo a cui appartiene lo stocco castello di Chenonceaux sulla riva della Loira.

### Quarta edizione

Ateneo Pegg, giornale responsabile

Il marito TEOBOLD e la figlia ADA anche a nome degli altri parenti, hanno il dolore di annunciare la perdita della loro diletta.

### Amelia Costantini

aperta nel pomeriggio di ieri

Si prega di considerare il presente annuncio come partecipazione personale. Bologna, 16 febbraio 1916

### Lacandidatura di Wilson

NEW YORK 15, sera. — Il Presidente Wilson ha accettato la candidatura per le prossime elezioni presidenziali.

### Premiamoci contro questo riapparire di

INFLUENZA

tenendo in bocca pillole di

CATRAMINA

e applicando sul petto

CEROTTO BERTELLI

In tutte le principali Farmacie e presso la Farmacia della

SOCIETA' A. BERTELLI & C., MILANO

Il Catalogo N. 103 delle

PIANTE

SEMENTI

GRATIS

si ha la richiesta allo

STABILIMENTO DI BERTOLINI

FRATELLI SCARAVATTI

SAONARA (Padova)

125 ETTARI DI COLTURE

PESCHI

Plantie sanissime, irreprensibili, famigliari

alle famiglie variamente coltivate

a Massalombarda, a frutto enorme

universale e apprezzata raccomandando per

grandi fruttiferi la specie di Fruttiferi per

famiglia. Catalogo e istruzioni gratis

comunicando questo giornale.

G. BONFANTINI & C. - P. P. S. Vito

BOLOGNA

Quei malati

che hanno provato inutilmente le solite







Prezzo degli abbonamenti  
Anno 1918 - 16 - 17 - 18  
Trimestre 5 - 6 - 7  
Semestre 10 - 12 - 14  
Quotidiano 1 - 1,20 - 1,40  
...  
Bologna - 1918

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
...  
Bologna - 1918

Anno XXXII Giovedì 17 febbraio - 1918 - Giovedì 17 febbraio Numero 48

## Attacco nemico respinto nella zona di Plezzo Altri forti di Erzerum espugnati dai russi

### Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO  
Bollentino N. 206  
16 FEBBRAIO 1918.

Nella zona delle Tofane (alto Boite) la nostra artiglieria bersaglio con visibile efficacia nuclei di truppe nemiche e appostamenti per mitragliatrici.

In valle Seebach (Gallitz) l'attività di nostri reparti provocò vivo allarme nelle linee dell'avversario.

Nella zona di Bombon (conca di Plezzo) il nemico tentò ieri mattina un nuovo attacco contro le nostre posizioni, ma fu prontamente respinto.

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba sugli abitati nella pianura tra il Natissone e l'Isonzo: nessuna vittima e danni lievisimi.

Firmato: CADORNA

### Fra russi e austro-tedeschi

### Locali successi del russi in Carinzia e in Galizia

PIETROGRADO 16. matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Aeropiani tedeschi sono comparsi al di sopra del settore di Riga. Fuoco reciproco e animato in tutto il settore. Nella regione di Dvinsk è continuata una intensa lotta per l'occupazione di una escavazione presso Iluzi. L'abbiamo finalmente occupata. Fra i laghi di Nodumsk e di Demman nostri elementi hanno occupato un boschetto a sud ovest di Rognon.

A sud del Prigeli nella regione di Zertay i cosacchi del Don hanno attraversato un posto austriaco e lo hanno annientato.

Nella regione del corso superiore del Dniestr gruppi numerosi di nostri esploratori hanno molestato per tutta la notte il nemico. Le azioni dei nostri esploratori hanno provocato da parte del nemico in questa regione un fuoco che è durato tutta la giornata. Sul medio Dniestr la nostra artiglieria ha tirato contro quattro aeroplani nemici (Stefani)

### Com'è difeso il centro russo

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

PARIGI 16. sera (M. G.). — L'invito speciale del Petit Parisien si è recato a visitare le truppe del centro russo che sono comandate dal generale Hevert, il quale non ancora 40 anni, egli ha organizzato in modo serissimo la difesa del fronte che gli è stato affidato. Nei quattro mesi trascorsi è stato fatto uno sforzo immenso. Le truppe sono state ricostruite, i quadri completati, gli ufficiali feriti hanno ripreso il loro posto. Inoltre nuovi ufficiali, i quali hanno già fatto un anno di campagna al grado di aspirante, dopo avere passato da 4 a 5 mesi in una scuola militare, sono tornati al fronte a prendere il loro posto di combattimento. Il generale Hevert difende la strada di Sionca. Dell'estrema località occupata dai tedeschi, a Mosca, sorrono più di 800 verse. Oltre alla distanza i tedeschi debbono fare i conti con la difficoltà e gli ostacoli naturali del terreno, ostacoli che si sono accresciuti in questi tempi con la preparazione di numerosi reticolati, con la costruzione di parecchie linee di trincee, con la presenza di alcune centinaia di migliaia di baliste, di numerosi cannoni e mitragliatrici e di altri strumenti di distruzione. Il giornalista francese non crede che i tedeschi abbiano intenzione di intraprendere il lungo viaggio. Per il momento si mantengono tranquilli. Però, a detta del generale Hevert, essi si sono fortemente trincerati. Il generale Hevert ritiene, però di essere più forte del nemico, e spera di dimostrare il giorno in cui sarà presa l'offensiva.

### Chiamato sotto le armi in Romania

ZURIGO 16. sera. — Si ha da Berlino: Il console rumeno a Zurigo ha convocato alla leva i nati dal 1895 hanno coloro che furono rinviati per debolezza fisica o per avere un fratello sotto servizio. (Stefani)

### Altri forti di Erzerum espugnati dai russi

PIETROGRADO 16. sera. — Un comunicato ufficiale dice:

Durante l'offensiva nella regione di Erzerum, dopo una preparazione di artiglieria, abbiamo preso un altro forte della piazzaforte di Erzerum e ci siamo impadroniti di 20 cannoni, di prigionieri e di munizioni.

Un comunicato successivo dice:

Oltre i due forti di una posizione che copre la piazzaforte di Erzerum e che furono precedentemente occupati, la sera del 15, sotto la spinta delle nostre valorose truppe, sono caduti altri sette forti. Si trovano così nelle nostre mani i forti di Kara Giubak, di Tefta, di Solohun Dede, di Talarhaz, di Uzun-Akhmet-Karakof, di Uzun Akhmet N. 1, di Kabourga, di Ortajuk e di Ortajuk Hiyavos. (Stefani)

### In Francia e nel Belgio

### Tiri efficaci dell'artiglieria alleata

PARIGI 16. sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: La giornata è passata relativamente calma. In Artois i nostri cannoni da trincea hanno eseguito tiri contro le organizzazioni nemiche nelle vicinanze della strada di Lille. Ad ovest dell'Oise le nostre batterie hanno bombardato un treno ed un convoglio di rifornimento alla stazione di Epagny, a nord di Vic-sur-Aisne.

A nord-est di Soissons i nostri stati tiri di distruzione contro le opere tedesche.

In Argonne, alla Pila Morie, abbiamo fatto saltare una mina di cui abbiamo occupato l'esplosione.

Nell'alta Alsazia durante la giornata la nostra artiglieria ha tenuto sotto il fuoco le posizioni tedesche ad est di Sepois. (Stefani)

LE HAVRE 16. sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: L'attività è oggi diminuita sulla fronte dell'esercito belga per il sviluppo del consueto cannoneggiamento. Per rappresaglia contro recenti bombardamenti di aeroplani nemici una nostra squadriglia gettò con successo durante la notte scorsa 18 grossi proiettili sull'aeroporto di Mandelstern. (Stefani)

### I risultati reali ottenuti dagli ultimi attacchi germanici

PARIGI 16. matt. — 2 giornali pubblicano la seguente nota:

I tedeschi ci danno molto da fare per sfruttare l'apparenza di successi militari che loro valsero alcuni locali condotti con mezzi importanti a prezzo di perdite estremamente gravi, specialmente nell'Artois e nella Champagne. In realtà il progresso dei tedeschi si riduce a nulla. I tentativi in Artois furono preparati da lunga data senza nulla trascurare per raggiungere il successo, furono preceduti da formidabili esplosioni di mine la cui preparazione fu continuata per parecchi mesi. Malgrado le mine e il prolungato bombardamento i tedeschi non ottennero alcun serio vantaggio e il loro sforzo fu vano prima che i poteri svilupparli. Essi furono solo perditi in alcuni salienti e in qualche escavazione da cui furono respinti in parecchi punti con lottte e colpi di granata.

Le perdite dei tedeschi, che raggiungono la metà degli importanti effetti ottenuti, non sono in proporzione ai risultati. I tentativi tedeschi non si spiegano che con la volontà di sfruttare la menzogna apparsa di successo. I francesi potrebbero se volessero raggiungere successi simili ad essi, analoghe operazioni, ma oltre il fatto che i guadagni sono minori e sproporzionati ai sacrifici, il valore e la combattezza delle truppe impegnate subiscono sempre una considerevole diminuzione. (Stefani)

### L'opinione di un critico francese

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

PARIGI 16. sera (M. G.). — Il colonnello Roussel si occupa del Petit Parisien di oggi dell'offensiva tedesca sul fronte occidentale. Scrive l'ammirante critico: « Pare che il nemico abbia subito ieri uno scacco assai sensibile a sud di Rive dove voleva riprendere alcuni tratti di trincea che gli avevano tolto. Non si sa

## Lo scopo d'un deputato ungherese contro la guerra della Germania

LONDRA 16. sera. — La Morning Post pubblica un articolo di un deputato ungherese il quale dice che è più facile far scomparire l'odio francese e inglese contro la Prussia che trasformare un ungherese in tedesco o germanizzare le istituzioni ungheresi. L'Ungheria conserverà il suo carattere nazionale malgrado tutti gli sforzi dei tedeschi e si sottoporrà tanto poco all'influenza tedesca quanto la Boemia all'influenza austriaca. Scoppiata la guerra, tutto il paese fu sconvolto dall'orrore dei sacrifici richiesti. Il risveglio fu terribile. Quasi un milione e mezzo dei migliori soldati ungheresi sono morti, feriti o prigionieri. La parte della spesa che incombe sull'Ungheria ammonta già a circa 10 miliardi di corone. Se si pensa che prima della guerra non esisteva alcuna pace ove le imposte fossero così gravi come in Ungheria, se la vittoria finale non avesse promesso così miliardi a poco conclusa venisse a mancare, se l'integrità del vecchio territorio di S. Stefano fosse messa in pericolo, il risveglio dal sogno produrrebbe conseguenze terribili fra cui l'odio implacabile per tutto ciò che è tedesco. Non è dubbio che la chiave delle porte degli stati balcanici sono sempre nelle mani dell'Inghilterra e della Francia. Si era promesso che dopo breve lotta gli alleati sarebbero stati gettati in mare. Sono passati invece più di due mesi e gli invincibili eserciti della potenza centrale non hanno concluso l'attacco. Tutti questi progetti non realizzati hanno provocato enormi sacrifici di uomini e di denaro. I grandi risultati promessi vengono a mancare, ciò che sembra dar ragione a coloro che sostengono che la potenza centrale sparpaglia le loro forze in tutta Europa. (Stefani)

## La guerra economica

ROMA 16. sera (T. B.). — Quando, in questi giorni, si parla di guerra economica, si intende la guerra che si fa per mezzo dei soldi. La guerra economica è la guerra che si fa per mezzo dei soldi. La guerra economica è la guerra che si fa per mezzo dei soldi.

La Quadruplice non può e non deve compromettere le proprie sorti. Olanda, Svezia, Svizzera hanno duplicato il loro traffico. A profitto di chi? Della Germania. Questo non è commercio, è contrabbando, e va represso inflessibilmente. La Quadruplice, finora, si è mostrata troppo di manico largo, troppo assente a tali padori tradizionali, troppo proclive a considerare le cose dal punto di vista pacifico, mentre invece una spaventevole guerra di sterminio e gli austro-tedeschi calpestarono i più elementari principi di umanità e di diritto. Bisogna ripagare della stessa moneta, in tutti i campi. Il campo commerciale è dominato da noi: approfittiamone. Ora non si tratta di discutere di principi, di leggi, di convenevoli, che la guerra tedesca ha abolito di fatto: si tratta di vincere. La guerra ha rivoluzionato tutti, politica ed economia. Bologna, obbedite alla guerra. Dopo il pensiero. Ristabilirò l'impero del diritto e darò un equilibrio, possibilmente razionale, alle forze in contrasto. Vedremo a qual partito sarà lecito e conveniente attenersi per regolare i rapporti economici internazionali. Per ora tutto questo è della pessima accademia.

L'Italia, dopo un periodo troppo lungo di incertezza e di debolezza, si è finalmente decisa a rompere ufficialmente i propri rapporti commerciali con la Germania. Il decreto-legge — che ha anche una notevole portata politica — è opportuno e provvidenziale: la Germania non deve vendere né comprare nel nostro paese. Essa ha già goduto, presso di noi, di una tregua incompatibile con le esigenze della guerra, ed ha potuto, direttamente o attraverso i neutri, realizzare centinaia di milioni che, fino a pace conclusa, dovranno rimanere presso di noi.

Gli investimenti tedeschi in Italia sono valutati a circa quattordici miliardi. La cifra è forte, ma noi dobbiamo uscirne dalla neutralità, noi paghiamo ben più che l'interesse. Troppi contratti, per gas saggio effettivo o fittizio di proprietà tedesca a terzi, furono ratificati. Errore che si deve evitare per l'avvenire.

Quanto ai provvedimenti intesi ad integrare il decreto-legge che sanziona la guerra economica alla Germania, noi riteniamo, con l'on. Ruini, che la commissione centrale, la quale siede al ministero delle Finanze per regolare le importazioni e le esportazioni sia insufficiente, e che convenga creare una adetta organizzazione di uomini competenti — industriali, commerciali, finanziari — di indiscussa lealtà, dai paesi neutrali, per la necessaria opera di accertamento della provenienza e della destinazione delle merci. Altrimenti la dichiarazione di guerra economica sarà un atto platonico, perfettamente superfluo: anzi, dannoso.

Ma dobbiamo far presto. Il più grande guaio dell'ordina nostra guerra è venuto dalle continue incertezze e dalla costante lentezza nella applicazione dei provvedimenti presi contro i nostri nemici. Dopo il convegno di Roma una nuova mentalità dovrebbe essere subentrata all'antica — più fattiva, più risoluta, più pronta. Noi ne attendiamo la conferma anche nel capo economico, e più specialmente, qui in Italia, nella severa, inesorabile attuazione della guerra economica, che tanta parte della nostra vita guerra che si combatte fra i due mondi in conflitto. Il germanico da un lato ed il civile dall'altro.

## Un impegno formale dell'Intesa per la ricostituzione del Belgio

### Il patto rinnovato solennemente dall'adesione dell'Italia e del Giappone

LE HAVRE 16. sera. — Lunedì 14 i ministri di Francia, d'Inghilterra e di Russia presso S. M. il Re del Belgio si sono presentati al ministero degli esteri del Belgio a Saint Adresse ed il principe Kudachef, prendendo la parola in nome dei suoi colleghi, si è rivolto in questi termini al ministro degli affari esteri: « Eccellenza! Le potenze alleate firmatarie del trattato che garantisce l'indipendenza e la neutralità del Belgio, hanno deciso di rinnovare oggi con un atto solenne gli impegni che essi hanno preso verso il vostro paese onnicomprensivo fedele ai suoi obblighi internazionali. Per conseguenza noi ministri della Francia, dell'Inghilterra e della Russia, debitamente autorizzati dai nostri governi, abbiamo l'onore di fare la seguente dichiarazione. Le potenze alleate e garantite dichiarano che al momento opportuno il governo belga sarà chiamato a partecipare ai negoziati di pace e che esse non porranno fine alle ostilità senza che il Belgio sia ristabilito nella sua indipendenza politica ed economica e largamente indennizzato dei danni che ha subito. Esse presteranno il loro aiuto al Belgio per assicurare il risvolgimento economico e finanziario. »

Il barone Beyens ha risposto: « Il governo del Re è profondamente riconoscente ai governi delle tre potenze garanti dell'indipendenza del Belgio, delle quali voi siete presso di esso i rappresentanti, per la generosa iniziativa che essi hanno preso facendogli oggi questa dichiarazione. Io ve ne esprimo i miei caldissimi ringraziamenti. Le vostre parole avranno un'eco vibrante nel cuore del belgi, che essi combattono sulla fronte, e che soffrono nel paese occupato, e che attendono in esilio l'ora della liberazione, tutti con uguale coraggio. Le nuove assicurazioni che mi avete dato ora confermeranno il loro inremovibile convincimento che il Belgio sarà ristabilito nelle sue forme e restaurato nella sua completa indipendenza politica ed economica. »

Io sono certo di essere loro interprete dicendovi che dovete avere piena fiducia in noi come noi abbiamo fiducia nei nostri leali garanti, perché siamo tutti decisi a lottare energicamente con essi fino al trionfo del diritto per la cui difesa noi ci siamo sacrificati senza esitazioni dopo la violazione ingiustificata della nostra amata patria. »

Il Ministro d'Italia ha da parte sua annunciato al barone Beyens che l'Italia, non essendo tra le potenze garanti dell'indipendenza e della neutralità del Belgio, aveva fatto sapere che essa non aveva alcuna obiezione a che la suddetta dichiarazione fosse fatta dai suoi alleati.

Anche il Governo giapponese ha fatto una comunicazione identica. (Stefani)

## Elogi di Kitchener ai Lordi all'attività dell'esercito italiano

### La difesa dell'Egitto assicurata

LONDRA 16. sera. — Alla Camera dei Lordi il ministro della guerra Lord Kitchener, passando in rivista le recenti operazioni, ha detto che furono prese le misure opportune per far fronte all'avanzata da cui l'Egitto è minacciato dall'est. Malgrado il ritiro della Francia delle truppe indiane, otto divisioni del nuovo esercito sono giunte sul fronte occidentale a rinforzare in modo sostanziale le forze britanniche.

L'influenza dei turco-tedeschi è spinta presso il capo religioso dei Senusi indusse gli arabi della Cirenaica e della Tripolitania a rivolgersi contro di noi. Il loro primo tentativo fu per essi un disastro e qualunque sia il loro movimento, produce ancora una certa agitazione, l'ammiraglio Keim degli egiziani oppone un'efficace barriera a qualsiasi incursione entro il territorio colonizzato.

Lord Kitchener così continua. L'attività dell'esercito italiano è stata notevole nell'ottobre e nel novembre durante l'avanzata sull'Isonzo. Da allora i suoi sforzi non sono diminuiti benché le posizioni nemiche siano così forti che ostacolano per il momento lo sviluppo dell'avanzata che lo splendido coraggio delle truppe italiane permetterà di spingere sino allo scopo. Ho coniato lo stesso personalmente l'indomabile spirito di risorse dell'esercito italiano operante su un terreno che presenta straordinarie difficoltà (vivi applausi).

Kitchener, parlando poi delle questioni militari inglesi, ha detto: La nostra estensione dal servizio militare hanno avuto una influenza avversa sulla loro vita civile e sull'attività dei loro combattenti.

Tuttavia lo spero di poter ulteriormente assicurare la Camera sulle probabilità di ottenere il numero dei combattenti necessari. Kitchener ha terminato inclinando a gradire a raddoppiare gli sforzi e a lasciare che il loro personale si arruoli ed esprimendo la sua intensa fiducia nel trionfo.

## Nuove esaltazioni di Thomas dell'iniziativa e attività italiana

PARIGI 16. mattina (D. R.). — Il sottosegretario Thomas, interrogato sulle sue impressioni di viaggio, esprime la sua soddisfazione per la riuscita della visita al grande quartier generale facendosi approvare dall'alto comando. Il generale Daillo è uno spirito preciso, un cavaliere franco, e mi ha sorpreso per la sicurezza dei suoi metodi. Sarà per l'azione degli alleati un prezioso collaboratore. Il convenuto infatti che egli dovrà partecipare alla conferenza già stabilita con Lloyd George. Il più perfetto accordo è stabilito fra noi, tanto che ci siamo subito reciprocamente scambiati tutte le informazioni utili. Visitando lo stabilimento Ansaldo di Genova e le grandi officine di Torino mi sono reso conto della precisione dell'organizzazione, che se non ha ancora dato tutto ciò che si poteva attendere, ha prodotto però risultati molto soddisfacenti. Il programma indicato dal collega italiano, quando si realizzerà, ricorderà i nostri migliori sforzi.

Thomas ha confermato sulla sua testimonianza la sua entusiastica accoglienza fatta ai ministri francesi a aggiunge ricordando che a Torino si voleva mettere nel suo viaggio un mortale per cui il giorno innanzi egli aveva manifestato la sua ammirazione.

« Tutte le manifestazioni cui venimmo fatti segno, ha aggiunto, mi commossero per la loro spontaneità ed evidente sincerità. Il viaggio costituisce insomma un nuovo progresso nella coordinazione degli sforzi degli alleati per intensificare la produzione delle armi. »

Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane all'Eliseo, Brinard e Bourgeois informarono i colleghi del risultato delle impressioni del loro viaggio in Italia, manifestando la grandissima soddisfazione provata.

Lo stesso sottosegretario di stato per le munizioni, Thomas, intervistato da un redattore dell'Unità, ha fatto queste altre dichiarazioni.

« Le manifestazioni di cordialità popolari e di vero entusiasmo di cui sono stati oggetto i ministri francesi hanno mirabilmente consolidato i risultati ufficiali ottenuti. La nostra missione non aveva che un carattere ufficiale: aveva lo scopo di creare un perfetto accordo fra le due Stati per la condotta della guerra. I discorsi e i brindisi, seguiti dalle dichiarazioni molto nette dei rappresentanti del governo italiano, hanno dimostrato che lo scopo è stato raggiunto. Il pubblico francese è stato forse sorpreso dalla necessità del viaggio, poiché non si rende ben conto delle grandi difficoltà militari ed economiche che incontrano l'Italia. »

Thomas ha avuto una impressione straordinaria di tali difficoltà. Durante la sua visita al fronte, da Udine al Monte Nero, egli vide la formidabile barriera dell'Isonzo e comprese che, per giungere ove si trovano, gli italiani hanno dovuto fare degli sforzi giganteschi.

« Gli italiani — egli ha detto — hanno dovuto portare annuali all'altezza di 3000 metri, e si battono in mezzo alle nevi durante un inverno estremamente rigido, con un'eroica costanza. Il pubblico non apprezza l'importanza delle difficoltà economiche dell'Italia, la quale prima della guerra aveva la Germania come suo principale fornitore e l'Inghilterra. Bisogna riconoscere e ammirare lo spirito di decisione dell'Italia e non dimenticare che fu essa che dichiarò la guerra, dandosi così un aiuto essenziale. Convien pure notare che il popolo italiano vive completamente con noi e con tutti gli alleati per la guerra dell'indipendenza e della libertà dell'Europa, per la grande guerra. Sarebbe falso o ingiusto, assolutamente ingiusto, credere che l'Italia faccia soltanto la sua guerra. Essa è in perfetta comunione di idee con noi. Il pensiero della grande guerra ci anima tutti, come dichiarò l'on. Barzilai, ed io ho dovuto udire esprimere le stesse parole. Sono ancora tutto commosso per l'accoglienza popolare di Genova; ed ancora la clamorosa grida di Viva la guerra! Viva la Francia! Bisogna rendere pienamente omaggio agli operai di Torino e di Genova che lavorano con ardore infaticabile nelle officine addetti ai lavori per la guerra. Fu specialmente commosso a Genova per la viva simpatia dimostrata dagli operai degli stabilimenti Ansaldo, in cui si lavora senza posa. I risultati ufficiali ottenuti sono di una precisione perfetta. Essi sono chiaramente dimostrati dai















## Due operai colpiti per l'atterramento di un pino

Un morto e un ferito

Una grave disgrazia è avvenuta ieri alle 10.30 in un bosco nel fondo Cavi, di proprietà del Conte Massari. Una squadra di braccianti stava accendendo un terreno di circa 10 ettari che doveva essere arato. Una lampadina di vetro, atteso di un cespuglio, cadde in pieno centro d'uno dei braccianti, cacciando in aria un grido di dolore. Il ferito, di nome Carlo, fu trasportato all'ospedale di Bologna e morì poche ore dopo. Un altro operaio, di nome Mario, fu ferito alla gamba e trasportato all'ospedale di Bologna. La causa dell'incidente è stata attribuita al fatto che la lampadina era stata accesa senza le debite precauzioni.

## Inseguimento, allarme e rottura di damigiana

Ieri notte una pattuglia di agenti del Commissariato di Forlì, in un'azione di inseguimento, ha rotto una damigiana di vino. L'incidente è avvenuto in via Salaria, dove un gruppo di persone stava festeggiando. Gli agenti, per fermare i festeggiamenti, hanno rotto la damigiana. Le persone coinvolte sono state ammonite e i festeggiamenti sono andati in porto.

## Carboni di Stato

La R. Prefettura avverte, per norma degli statuti, che i carboni di Stato, per essere ammessi all'uso pubblico, devono essere sottoposti a una serie di verifiche. Le verifiche sono state effettuate e i carboni sono stati ammessi all'uso pubblico.

## Donne e bambini

Con recente decreto reale, il Consiglio di Stato ha deciso di concedere una serie di agevolazioni alle donne e ai bambini. Le agevolazioni riguardano l'assistenza sanitaria, l'istruzione e l'occupazione. Le agevolazioni sono state messe in vigore.

## Cinematografo Bios

Tra le molte cinematografie di soggetto patriottico finora pubblicate, quella intitolata "Il mio diario di guerra" è stata la più interessante. Il film è stato girato in un'atmosfera di grande tensione e ha ottenuto un grande successo di pubblico.

## "Mistagogli", al Cino Fulgor

Dopo l'uscita del film "Mistagogli", il Cino Fulgor ha ottenuto un grande successo di pubblico. Il film è stato girato in un'atmosfera di grande tensione e ha ottenuto un grande successo di pubblico.

## DOE INGIUSTE PARTITE - Soprattutto per i nostri

La questione delle ingiuste partite è stata discussa in una riunione della Camera dei Deputati. I deputati hanno deciso di chiedere al governo di intervenire per fermare le ingiuste partite.

## Dalla provincia

Propaganda per il Presidio. La propaganda per il Presidio è stata intensificata in tutta la provincia. Gli agenti della polizia hanno distribuito volanti e hanno tenuto delle riunioni.

## Corriere sportivo

Un match di beneficenza per il Croce Rosso. Il match di beneficenza per il Croce Rosso è stato disputato con successo. I giocatori hanno mostrato un grande spirito sportivo e il pubblico ha applaudito.

## Football

Un match di beneficenza per il Croce Rosso. Il match di beneficenza per il Croce Rosso è stato disputato con successo. I giocatori hanno mostrato un grande spirito sportivo e il pubblico ha applaudito.

## Funerali del decano dei giornalisti veneziani

Le funerali del decano dei giornalisti veneziani sono state celebrate con solennità. Il defunto è stato sepolto nel cimitero di Santa Maria della Salute.

## I caduti sul campo dell'onore

Soldato Cassanelli Artide di Bologna



Il soldato Cassanelli Artide è stato ucciso in combattimento. La sua morte è stata annunciata dalla famiglia. La famiglia ha chiesto che il suo corpo venga sepolto in patria.

## Il Prestito Nazionale

Una nuova sottoscrizione di titoli

Una nuova sottoscrizione di titoli è stata annunciata. La sottoscrizione è stata aperta in tutta la provincia e ha ottenuto un grande successo.

## Due gravi disgrazie tramviarie

A Genova e a Sampierdarena

Due gravi disgrazie tramviarie sono avvenute a Genova e a Sampierdarena. In entrambi i casi, si tratta di incidenti che hanno causato feriti e danni materiali.

## TEATRI

SOCIETÀ DEL QUARTETTO

La compagnia del Quartetto ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO DUSE

La compagnia Duse ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO APOLLO

La compagnia Apollo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## Spettacoli d'oggi

Una serie di spettacoli sono in programma per oggi. Gli spettacoli sono molto interessanti e sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

La compagnia Principale Amedeo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO DUSE

La compagnia Duse ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO APOLLO

La compagnia Apollo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

La compagnia Principale Amedeo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO DUSE

La compagnia Duse ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO APOLLO

La compagnia Apollo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO PRINCIPALE AMEDEO

La compagnia Principale Amedeo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO DUSE

La compagnia Duse ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## TEATRO APOLLO

La compagnia Apollo ha dato una serie di spettacoli. Gli spettacoli sono stati molto apprezzati dal pubblico.

## Per il pagamento della pensione

alle famiglie dei morti della 'Dria'

Il pagamento della pensione alle famiglie dei morti della 'Dria' è stato deciso dal governo. Il pagamento sarà effettuato in rate mensili.

## La finta moglie

Il caso di un'attrice di teatro

Il caso di un'attrice di teatro che si è finta moglie è stato denunciato. L'attrice è stata condannata a un anno di carcere.

## Condanna per simulazione di reato

alla Pretura d'Imola

Un'azione di simulazione di reato è stata denunciata alla Pretura d'Imola. L'azione è stata condannata a un anno di carcere.

## Una condanna a 10 anni di reclusione

al Tribunale militare di Piacenza

Un'azione di simulazione di reato è stata denunciata al Tribunale militare di Piacenza. L'azione è stata condannata a 10 anni di reclusione.

## Il Popolo d'Italia, quarant'anni della Nazione

in seguito agli statuti del "Popolo d'Italia"

Il Popolo d'Italia, quarant'anni della Nazione, in seguito agli statuti del "Popolo d'Italia". Il giornale ha ottenuto un grande successo di pubblico.

## L'arresto d'un disertore a Firenze

il giorno della Squadra Mobili

Un disertore è stato arrestato a Firenze il giorno della Squadra Mobili. Il disertore è stato condannato a un anno di carcere.

## IL MERCATO

BOLOGNA

Il mercato di Bologna ha visto un aumento dei prezzi. Gli aumenti sono dovuti a una serie di fattori.

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Corti e tribunali

La finta moglie

Il caso di un'attrice di teatro che si è finta moglie è stato denunciato. L'attrice è stata condannata a un anno di carcere.

## Condanna per simulazione di reato

alla Pretura d'Imola

Un'azione di simulazione di reato è stata denunciata alla Pretura d'Imola. L'azione è stata condannata a un anno di carcere.

## Una condanna a 10 anni di reclusione

al Tribunale militare di Piacenza

Un'azione di simulazione di reato è stata denunciata al Tribunale militare di Piacenza. L'azione è stata condannata a 10 anni di reclusione.

## Il Popolo d'Italia, quarant'anni della Nazione

in seguito agli statuti del "Popolo d'Italia"

Il Popolo d'Italia, quarant'anni della Nazione, in seguito agli statuti del "Popolo d'Italia". Il giornale ha ottenuto un grande successo di pubblico.

## L'arresto d'un disertore a Firenze

il giorno della Squadra Mobili

Un disertore è stato arrestato a Firenze il giorno della Squadra Mobili. Il disertore è stato condannato a un anno di carcere.

## IL MERCATO

BOLOGNA

Il mercato di Bologna ha visto un aumento dei prezzi. Gli aumenti sono dovuti a una serie di fattori.

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Il cambio ufficiale

BOLOGNA

Il cambio ufficiale è stato deciso dal governo. Il cambio sarà effettuato in data...

## Pubblicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Commercianti di servizi economici sono pregati di rinviare l'importo...

CEDESI servizio pubblico. Industria av...

CERCASI subito e io Marro, appartamento...

1600 villa di 1000 metri, 1000 metri...

APPARTAMENTO di 10 ambienti, con...

BOTTEGHE di 10 ambienti, con...

AFFITTASI 6 Maggiori locali, con...

CERCASI subito da impiegato governativo...

SUBITO zona, affittasi villetta di 12...

CERCASI villa stile collina con comoda...

AFFITTASI appartamento di 5 ambienti...

CAMERA AMMOBILIATA e PENSIONI...

CAMERA possibilmente libera, con...

CAMERA possibilmente libera, con...

ACQUISTAREBBASI macchina Volkswagen...

COMPRA e VENDITA di MOBILI...

ACQUISTANSI mobili, camera, cucina...

ANNUNZI VARI...

GIOVANE ricco, valenziniano, con...

TRASLOCO di mobili, 7 ambienti...

COLORI antra garantiti, con...

SEMPREFFA di cavalli, vera occasione...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...

LA SARTORIA Gaetano Carloni...



# ULTIME NOTIZIE

## I russi prendono Erzerum

La assicurazioni dell'Intesa  
al Belgio  
L'importanza dell'atto

MUSICA 16, sera (B.). — La dichiarazione fatta dal ministro di Francia, M. Clemenceau, in Inghilterra, è stata accolta con grande interesse. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra.

In Francia e nel Belgio

Attacchi inglesi e francesi  
respianti in Francia

MUSICA 16, sera. — Si ha da Berlino (Wien) che gli inglesi attaccano la Francia. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra. La dichiarazione è stata fatta in un momento di grande importanza per la guerra.

Piccoli successi francesi

PARIGI 16, sera. — Il comunicato ufficiale del 15 dice: Durante la notte, un avvenimento importante. Nella Champagne riprendono i colpi di granata. Alcuni comunicati ad est della strada Tulle-Somme.

L'azione tedesca contro Belfort  
L'energica difesa francese

LUGANO 17, ore 9.30. — (D. B.). Alla frontiera tedesca continuano a giungere numerosi partigiani sulla linea che si svolge in questo settore. Oltre al numero assai grande di artiglieria, dalla linea di frontiera si può udire anche il tiro dei cannoni e delle mitragliatrici. I tedeschi tentano di prendere di assalto le opere di fortificazione francese situate nella valle del Lave. Nella notte, i cannoni da 75 francesi ebbero una parte importante per impedire l'avanzata del nemico.

La caccia della Germania  
a Belfort e in questo settore

PARIGI 16, sera. — (D. B.). A Belfort si trova il disastro tedesco Carlo Hunscheit contro cui la Germania ha presentato una domanda di estradizione, come ladro e falsario.

Inasprimento della censura  
nello Schleswig Holstein

ZURIGO 16, ore 24 (F.). — Il governatore dello Schleswig Holstein ha emanato delle disposizioni che inaspriscono la censura postale. E' proibita la corrispondenza in altre lingue che non quella tedesca. Solo le rappresentanze consolari degli stati neutrali possono corrispondere nelle loro lingue, ma le lettere debbono essere consegnate aperte alla posta.

Buona impressione in Inghilterra  
nei discorsi del Re e di Asquith

LONDRA 17, ore 9.30. — (P. M.). La sessione parlamentare inaugurata ieri è riuscita sotto molti aspetti importante, ma la sua apertura assume di proposito carattere così discusso che l'interesse pubblico per le battute di inizio fu alquanto mediocre e piuttosto succinti sono i commenti a cui i giornali trovano appiglio nel discorso del Re e in quelli determinati dalla discussione dell'indirizzo di risposta.

La piazza forte di Erzerum  
occupata dai russi

PIETROGRADO 16, sera. — Erzerum è stata presa. (Stefani)

Pieno accordo alla Camera prussiana  
sulle questioni interne

ZURIGO 16, ore 24 (Vice R.). — I moti che si aspettavano una seduta movimentata alla Camera prussiana, rimasero delusi. Ieri non si fu se non un'ordinaria sessione, alla quale partecipò la Camera prussiana.

Harden vuole che la Germania  
offra la pace ai suoi nemici

BERNA 17, ore 9.30 (B. G.). — Nell'ultimo numero della "Zukunft", Harden, propone alla Germania di mandare una specie di ultimatum ai suoi nemici.

"Su i morti!"

PARIGI 16, sera. — Il Bollettino degli Eserciti ha oggi la sua sezione ufficiale dei morti. Si è visto che nel 1915, al 15 gennaio, durante i quali si pronunziarono dal sudente Pericard, i caduti furono 10.000. E' un numero impressionante.

La vera cifra delle perdite  
degli inglesi in Africa

LONDRA 16, sera. — Una nota ufficiale emanata dalla guerra britannica, e pubblicata in Germania, sulle perdite delle truppe inglesi e coloniali in Africa, e pubblica le cifre reali affinché si possa paragonare con quelle fantomatiche del nemico.

Quando saranno giudicati  
i due colonnelli spion

LUGANO 16, ore 24 (D. B.). — Un comunicato diramato dall'agenzia Telegrafica Svizzera, annuncia che il processo dei due colonnelli svizzeri agli Eserciti, accusati di aver compilato servizi a favore della Germania, avrà luogo il 24 febbraio a Zurigo, ove il tribunale militare della 5. divisione.

Il timore di re Federico di Sassonia

PARIGI 16, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Sassonia, secondo diverse informazioni, il Re Federico Augusto di Sassonia, che sino ad oggi aveva manifestato sentimenti molto ottimistici, dopo aver passato in rivista le truppe, si accinge a lasciare la capitale, per recarsi a Dresda.

Quarta edizione

Alfonso Perzi, gerente responsabile

I brindisi scambiati a Schoenbrunn  
fra Francesco Giuseppe e Ferdinando  
Le impressioni di Radoslawoff

ZURIGO 16, ore 24 (Vice R.). — Alla colazione al castello di Schoenbrunn a Vienna furono scambiati dei brindisi fra l'imperatore Francesco Giuseppe ed il Re di Bulgaria.

L'imperatore disse: «Considero sincera gioia dare il caldo benvenuto a V. M. amico fedele ed alleato. Con me i miei popoli salutano nella Maestà Vostra il vittorioso supremo duce dell'esercito bulgaro, l'augusto rappresentante della amicizia suggerita insieme col sangue, dalla amicizia che unisce tanto più strettamente le nostre popolazioni, che ha la sua base non soltanto nella comunanza di interessi, ma anche nella reciproca fiducia simpatia e rispetto. Le benedizioni dell'Onnipotente possano riversarsi ancora nell'avvenire sulla vostra casa, ed il bel paese che ha nella Maestà Vostra un così saggio sovrano possa dare la loro potenza di questi tempi trovare lo sviluppo potente per il futuro e durevole avvenire. Ripeto di queste speranze bene alla salute della Maestà Vostra».

Lo Zar Ferdinando rispose: «La Maestà Vostra mi diede il caldo benvenuto in una forma così commovente che il mio cuore è compreso di gioia sincera. La mia odierna visita a Schoenbrunn mi reca tanta maggiore felicità in quanto mi offre il modo di esprimere a Vostra Maestà un caloroso ringraziamento per il conferimento della dignità imperiale di R. Maestà di campo che altamente mi onora quale luce suprema dell'esercito bulgaro e che posso considerare come una preziosa testimonianza di grande stima, come una espressione del sentimento di fedeltà e amicizia, nonché come il riconoscimento dei nostri successi militari. Sono lieto e felice di potere entrare in relazione ancora più stretta con l'esercito di V. M. Possano le benedizioni dell'Onnipotente posarsi sulla bandiera austro-ungarica e su quella alleata. In questi tempi di grave lotta contro una serie di nemici noi combattiamo per la nostra esistenza, per la libertà del mondo fino ad una pace duratura ed onorabile che ci rassicuri degli uomini e dei popoli e che ci dia un futuro felice e pieno di tranquillità. Con cuore riconoscente alio calice e bene alla Maestà Vostra, dopo aver salutato la Maestà Vostra, auguro alio calice di amicizia, di bene, di prosperità e di felicità, imperatore e Re Francesco Giuseppe».

Subito dopo la colazione il presidente del ministero bulgaro è stato intervistato da un redattore del "Neue Wiener" e "Zeitung". Radoslawoff che portava la Grande Croce dell'Ordine di Leopoldo si dichiarò soddisfatto e onorato di aver potuto con il glorioso comandante dell'esercito bulgaro generale Jacev assistere alla consegna alla veneranda persona dell'imperatore del massiccio ordine bulgaro, le insegne dei Santi Cirillo e Metodio.

Lo stato questo un alto di omaggio — disse il presidente del consiglio bulgaro — del Re di Bulgaria, del governo e dell'esercito alla persona dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il presidente del Consiglio bulgaro fece poi la apologia dell'imperatore d'Austria, che disse avere un aspetto fresco, giovanile, e che a giorno in modo meraviglioso degli avvenimenti. Con grande entusiasmo Radoslawoff mostrò anche la fotografia che Francesco Giuseppe gli aveva dato, un momento prima, tutta a dorso di brillanti. Parlando della situazione politica Radoslawoff disse che era soddisfacente. Anche le operazioni militari degli imperatori centrali e dei loro alleati procedono in un modo favorevolissimo e la Bulgaria sopporta la guerra ammirevolmente tanto dal punto di vista politico, economico che da quello militare. Conclude affermando che non vi è alcuna probabilità di affannare le potenze centrali. Basta stare un'ora a Vienna per convincersi del contrario!

Il generale Jacev per conto suo esprime la sua fiducia nello svolgimento delle operazioni militari.

E la Turchia? Ed Erzerum? Non se n'è parlato affatto.

"Su i morti!"

PARIGI 16, sera. — Il Bollettino degli Eserciti ha oggi la sua sezione ufficiale dei morti. Si è visto che nel 1915, al 15 gennaio, durante i quali si pronunziarono dal sudente Pericard, i caduti furono 10.000. E' un numero impressionante.

La vera cifra delle perdite  
degli inglesi in Africa

LONDRA 16, sera. — Una nota ufficiale emanata dalla guerra britannica, e pubblicata in Germania, sulle perdite delle truppe inglesi e coloniali in Africa, e pubblica le cifre reali affinché si possa paragonare con quelle fantomatiche del nemico.

L'ufficio creato da Re Alfonso  
per la ricerca dei soldati dispersi

PARIGI 16, sera (M. G.). — L'invito speciale del Petit Journal a Madrid ha avuto la fortuna di passare alcune ore a palazzo reale in compagnia di don Emilio Torres, segretario particolare del Re di Spagna, il quale è incaricato della direzione dell'importante servizio creato da Alfonso XIII per la ricerca dei soldati dispersi e la comunicazione con i prigionieri o gli abitanti della regione invasa. Questo servizio di ricerca è stato stabilito a palazzo reale di Madrid fin dal mese di maggio dell'anno scorso. Subito prese una grande importanza tanto vero che oggi don Emilio Torres è alla direzione di un piccolo ministero. Ogni giorno arrivano da 800 a 1000 lettere. Sono generalmente lettere di madri o di sposi che non si rassegnano e non vogliono credere all'inevitabile.

«Voi non potete immaginare, disse don Emilio Torres al giornalista, la sincerità delle nostre impressioni. S. M. ad lo siamo stati e siamo ogni giorno impressionati da tutte queste lettere così reali nella loro semplicità. Esse mostrano, oltre ai nobili sentimenti del popolo francese, una educazione generale incontestabilmente superiore. S. M. segue il nostro lavoro con una sollecitudine e un'attenzione insaziabile. E ha voluto essere informato di tutto la lettera e spesso, va lo assicuro, si commuove».

Il segretario particolare di Alfonso XIII ha poi aggiunto che grazie all'intervento personale del Re non pochi miglioramenti sono stati apportati dalla Germania al regime dei prigionieri e principalmente nei paesi invasi.

Il servizio istituito a palazzo procede così. Appena la lettera di domanda è giunta, viene subito registrata. Quindi sono iniziate le pratiche per la ricerca e le informazioni. Se la risposta dà una buona notizia, questa è subito telegrafata alla famiglia dell'interessato. Se il risultato della ricerca è negativo, o la risposta contiene una notizia fatale, si prega o il sindaco del comune o il curatore del villaggio di avvisare con tutta la cautela gli interessati. Per dare una idea della attività prodigiosa di quel servizio basta far sapere che 100 mila domande provenienti solo dalla Francia sono state inviate a Berlino.

Le altre nazioni hanno poco ricorso all'intervento del Re di Spagna. Solo qualche membro dell'alta società russa ha chiesto a S. M. di fare dei paesi a Berlino ed a Vienna. Da qualche tempo però anche gli inglesi sollecitano molto il suo intervento.

Però, non essendo la Spagna incaricata di tutelare gli interessi inglesi a Berlino, l'azione del Re dappoi non è molto delicata. Ma presentemente sono stati presi accordi coll'ambasciata degli Stati Uniti la quale è incaricata a Berlino di rappresentare gli interessi britannici.

Quando saranno giudicati  
i due colonnelli spion

LUGANO 16, ore 24 (D. B.). — Un comunicato diramato dall'agenzia Telegrafica Svizzera, annuncia che il processo dei due colonnelli svizzeri agli Eserciti, accusati di aver compilato servizi a favore della Germania, avrà luogo il 24 febbraio a Zurigo, ove il tribunale militare della 5. divisione.

Il processo non durerà più di due giorni.

Presidente di questo tribunale è il maggiore Kiechler. Esso è composto di quattro ufficiali della Svizzera Tedesca e due ticinesi.

I timori di re Federico di Sassonia

PARIGI 16, sera (M. G.). — I giornali ricevono da Sassonia, secondo diverse informazioni, il Re Federico Augusto di Sassonia, che sino ad oggi aveva manifestato sentimenti molto ottimistici, dopo aver passato in rivista le truppe, si accinge a lasciare la capitale, per recarsi a Dresda.

Quarta edizione

Aspri commenti svizzeri  
al "raid", austriaco su Milano

ZURIGO 16, ore 24 (F.). — Il critico militare della Tribune de Geneve afferma oggi che gli aviatori austriaci per raggiungere Milano debbono aver compiuto un volo d'agguato di 135 chilometri partendo dalle loro basi più vicine nelle Giudicarie. E' curioso notare come i giornali svizzeri ed i giornali della Svizzera tedesca d'impinguino il bombardamento di Milano come una giusta rappresaglia per quello dei canonieri italiani su Gorizia!

Ad essi così risponde oggi sul Journal de Geneve il nota critico militare colonnello Feyler: «In Italia gli austriaci che avevano una reputazione di civiltà migliore di quella dei tedeschi (i) non aspirano a scendere più basso ancora. Vogliono evidentemente prendere anche il proprio posto nella guerra da bombardamenti delle cattedrali. E' uno strano stato di animo questo. Credono così veramente, come i loro alleati, di insidiare gli eserciti distruggendo i quadri, dei mesi, uccidendo donne e fanciulli?»

Come i giornali austriaci  
spiegano le confische nel Trentino

ZURIGO 17, ore 9.30 (F.). — Il Neue Wiener Journal riproduce dai giornali ticinesi alcune giustificazioni austriache a vicenda deliberazioni di sequestri.

«Di recente — esse dicono — comparvero i decreti di sequestro delle sostanze di Guido Lazzar, di Giovanni Ambrosi e di vari Padotti. Questi decreti colpiscono persone che per parecchi anni continuano il lavoro delle tendenze irredentistiche e Treviso. Il nome di Guido Lazzar è conosciuto. Fu consigliere comunale a Treviso per parte anche di alcune società commerciali del Trentino.

Il dott. Giovanni Ambrosi era il tipo del giovane signore che dopo aver passato lunghi anni negli studi, finisce con una vita oziosa e acciulla degli studi degli uomini (i) si occupa di una cosa sola, la politica.

L'Ambrosi aveva però finora preso parte pochissima alla vita pubblica del Trentino. Infine il Giovanni Padotti, multinazionale, era la più ricca persona del Trentino. Il Padotti passava l'inverno a Roma ed era il cassiere di tutte le società irredentistiche. Si dice anche che abbia aiutato a fondare un giornale nazionalista in Italia, l'«Eco Nazionale». Dalle scopie della guerra si sono tutti ricostituiti alla sua borsa. Egli sopportò quasi tutto il peso di sussidi dei comitati di soccorso dei profughi trentini fuggiti in Italia. L'ultimo della guerra egli deve aver sacrificato centinaia di migliaia di lire a scopi irredentistici. Egli possiede un magnifico palazzo a Treviso, ha in maggior parte delle sue sostanze depositate in banche italiane.

Il vicedirettore della censura inglese  
a Milano

MILANO 16, sera. — Reduce da un viaggio nell'ufficio della censura militare di Berlino, il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura militare, ha visitato il vicedirettore della censura inglese, Lord F. V. Wollington, ex vice governatore del Transvaal e attualmente vicedirettore generale della censura inglese, alla fine del suo viaggio di lavoro, che si è svolto nell'ufficio della censura







**La revoca delle patenti  
e società tedesche di navigazione**

[illegible][illegible]

L'AVV. CARISAGNA a questo punto rigi-  
de la questione giuridica per consultare  
avvocati DI BENEDETTO e FABBRI per

uardi del dolo e della manomessa l'armata.

Il presidente indisse che lo S. non accogliesse né l'on. Salandri né l'on. Minicozzi, diversamente da quanto fece l'on. Rinaldo.

Tiene ad osservare invece che lo S. — Invoco la concordia senza lo adde-  
deramente, come l'altro, come un  
messo per raggiungere la vittoria  
dico il contrario afferma un'infamia.

L'on. Muratori, difensore, dichiarò  
fare la sintesi della causa.

« Il mio cliente brillantemente come  
suo uso, nella dimostrazione che Costo  
Chetvet fu ed è antipatriota prima  
durante la guerra, ed in secondo luogo  
nella dimostrazione dell'assenza di qua-  
siasi dolo nel Monicozzi, che mirò  
solo a diffondere la democrazia in  
e il suo giornale come un pericolo  
alla salute della patria, pensando non  
il trionfo della causa nazionale italiana.

— Non vi è scusa per Costanzo che  
aveva ascoltato l'on. Muratori, egli  
aveva ascoltato la legge della patria,  
potenza, che prendendolo per la gola  
diceva: «Cassa da questa compagnia  
ricco. Che vuoi di altro? Ma egli, per  
un cinico, non ascoltò quel tanto  
consiglio, quale l'impetuosa preghiera,  
continuò per la sua via che si via di  
disordine! Così diede alla sua nipotina  
che ancora di quel cinismo che gli  
aveva scritto all'indomani del tragico  
evento si avessero. — Speriamo che  
questo si accuri a rinviare coloro che  
vogliono la guerra.

In nome della giustizia, signori del Tri-  
bunale, vi chiedo che assolviate Tomaso  
Monicozzi al suo giornale.

Un applauso saluta la fine dell'arringa  
dell'on. Muratori.

Alle 13.30 il Tribunale si è ritirato per  
formulare la sentenza. Alle 20.30, il Tribu-  
nale riecheggia il cav. Gagliardi da Italia  
che dice: «...qualche quale il Tribunale  
assolve Tomaso Monicozzi al suo giornale  
perché, infatti, non aderisce alla  
comunicazione reale. La sentenza è  
asscolta da un lungo scroscio di applau-  
di dal primo di Vitt. il Italia!

**Il comm. Lauria rinviato in nuovo**  
**per insistenza di tipo**  
**e amnisti per falsa denuncia**

VENEZIA, 17, notte — Oggi su conformi  
conclusioni del Pubblico Ministero Ricci  
il giudice istruttore Tomassini ha rinviato  
a giudizio il capitano di corvetta del comman-  
dante Lauria, e ha pronunciato sentenza  
di non luogo per insistenza di tipo, e  
per amnistia per falsa denuncia.

imputato, che uscì alle ore sedici dalle carceri di Sanmarco, assieme al funzionario al suo difensore avvocato Feder

Il giudice istruttore Tomajoli ha riconosciuto che l'accusa di froda non aveva fondamento e ha difeso il reale valore della perizia. La corte di Cassazione agli atti del n. 349 e 34<sup>a</sup> del collegio di Cassazione ha deciso per avere il 16 marzo 1915 presentato al Regno consolato d'Italia a Trieste un certificato di costruzione rilasciato dal ministero dei lavori pubblici, e dalla ditta Montarone, nel quale si dichiarava talmente che il piroscafo Rosalia era stato costruito per conto della Lauria che pagò il prezzo di costo, e per avere nel gennaio del 1915 in Venezia stimolato alle capitali della città di Torino il proprietario del piroscafo Rosalia per farlo coprire dalla Cassa di Risparmio di Torino.

Tale dichiarazione era alla capitaneria del porto scritte coperte dall'ammiraglio del 17 maggio 1915.

Il giudice istruttore disse anche le sue indagini per stabilire se il prezzo della Lauria fosse stato pagato, dal che il Tribunale diede dimostrazione documentata per oltre un milione e offrì prove alleganti che la istruttoria del giudice era in conseguenza pronunciò ordinando di non luogo.

—\*—

**La meritata condanna d'un autore**

ROMA 17, sera. — Il Tribunale ha condannato oggi certo Giovanni Singer per aver pubblicato un vergo, ingiuriato e offeso pubblicamente il presidente Adriano di Riva. L'imperatore Francesco Giuseppe si ritirò l'anno ritenuto responsabile del reato previsto dall'art. 222 del Codice Penale e il presidente l'ha condannato a sei mesi di reclusione e a 1.000 lire multa.

Questo suddito dell'Imperatore d'Austria



## Lo spirito pubblico in Germania

secondo le indagini di un giornalista straniero

« Che tutto sia concesso prima », dicono essi e qualcuno rende persino l'Albania alla Lorena alla Francia. Tutti sanno che i paesi occupati sono stati devastati; per farli il clausulare occorrerebbero delle somme enormi, delle nuove imposte gravose.

Per la Prussia Orientale che molto sofferse per l'invasione russa il Reichstag ha votato 5 miliardi; quanti miliardi corrob-

bero costare il Belgio, la Serbia e la Polonia? Niente, no, perché, *« Sicutus quo ante bellum »*.

Quando i klanisti cominciarono ad accusare i tedeschi l'idea predominante negli stati alleati, che la guerra cioè continuerebbe ancora a lungo, che la Russia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti avrebbero solo atteso l'occasione per essire ma anche a quel tempo, nel 1915-1917, i suoi interlocutori lo garantivano con sincera meraviglia: « Ma come, noi saremo noi? Furono grazie tutte le altre nazioni contro le specializzazioni e per la diminuzione del consumo, appunto i prezzi correnti fanno che cedere? Ah! se ci riuscisse la marcia all'alto! ». Quest'ultima pretesa non è dell'Ober-Commanda tedesco è destinata

**La fine dello "chauvinismo.**  
Il viaggiatore abituato alla Germania  
che era prima della guerra la Germania  
degli innumerevoli tenti (Hinterhaus) dei  
colletti alti e delle facce spaurite, la Ger-  
mania dei cori assordanti della « Wach-  
am Rhein » e della « Deutschland über  
alles », la Germania popolosa, allegra, si

Nessuna cartolina più col famoso motto: «Gott scheit Engländer» («Ho punzecchiato l'inglese»). Nat negriani sono di nuovo come prima le noci inglesi a frangere, si è chiuso colla scartolina nelle relative lingue. Un anno fa un tedesco che leggeva un numero del «Times» o del «Journal» sarebbe stato bastonato dalla folla; oggi essi trovano in ogni caffè e sono tutti liberamente nelle vetrine si vedono spesso alcuni libri francesi ed inglesi.

Una serie di riviste nuove dirette da giovani scrittori, prima tra tutte « Der Formis », che esce a Monaco, diretta da Guglielmo Herwig, poi « Der Neue Merkur » e « Die Weissen Blätter », e « Zeit Zeits » sono ribellate contro gli umori ultra-patriarcali ed il procedimento del « vecchio ».

re dal tramonto, dal russo, dall'inglese, si  
combattono in possedimento e arte nuova.  
fatta dei mani dell'indio e del ferro. In co-  
ragione rivista ironica assai malsana del  
lavoro. Il « Forum » Più per essere so-  
prattutto, eppure la campagna da tale ini-  
ziata lascia una traccia visibilissima.

La gente scia nel gesto fu presto sin-  
marcata dalle infinite dimenticanze puerile  
trovare fuori proposte dagli internaziona-  
nabili e hoch e nel caffè, dalle opposizioni  
si delle bandiere le quali bisognava ritirar-  
rare alla svelta quando via troppo anti-

«Un odio lubo speciale senza risparmiar  
ogni sorta di brutti c'è sommarlo»

**L' Hindenburg di legno**

La offerta in pro delle vittime della guerra e delle varie istituzioni di beneficenza sono assai diminuite. Tutti gli sforzi che si fanno per rinnovare l'ardore di prima non provocano la generosità popolare falliscono.

L'iniziativa per placidare i chiodi nella  
stiraca di legno d'Altburg pare destinata  
a fare figura. Si trattava di rapirne la del-  
ta metalica con chiodi al ferro, d'argento a  
oro per creare al *Reichsbank* un  
vera e propria miniera in modo che  
F. d'Altburg di ferro e finalmente  
sempre quale ricordo della grande guerra.  
In tutte le città tedesche furono costruiti  
di questi *Altburg*, ma per ora essi r-  
mancono ancora di legno.

Un parco vi si può piantare  
chiodi di ferro, per 10 marchi uno inas-  
sibile e per 100 uno d'oro. Per attirare  
pubblico presso la statua grandiosa «  
cantano dei concerti, gli offerenti piace-  
voli dei ricordi a loro nomi eternano».

Poco fa ecco ebbe una diacrisia fortunata: l'archeologo balzava in nome del re Ferdinando piangendo sulle proprie mani le sue reliquie d'oro. L'arrendimento fu per i giorni commentato con trasporto dalla stampa berlinese. Al che a Dresda Hindenburg reagì per ora di legno schietto.

in provincia si teme che in attesa d'esser  
ricevisti di ferro le figure di legno di  
grande generale soffriranno assai solo  
pioggia e il mal tempo.

N. N.

---

## Grande finanziere americano a Londra

LONDRA 17. sera. — E' stato assai noto  
la settimana scorsa la visita di Benja-  
min Strong presidente della New York

Ed è in esemplare a suo agio la com-  
bilità dei grandi stabilimenti finanziari  
incisi e con ha nascosto la sua ammir-  
azione per il modo col quale l'industria  
e il suo sistema finanziario hanno suc-  
corato uno sforzo così considerevole  
strano a partire per corse che inco-  
strano a partire per corse che inco-

**I prestiti degli imperi centrali alla Turchia**

6a. Store ne jara la Gexponahe der 2.12.000  
di liru tarcha. (Stafes).



**CIAMPA ITALIANA**  
**Bologna**  
nei giorni festivi dal-  
l'esercito il concorso del  
1930.







# ULTIME NOTIZIE

## La guerra in Oriente

### Dopo la caduta di Erzerum Il compiacimento del "Times"

LONDRA 17, ore 24. — Senza esagerare la portata della stampa inglese si felicita caldamente del grandioso successo del primo successo militare degli alleati nel 1916, ed è di buon augurio. Il "Times" scrive che l'evento è uno dei più grandi successi della guerra e dovrebbe avere importanti effetti. Erzerum era la chiave delle possessioni a estiche dei turchi e il cui prestigio restava molto scosso secondo il "Times" non solo nell'Asia Minore, ma anche nel Balcani. Certo essi hanno subito ad Erzerum il più fiero colpo dall'inizio di questa guerra. Benché si ignori l'esatto numero delle truppe ottomane impiegate nella difesa della fortezza, il "Times" non ritiene improbabile che la Turchia non ritenga concentrati in Erzerum almeno quattro corpi d'armata.

Questa è la terza volta che lo standard russo sventola su Erzerum. La caduta della fortezza complicherà il problema dei rifornimenti delle truppe e avrà effetti per effetto di sintonizzare la pressione del nemico contro il corpo di spedizione inglese nel territorio di Dardani, giacché le truppe ottomane che erano in viaggio per quel teatro furono già deviate verso il nord per arginare l'avanzata russa.

PARIGI 18, ore 2,30 (D. R.). — Nessun particolare nuovo permette ancora di valutare i risultati della vittoria russa ad Erzerum. Anche ammettendo che i turchi abbiano abbandonato la fortezza prima del suo investimento totale è lecito credere che i prigionieri saranno stati alquanto numerosi. L'esercito turco che difendeva l'Armenia contava circa 200.000 uomini ed estendeva la sua linea da Artakove sul mar Nero a Tiflis presso il lago Van. Nel nord i turchi si sforzavano di riprendere ai russi il corso del fiume Arghava lungo il quale combattimenti incessanti si erano svolti negli ultimi tempi.

### Moderati commenti francesi

Nel solo autore a nord del Caucaso la forza turca erano valutate a 50.000 uomini circa. La maggior parte di essi erano raggruppati nei dintorni di Erzerum. La destra turca era forte di altre 50 mila uomini. Quella linea lunga oltre 200 chilometri è rotta ora al centro nel punto più solido. Sono 100.000 turchi almeno quelli aggruppati dalla vittoria russa ad Erzerum. Oltre questi, 50.000 turchi che occupavano il settore nord sono necessariamente costretti a battere in ritirata come quelli che si assiepano a sud al lago Van.

Sarebbe ingiusto dire che i critici francesi esagerino le conseguenze della vittoria. Il più ottimista fra essi, il colonnello Roussier, vede, grazie al successo di ieri, la situazione in Oriente chiarirsi e forse modificarsi rapidamente se, come è possibile, le truppe ottomane in Mesopotamia si troveranno presto prese fra il fuoco inglese e quello dell'esercito russo accampato sulla riva del lago di Urmia. La loro catastrofe scaturisce tutto l'edificio che da lunghi anni Guebelin e i suoi generali erigevano intorno al costrutto in Oriente.

### I provvedimenti di Sarraïl per il rifornimento dei greci in Macedonia

PARIGI 17, ore 11 (M. G.). — I giornali ricevono da Sarraïl in data 15:

Il generale Sarraïl ha autorizzato l'intendenza francese a mettere a disposizione di quella greca una quantità sufficiente di foraggi, di grano e di viveri per assicurare la sussistenza alle sue truppe e ai suoi cavalli durante un certo periodo di tempo. Inoltre ha accettato di rifornire le truppe e la popolazione greca della Macedonia. Un enorme convoglio di camionie automobili carichi di farine, grano, zucchero, caffè, pane, foraggi, conserve e carne conservata, ha lasciato questa mattina alle 8 Solonico diretto a Serres e Cavale. Il generale Sarraïl assicura gratuitamente la sussistenza alla maggior parte dei rifugiati greci del campo di Lembo. Ma come oggi le relazioni fra gli alleati e la Grecia furono così cordiali. I provvedimenti presi dal comando hanno prodotto una impressione nella popolazione greca. I circoli germanici continuano a parlare di una prossima offensiva contro Solonico ma nessuna informazione militare seria permette di dare una grande importanza a queste minacce parlochie.

I riservisti rumeni che dimorano a Solonico hanno ricevuto l'ordine di raggrupparsi in fretta il loro paese.

### Strumitza bombardata da 13 aeroplani francesi

SALONICO 18, ore 11 (M. G.). — Una squadriglia di tredici aeroplani francesi bombardò ieri Strumitza e gli accompagnamenti bulgari nei dintorni della città. Le 150 granate lanciate causarono danni considerevoli. Le squadriglie ritornarono intatte.

### Un prestito di 300 milioni dei Germani alla Rumenia?

LONDRA 18, ore 0,30 (M. P.). — La Morning Post riferisce da Coppenhagen: Secondo un telegramma da Berlino il duca di Meklenburgo parlò per Bucarest come inviato del Kaiser con la missione di offrire alla Rumenia un prestito di trecento milioni.

### I conservatori rumeni contro Bratiano Le relazioni greco-rumeno-bulgare

ZURIGO 17, ore 24 (Vice R.). — Sembra che fra i conservatori rumeni e il gabinetto Bratiano sia inevitabile un conflitto. L'organo dei conservatori rumeni rispondendo ad alcuni attacchi che gli furono fatti dal partito del ministro Bratiano scrive oggi: «Se fra conservatori e il governo si è in procinto di giungere ad una rottura aperta, ciò va ascritto al contegno del governo che in questi ultimi tempi non fu punto neutrale. Questo atteggiamento raggiunge il suo apice nel contratto con l'Inghilterra. Una azione politica così importante toglie al governo il diritto di atteggiarsi a tutore della neutralità».

Ha destato impressione il fatto che il ministro della guerra ha disposto che tutti coloro che si recarono in Rumenia allo scoppio del conflitto e si posero sotto il protettorato rumeno e non hanno varcato i 40 anni debbono comparire innanzi alla commissione di leva senza riguardo se hanno adempiuto in patria i loro obblighi militari.

I «Minerva» di Bucarest dice che nella recente seduta degli «Zemaloven» i rappresentanti delle provincie bessarabiche si dichiararono contrari ad una eventuale cessione della Bessarabia alla Rumenia.

Radoslavoff durante il suo soggiorno a Vienna ha concesso interviste ai rappresentanti di tutti i giornali viennesi. Egli ha ripetuto generalmente cose già conosciute. Non disse che due cose nuove. Parlando con un redattore della «Reichspost» confermò che l'inviato greco a Sofia gli aveva assicurato che la Grecia rimarrebbe neutrale nel caso di un attacco bulgaro su Salonicco. Noi disse Radoslavoff, non attendiamo altro dalla Grecia. Se marciamo su Salonicco lo letteremo anche per la Grecia e la sua libertà. La Grecia deve in preposizione della lotta inglese si trova in una situazione difficile che comprendiamo. Noi abbiamo dimostrato le nostre buone disposizioni verso la Grecia aiutandola anche nella questione degli approvvigionamenti. Non è colpa nostra se la Quadruplice ha fatto saltare il ponte sullo Struma e ha impedito così le importazioni dalla Bulgaria alla Grecia.

Parlando con un redattore del «Freidenkelt», Radoslavoff disse che nei colloqui da lui avuti col ministro austro-ungarico degli esteri Burian si è dimostrato una completa identità di vedute nei giudizi sulla situazione. Le relazioni bulgaro-greco-rumene — concluse Radoslavoff — sono cordiali.

### La gravissima minaccia della carestia in Polonia

ZURIGO 17, ore 11 (Vice R.). — Nell'ora attuale la più grave preoccupazione di tutta la nazione polacca è il ravvicinamento del regno di Polonia. Dopo dura prova di guerra i polacchi sono ora minacciati da una spaventosa carestia. Per evitare questa calamità imminente e terribile sono necessari non solo grandi capitali ma anche dei soccorsi in natura. Ora l'introduzione di questi soccorsi nel paese presenta delle grandi difficoltà giacché essi non possono aver luogo senza il consenso delle due parti belligeranti. Questa questione vitale per la Polonia è stata recentemente oggetto di animata conferenza che hanno avuto luogo a Lottana durante parecchi giorni. Rappresentanti speciali venuti dalla regione polacca hanno preso parte a questa riunione. Si è deciso di svolgere delle trattative a Vienna, Berlino, Parigi, Londra e Pietrogrado per ottenere il permesso di trasportare la quantità necessaria di viveri sotto la responsabilità dei comitati civili polacchi locali.

### "Tutto il materiale umano, chiamato alle armi in Austria"

ZURIGO 17, ore 11 (M. G.). — Si ha da Vienna: Il ministro della Difesa inviò una circolare suoneria che dice: «La lunga durata della guerra rende necessario chiamare alle armi tutto il materiale umano valido e costringe a ridurre al minimo gli esonerati dal servizio. Quindi i funzionari comunali e provinciali dovranno assoggettare e nuova rassegna. I servizi d'ufficio dovranno farsi con forza limitate».

### I tedeschi nel Belgio Il borgomastro Max Iherato

PARIGI 18, ore 0,30 (D. R.). — Un proclama tedesco affisso sulle mura di Bruxelles annuncia che il garzone di caffè Luigi Bril fu condannato a morte e giustiziato per l'uccisione di certo Nuala, un traditore cui si attribuisce la denuncia di miss Cavell.

Un disprezzo dell'Haute assicura che il borgomastro di Bruxelles è stato liberato e diretto in Svizzera dove deve essere già giunto.

Il "Tijds" pubblica un dispaccio da Colonia annunciando la prossima risposta dell'episcopato tedesco alla lettera collettiva dell'episcopato belga proponendo una tregua sulla condotta dei tedeschi nel Belgio. Per redigere il nuovo documento si tiene una riunione l'8 febbraio al palazzo arcivescovile di Colonia. Presiede il cardinale l'Arminius.

### Verso un intervento portoghese? Le dichiarazioni di un ambasciatore

PARIGI 17, ore 11 (M. G.). — Il Journal scrive da Pietrogrado: Il corrispondente del "Roushale Slovo" di Mosca ci ha intrattenuto a Roma con l'ambasciatore del Portogallo signor Escobedo Leava che ha fatto sull'intervento del Portogallo le dichiarazioni seguenti: «Vi posso ripetere con più sicurezza che vi dissi l'anno scorso. Noi siamo pronti ad intervenire contro la Germania al primo invito della nostra vecchia alleata l'Inghilterra. Non ho ricevuto informazioni particolari registrate da Lisbona ma ciò che segrete conferenze furono tenute colà dal ministro degli esteri e dall'ambasciatore inglese, in seguito a queste conferenze può essere attesa la mobilitazione o anche una dichiarazione di guerra che il popolo portoghese saluterà con entusiasmo. Ciò metterebbe fine alle agitazioni interne poiché, pure represso la calma, almeno i moderati non sono soddisfatti della politica del governo nelle questioni religiose e sociali. La guerra farebbe dimenticare tutte le divergenze di vedute. Di fronte ad una simile eventualità il governo attuale dovrebbe infatti cedere il suo posto ad un governo di difesa nazionale. Anche da parte dei monarchici non vi sarà una grande opposizione perché essi sono impopolari e divisi. I mignolisti sono poco numerosi e senza influenza. I manualisti che hanno una parte più importante considerano gli avvenimenti europei con indifferenza. Si dice che l'ex Re sia favorevole all'intesa. Non bisogna però esagerare. Re Manuel si interessa più agli sport che alla politica e i suoi legami di parentela con la corte di Londra dovrebbero più avvicinarlo all'Inghilterra che alla Germania. Di conseguenza nessuna opposizione vi sarebbe contro l'intervento del Portogallo».

### La situazione dei montenegrini secondo il vice-presidente della Camera

BARI 17, ore 11 (M. G.). — In una conferenza di passaggio per questa città il vice presidente della Camera montenegrina ha dato alcune dichiarazioni sulla situazione del suo paese. «Posso dire — ha detto — che l'impressione è che il compimento per la salvezza degli eventi e per la brillantezza valvità dei nemici i miei compagni ed io lavoriamo a Sclari dove si fucili fucili e mazzette si danno per ogni vittima dell'Inferno degli austriaci. Abbiamo attraversato durante 10 giorni tutte le nottate albanesi cedendo a piedi sotto la sferza del nemico una traversata lunga e disastrosa. Raggiungendo Valona e stento così ottimismo riteniamo che la nostra offensiva abbia successo. I nostri soldati hanno raggiunto il mare e sono in attesa di essere soccorsi. Ora i montenegrini più che mai desiderano un'annessione con animo confortato che ci dia la nostra libertà. I nostri soldati hanno raggiunto il mare e sono in attesa di essere soccorsi. Ora i montenegrini più che mai desiderano un'annessione con animo confortato che ci dia la nostra libertà. I nostri soldati hanno raggiunto il mare e sono in attesa di essere soccorsi. Ora i montenegrini più che mai desiderano un'annessione con animo confortato che ci dia la nostra libertà».

### Il senatore Tittoni a Wizza

PARIGI 17, ore 11 (M. G.). — L'ambasciatore italiano Tittoni è partito per Nizza dove domani presiederà la festa di beneficenza di cui con Brind accetterà la presidenza d'onore.

### In Francia e nel Belgio A Vienna si segue con ansia l'offensiva tedesca in occidente

ZURIGO 17, ore 11 (Vice R.). — Anche a Vienna le recenti operazioni tedesche sul fronte francese sembrano evolvere nella grande offensiva. «Fra la massima tensione degli animi — scrive oggi la Neue Freie Presse — noi seguiamo gli avvenimenti della guerra in occidente. Colà forse maturerà qualche cosa che anche politicamente potrebbe assumere l'importanza di un grande avvenimento. Gli alcuni mesi fa i tedeschi hanno annunziato un grande sforzo che doveva fare prendere una piega nuova agli avvenimenti. Ad occidente — conclude il giornale — tutto si agita. Gli avvenimenti — dice come nel calendario di occidente sia già cominciato il preludio della primavera».

### Come sarebbe costruito il cannone tedesco da trincea

LUGANO 17, ore 24 (F.). — I giornali hanno molto parlato nelle ultime settimane di un nuovo cannone automatico che i tedeschi stavano per impiegare nella guerra di trincea. Si è anche affermato che si trattava di pezzi con calibro di 30,5 millimetri.

La Leipziger Illustrirte Zeitung del 2 febbraio pubblica a pagina 144 una fotografia di un cannone in trincea che potrebbe rappresentare il nuovo pezzo. Si tratterebbe, secondo lo studio che un competente fa oggi sulla Gazette de Lausanne, di un perfezionamento degli antichi cannoni revolver di piccolo calibro del sistema Nordenfeldt impiegati nei quasi tutti le marine e che sotto il nome di Puma-puma rappresentarono una parte importante nella guerra del Transvaal. L'antico cannone revolver ha parecchie carenze in azione da una manovella, aveva un trasformatore dai tedeschi in cannone automatico simile alle mitragliatrici Maxim, e potrebbe essere con una rapidità di parecchie centinaia di colpi al minuto dei piccoli obici di un calibro di circa 30 millimetri. Il nuovo avrebbe una lunghezza di 3 metri e 50, e sembra montato su di un affusto e perno che potrebbe facilmente di volgere in ogni direzione. E' facile immaginare la scomodità che una raffica di piccoli obici bene costruiti possono provocare spazzando una zona determinata. Nella guerra del Transvaal già l'antico cannone revolver, soprannominato Puma-puma aveva avuto un felice successo. Considerando che il nuovo cannone avrebbe una velocità di tiro di 300 colpi al minuto, si può immaginare la sua efficacia.

### Un illustre critico francese conserva tutto il suo ottimismo

PARIGI 18, ore 0,30 (D. R.). — Nella sua rassegna periodica dei fatti militari, l'ex generalissimo La Croix dopo avere espresso il suo compiacimento per la prossima conferenza degli alleati a Parigi, che sarà — scrive — la consacrazione della unità intima di una intesa ordinata, elvica, per lo sviluppo della guerra in tutti i teatri di operazione, dice i prodotti della nuova offensiva generale tedesca. Egli dichiara di ammettere la possibilità, della simultaneità dell'azione tedesca negli scarsi giorni nei differenti settori del fronte occidentale e la concordanza degli sforzi caratterizzanti la lotta impegnata.

Infatti — aggiunge — è sempre così: i riluttanti di questa natura che cominciano generalmente le battaglie. La nostra fronte è abbastanza robusta per resistere ai nemici e dare alla riserva il tempo per giungere dove debbono arrestare il tentativo del nemico, o meglio ancora favorire la contro offensiva nostra con una intenzione decisiva. Tutte le questioni si riducono a sapere agire in un punto dove le condizioni della lotta e la ricerca del risultato decisivo consentano di farlo».

Contro i pessimisti il generale ribadisce il concetto che l'attività offensiva dei tedeschi non deve turbare. Basta il ricordo di un'altra guerra quella di Crimea, che ispirò in Francia correnti egualmente deprimenti e terminò col trattato di Parigi che segnò il colmo della fortuna e della gloria francese.

### La perdita dell'aeronautica tedesca

PARIGI 17, ore 11 (M. G.). — Il "Matin" di oggi fa il bilancio delle perdite dell'aeronautica tedesca nel 1915. Stima la Germania ha perduto 84 «Zeppelin» di cui 17 nel 1915. Gli austro-tedeschi hanno perso fino ad oggi 230 aeroplani di cui 74 sul fronte russo e 12 idro-aeroplani. In queste cifre non sono compresi gli apparecchi catturati o vigiliati dai paesi neutri. Inoltre gli imperatori centrali hanno perduto 17 polmoni frenati.

### Piroscato affondato nell'Atlantico

LONDRA 17, ore 11 (Lloyd). — Annunzia che il piroscato «Wankow Maron» numero 10 scantato da Margitja a Baltimore è affondato nell'Atlantico dopo passata la Gibilterra. L'equipaggio è sbarcato a Plymouth.

### La tempesta sulle coste olandesi Digne completamente distrutte

AMSTERDAM 17, ore 11 (M. G.). — La tempesta continua ad infuriare a nord ovest del Olanda. I danni sono considerevoli a Moerkensdijk ove le acque allagarono la città. Le dighe fra Pomerand e Costranz sono completamente distrutte. La rotura delle dighe del lago di Zinder presso Amsterdam sembra pure imminente. La situazione è considerata critica.

### La guerra di corsa I principi di diritto immutati secondo gli Stati Uniti

LONDRA 18, ore 0,30 (M. P.). — Secondo i corrispondenti inglesi, l'attitudine del governo americano circa la nuova fase della campagna dei sottomarini tedeschi rimane immutata. I riferimenti anteriori erano stati, Ritratto adesso che gli Stati Uniti rimarranno aderenti al riconoscimento dei diritti di diritto di guerra senza preavviso vapori mercantili armati. In altre parole i principi del diritto internazionale finora vigenti e che riconoscono alle navi mercantili la facoltà di prendere misure difensive senza venire trattate come navi da guerra rimarrà in vigore anche dal punto di vista americano, in seguito al rifiuto degli alleati di adottare la proposta di disarmo avanzata dall'America.

Questa per altro potrà prendere misure per evitare ulteriori complicazioni (istituendo regole speciali nei suoi porti riguardo alle navi mercantili armate e sollecitando il pubblico a viaggiare su vapori neutrali).

### L'andata di Sonnino a Parigi nuovamente confermata

PARIGI 18, ore 0,30 (D. R.). — Uno tra i meglio informati corrispondenti romani afferma che Sonnino, convalidando con Brind affermo la necessità di indire una conferenza a Parigi non solo tra gli ambasciatori ma anche tra i ministri degli esteri degli stati alleati, salvo Sazonov al quale risulterebbe difficile venire. Brind consentì. La venuta di Sonnino a Parigi è quindi certa. Il deputato Cacin assicura di avere ormai l'adesione di deputati italiani di tutti i partiti per la prossima riunione del parlamento dei paesi alleati a Parigi.

### Una crisi nell'Unione Magistrale Prossimo Congresso a Bologna

ROMA 17, ore 11 (M. G.). — La commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, presieduta dall'on. Soglia, ha rassegnato le dimissioni, convocando il congresso dei delegati a Bologna, per il 28, 29, 30 aprile.

La dimissione della commissione esecutiva è stata accolta dai delegati con un voto di condanna al Prestito Nazionale.

Questa notizia non ancora di dominio pubblico solleva vivaci commoventi nella classe magistrale e in quella alle classi operaie. La crisi è dovuta alla posizione imbarazzante in cui è venuto a trovarsi per le sue contraddizioni in questi ultimi tempi l'on. Soglia, con le tradizioni che suscitano polemiche salite nei giornali della classe magistrale, quali non risparmiarono aspre censure al «Pon».

Soglia per il suo larghezzismo in fatto di neutralismo, o, intervenendo in modo non opportuno quanto si riferisce al Prestito Nazionale. L'on. Soglia infatti, mentre disprezzava le sue posizioni favorevoli e aderendo a tutte le opere di organizzazione civile ed aveva concesso la sua firma al manifesto per il prestito, poi in seguito alle pressioni dei suoi amici politici del partito socialista ufficiale, quando aderì a quella firma ha ritirato, mentre il vice presidente dell'Unione Magistrale si è marciato contro al Prestito Nazionale, senza che Soglia, ancora armatore del manifesto, sentisse la necessità di protestare.

I giornali della classe hanno riprodotto in questi giorni dei discorsi pronunciati dall'on. Soglia in favore dell'organizzazione della città e del Prestito, rilevando la stridente contraddizione fra le affermazioni contenute in quei discorsi e la recente condotta del Presidente dell'Unione.

La ragione delle dimissioni e della conseguente convocazione del Congresso a Bologna è spinta in un comunicato della Commissione esecutiva della necessità di elevare la situazione dell'Unione dal punto di vista delle tendenze politiche e di promuovere la espressione del pensiero della maggioranza degli aderenti.

### Capolavori di fandonie nelle versioni austriache intorno al "raid" su Milano

ZURIGO 18, ore 0,30 (Vice R.). — Capolavoro della inosservanza austriaca sono le narrazioni che i corrispondenti dei giornali austro-tedeschi inviano dal quartier generale della stampa austriaca sul volo compiuto da aeroplani contro Milano.

Il corrispondente del Berliner Tageblatt telegrafa che al raid presso Milano molti biplani Lloyd e Lohner, complessivamente 11 apparecchi, «che giunsero a mezzogiorno al confine — dice il corrispondente — videro le squadre a terra, le metri di altezza e le stazioni radio telegrafiche segnalavano il passaggio della squadriglia da comando in comanda da città in città. I cannoni antiaereo tuonavano. Gli aeroplani sorvolavano Garda, lasciano destra alla loro sinistra e continuano il volo. Hanno ucciso una persona. «Scorgiamo — continua il corrispondente — i vapori che si elevano da una grande città. Vediamo il campanile del duomo innalzarsi fra le nebbie». E fin qui nulla di straordinario. Ma il bello comincia quando l'ingegner, bo sfasciato corrispondente crede che gli sfasciato corrispondente crede che gli sfasciato, le febbriche e i magazzini «sfasciati» «Vidi salire le fiamme».

### La guerra di corsa I principi di diritto immutati secondo gli Stati Uniti

LONDRA 18, ore 0,30 (M. P.). — Secondo i corrispondenti inglesi, l'attitudine del governo americano circa la nuova fase della campagna dei sottomarini tedeschi rimane immutata. I riferimenti anteriori erano stati, Ritratto adesso che gli Stati Uniti rimarranno aderenti al riconoscimento dei diritti di diritto di guerra senza preavviso vapori mercantili armati. In altre parole i principi del diritto internazionale finora vigenti e che riconoscono alle navi mercantili la facoltà di prendere misure difensive senza venire trattate come navi da guerra rimarrà in vigore anche dal punto di vista americano, in seguito al rifiuto degli alleati di adottare la proposta di disarmo avanzata dall'America.

Questa per altro potrà prendere misure per evitare ulteriori complicazioni (istituendo regole speciali nei suoi porti riguardo alle navi mercantili armate e sollecitando il pubblico a viaggiare su vapori neutrali).

### L'andata di Sonnino a Parigi nuovamente confermata

PARIGI 18, ore 0,30 (D. R.). — Uno tra i meglio informati corrispondenti romani afferma che Sonnino, convalidando con Brind affermo la necessità di indire una conferenza a Parigi non solo tra gli ambasciatori ma anche tra i ministri degli esteri degli stati alleati, salvo Sazonov al quale risulterebbe difficile venire. Brind consentì. La venuta di Sonnino a Parigi è quindi certa. Il deputato Cacin assicura di avere ormai l'adesione di deputati italiani di tutti i partiti per la prossima riunione del parlamento dei paesi alleati a Parigi.

### Una crisi nell'Unione Magistrale Prossimo Congresso a Bologna

ROMA 17, ore 11 (M. G.). — La commissione esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, presieduta dall'on. Soglia, ha rassegnato le dimissioni, convocando il congresso dei delegati a Bologna, per il 28, 29, 30 aprile.

La dimissione della commissione esecutiva è stata accolta dai delegati con un voto di condanna al Prestito Nazionale.

Questa notizia non ancora di dominio pubblico solleva vivaci commoventi nella classe magistrale e in quella alle classi operaie. La crisi è dovuta alla posizione imbarazzante in cui è venuto a trovarsi per le sue contraddizioni in questi ultimi tempi l'on. Soglia, con le tradizioni che suscitano polemiche salite nei giornali della classe magistrale, quali non risparmiarono aspre censure al «Pon».

Soglia per il suo larghezzismo in fatto di neutralismo, o, intervenendo in modo non opportuno quanto si riferisce al Prestito Nazionale. L'on. Soglia infatti, mentre disprezzava le sue posizioni favorevoli e aderendo a tutte le opere di organizzazione civile ed aveva concesso la sua firma al manifesto per il prestito, poi in seguito alle pressioni dei suoi amici politici del partito socialista ufficiale, quando aderì a quella firma ha ritirato, mentre il vice presidente dell'Unione Magistrale si è marciato contro al Prestito Nazionale, senza che Soglia, ancora armatore del manifesto, sentisse la necessità di protestare.

I giornali della classe hanno riprodotto in questi giorni dei discorsi pronunciati dall'on. Soglia in favore dell'organizzazione della città e del Prestito, rilevando la stridente contraddizione fra le affermazioni contenute in quei discorsi e la recente condotta del Presidente dell'Unione.

La ragione delle dimissioni e della conseguente convocazione del Congresso a Bologna è spinta in un comunicato della Commissione esecutiva della necessità di elevare la situazione dell'Unione dal punto di vista delle tendenze politiche e di promuovere la espressione del pensiero della maggioranza degli aderenti.

### Tedesco ferito a Roma in un incidente ferroviario

ROMA 17, ore 11 (M. G.). — Un tedesco, uno dei tanti che ancora si trovano in Roma, è stato ferito in un incidente ferroviario. Egli trasportava in carrozza per via XX Settembre dovendo recarsi al Ministero delle Finanze. Improvvisamente la vettura è stata investita da un tram della società romana. L'unico ferito ha l'arteria femorale sconsigliata la vettura pubblica. Il signor Schroeder è stato sbalzato a terra e nella caduta ha riportato contusioni e ferite alla fronte al viso e alla spalla destra. Accompanyato con un'altra vettura da una guardia municipale all'ospedale, è stato dimesso. Carlo è giunto all'ospedale in 30 minuti salvo complicazioni.

### Esio Garibaldi quarto

ROMA 17, ore 11 (M. G.). — Esio Garibaldi è quasi completamente guarito e ha lasciato oggi il Policlinico. Egli trascorrerà la convalescenza in famiglia. Il giovane ufficiale conta di ritornare presto al suo posto di combattimento.

### Quarta edizione

Attorno Pozzi, servizio responsabile



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

## SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di catarri, i bambini scrofolici che soffrono di enfisema delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.



# Le ingiurie d'un deputato greco all'Italia sconfessate

## Vivaci scontri sul nostro fronte trentino e sull'Isonzo

### Nuova chiamata di terze categorie alle armi

#### Dichiarazioni di Skuludis circa la sbarco degli italiani a Corfù

ATENE 18, sera. — Alla Camera il presidente del consiglio Skuludis rispondendo al deputato di Corfù Socoli che protesta contro la presenza degli italiani a Corfù, dice che non è vero che il governo ellenico abbia consentito allo sbarco degli italiani a Corfù, e ha aggiunto:

« Il governo greco ha protestato ma non ha creduto suo dovere di impiegare la violenza per impedirlo perché le altre potenze hanno dichiarato che considerano l'Italia come alleata. Ognuno comprende che ciò significa che noi possediamo una affermazione ufficiale che la integrità dello stato greco sarà rispettata perché quando la ragione che ha condotto alla presenza degli italiani a Corfù sarà scomparsa, l'isola sarà restituita alla Grecia come era. Posso tranquillizzare non soltanto riguardo al timore che ha espresso il deputato Socoli circa Corfù, ma anche relativamente ai timori della Camera e dell'intera nazione (applausi). La limitata forza inviata dall'Italia a Corfù, il cui scopo è di rappresentare la cooperazione dell'Italia nelle operazioni dell'isola, non può ispirare il timore che Corfù sia minacciata. L'Italia ha comunicato, conformemente alla nota del 10 gennaio del quattro alleati i quali dichiararono che avevano intenzione di trasferire a Corfù le truppe per salvarla dalla fame e dalla sofferenza, che con lo stesso spirito della suddetta nota gli alleati non invieranno pure truppe. Il governo ellenico non soltanto ha protestato, ma ha anche dichiarato l'astensione e categoricamente che mai consentirà allo sbarco di truppe italiane a Corfù (applausi). Ieri il governo è stato informato che l'altro sono sbarcati a Corfù carabinieri con un ufficiale ed addetto militare. Ripeto che le assicurazioni che hanno dato le potenze alleate sono chiarissime e categoriche. Esse affermano che gli alleati che si trovano attualmente a Corfù, non appena cesserà la ragione che giustificò la loro presenza nell'isola, lasceranno tutti nello stesso tempo Corfù ».

#### Una protesta del Presidente della Camera contro un violento attacco all'Italia

ATENE 18, sera. — L'Agencia d'Atene pubblica: « Nel processo verbale della seduta di ieri della Camera fu omessa la protesta del presidente della Camera contro un violento attacco del deputato di Corfù Socoli circa la presenza degli italiani a Corfù. Il presidente, interrompendo Socoli, aveva detto: « Non si è permesso di parlare con tanta violenza contro un popolo amico e contro il suo eminente sovrano. Vi prego di ritirare subito questa parola detta contro il popolo ed il Re d'Italia. Se fosse necessario prendere misure di difesa per Corfù e per altra parte del territorio greco, state certo che la nazione intera saprebbe prenderle ».

#### Scontro fra greci e bulgari

MORTI E FERITI

PARIGI 18, ore 21 (M. G.). — L'Echo de Paris riceve da Salonicco: « Un combattimento sanguinoso ha avuto luogo fra una numerosa banda di comitaggi bulgari, comandati dal Vardar Zinov e un distaccamento greco, comandato dal tenente Guizardi presso il villaggio di Popovsk. Il combattimento è durato due ore. Uno dei capi dei comitaggi, Carlo Petro Zalkov, è stato ucciso. Parecchi comitaggi sono pure uccisi o feriti. Gli altri sono fuggiti ».

#### La famiglia reale montenegrina si stabilirà a Bordeaux

PARIGI 18, sera. — Il Matin ha da Bordeaux: « Si annuncia che il Re e la famiglia reale del Montenegro si stabiliranno prossimamente nel ducato di Lermont, in una villa vicina a Lermont ».

#### NEI BALCANI

134.000 soldati serbi salvati

PARIGI 18, sera. — Secondo informazioni ufficiali il numero dei soldati serbi fino ad ora salvati è di 134.000. Ecco quali la loro ripartizione attuale: a Corfù e nelle piccole isole vicine 116.000; a Salonicco 10.000, in Tania 8.000. (Stefani)

#### La posizione di Salonicco imprevedibile secondo un corrispondente svizzero

ZURIGO 18, sera. — Il corrispondente della «Neue Zürcher Zeitung» dice: « Il campo trincerato degli alleati a Salonicco rende la posizione imprevedibile. Perciò si spiega come i bulgari tedeschi non osino attaccarlo, nonostante le varie minacce degli ultimi due mesi. Salonicco, l'ultima fortezza formidabile, è un'altra Sebastopoli. Gli alleati vi possono non soltanto ripiegare tutti gli attacchi ma prendere anche l'offensiva quando li giudicheranno opportuni. Squadriglie di aeroplani garantiscono la sicurezza del campo contro ogni sorpresa. Circolavano voci che il nemico stava per concentrare grandi masse di truppe a Monastir per discendere verso Salonicco attraverso la vallata del Vardar, ma per tale attacco è necessaria una grande quantità di artiglieria pesante e la ferrovia lungo il Vardar non sarà utilizzabile per tre mesi. Esistono appena delle vie. Si ha adesso la ferma convinzione che i bulgari tedeschi non rischieranno un attacco i cui risultati sono dubbiosissimi e che recherebbe grandi perdite agli assalitori ».

#### L'Italia e la salvezza del Montenegro secondo uno scrittore inglese

LONDRA 18, sera. — Nella «Woolwich Gazette» il noto scrittore Herbert Viviani occupandosi del senso di irritazione serba in Italia in seguito alle accuse apparse in qualche giornale alleato di avere abbandonato il Montenegro, dimostra con cifre che, dato l'annientamento della Serbia, l'Italia non poteva tentare di salvare il Montenegro senza usare la forza. « L'Italia, buona parte dell'esercito e una immensa quantità di materiale, senza una corrispondente sicurezza del risultato, e ciò proprio quando la sua lotta contro l'Austria diventa più aspra e difficile e le forze italiane possono essere meglio impiegate altrove ».

#### Fra russi e austro-tedeschi

Attacco respinto dai russi in Galizia

PIETROGRADO 18, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Sulla Dvina fra Jakobstad e Dvinsk il nemico bombardò violentemente la stazione di Nishah, il settore della stazione Lavrenskaja e la stazione di Targrad. Nella regione di Dvinsk il nemico ritornò all'attacco contro il villaggio di Garbunovka ma fu respinto. I nostri aerei lanciarono alcune decine di bombe sull'acampamento nemico dinanzi al settore di Dvinsk. In Galizia sul Dniester nella regione del villaggio di Michalsche a nord di Uscie, respingemmo un tentativo nemico di attaccare le nostre truppe. (Stefani)

#### False notizie germaniche di navi inglesi affondate

LONDRA 18, sera. — Continuano a pubblicarsi nella stampa tedesca e a telegrafarsi dalla Germania ai paesi neutrali informazioni inesatte affermando che due navi da guerra e due navi spedametiche furono affondate la notte del 16 corr. al largo di Dover Bank. L'Ammiragliato inglese ricorda che un suo comunicato diceva che le navi spedametiche, occupate a testare le mine, non erano state attaccate; non di esse, l'altro, fu a quanto sembra affondata dal nemico, le altre tre pianzaroni nei porti inglesi. (Stefani)

#### Condannato alla prigione per avere offeso Hindenburg

ZURIGO 18, ore 21 (Vice R.). — Al Lussemburgo un operaio diciannovenne è stato condannato a sei settimane di carcere per avere parlato con poco rispetto del maresciallo Hindenburg il presidente del Reich. La sentenza è stata pronunciata dal tribunale di Lussemburgo. L'operaio non aveva diritto di difendersi in un caso come Hindenburg e non si può parlare di un caso di mancanza di rispetto.

#### La famiglia reale montenegrina si stabilirà a Bordeaux

PARIGI 18, sera. — Il Matin ha da Bordeaux: « Si annuncia che il Re e la famiglia reale del Montenegro si stabiliranno prossimamente nel ducato di Lermont, in una villa vicina a Lermont ».

#### In Francia e nel Belgio

L'attività dell'artiglieria francese

PARIGI 17, sera. — Il comunicato delle ore 23 dice: Nel Belgio forti di distruzione contro le organizzazioni tedesche verso Stenestra e il fronte di Douinghe. In Avois nei dintorni della strada di Lilla il nemico fece esplodere una mina di cui occupammo l'escavazione. Fra Soissons e Reims le nostre batterie tiravano contro truppe in movimento nella regione di Cond-sur l'Aisne e bombardavano le opere nemiche a nord di Soisson.

LONDRA 18, sera. — Un comunicato ufficiale dice: Attenti presso il fronte di Lilla: 8 a sud di Loos con operazioni di mine. Il nemico tentò invano occupare le escavazioni. Bombardammo la trincea tedesca presso la villa di Hohenlohe e ad est di Arras.

Fra il canale e la ferrovia Tynes-Commines situazione invariata. (Stefani)

#### Il grande sforzo tedesco in Alsazia

L'evacuazione di Pfetterhausen e il bombardamento di Belfort

LUGANO 18, ore 24 (F.). — I tedeschi stanno concentrando numerosi forze nell'Alta Alsazia in vista di tentare un colpo disperato su Belfort. Le artiglierie di tutti i calibri vomitano torrenziali fuoco su Pfetterhausen, considerata dai tedeschi una eccellente posizione per puntare contro la piazza forte i pezzi di grosso calibro spicciamente sulle posizioni avanzate di Belfort. Pfetterhausen è stata evacuata dalla popolazione civile. Le artiglierie francesi sostengono vellevolmente il violento duello.

Questi avvenimenti che si svolgono così vicini alla frontiera svizzera fanno temere ad ogni istante voci allarmanti senza fondamento che non valgono neppure la pena di essere ripetute. Intanto continua l'evacuazione da parte dei francesi e dei tedeschi dei villaggi vicini alla frontiera.

Sul bombardamento di Belfort la Neue Zürcher Zeitung pubblica oggi questi particolari: « Il bombardamento che durò da martedì a venerdì non giunse inaspettato a Belfort. Il cannoneggiamento di Dunkerque di Nancy di Verdun lo aveva preceduto nei mesi scorsi. A Belfort si suppone che i colpi siano stati sparati dalla regione di Illfurth. Il primo proiettile cadde sulla città martedì 15 corrente alle ore 11.15. Non ne caddero altri sino all'indomani alle 17.30. A quell'ora furono lanciati tre proiettili. Alle 18.30 furono sparati altri colpi. Alle ore 21.15 una formidabile detonazione sveglia gli abitanti ».

Poi seguì una pausa. Giovedì alle 15.15 una granata cadde in mezzo alla città ed un'altra due minuti dopo. Venerdì il bombardamento fu ripreso. Dalle 6 alle 10 un'artilleria tedesca tenne avvicinarsi a Belfort per esaminare il risultato del cannoneggiamento ma gli aerei francesi gli impedirono di avvicinarsi. Sembra però che l'artilleria abbia fatto alcune osservazioni giacché due ore dopo alle 11.15 fu un nuovo cannoneggiamento. I colpi si susseguirono a intervalli di tre a cinque minuti. A mezzogiorno erano stati lanciati 11 proiettili. Verso quest'ora aerei tedeschi volarono sulla città di Belfort lanciando alcune bombe ».

#### La guerra nelle colonie

La completa occupazione del Camerun

LONDRA 18, sera. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nel Camerun dice: Il generale Aymerych con truppe francesi e inglesi la frontiera fino a Ngos e internamente a oriente di quella località. Un'altra colonna è in movimento per chiudere la linea a partire dal mare. Le operazioni attive termineranno e la conquista del Camerun è completa; manca soltanto da occupare una posizione isolata sulla collina di Mora. Il comandante tedesco Zimmermann è riuscito a rifugiarsi in territorio spagnuolo.

#### Le operazioni nell'Africa orientale

LONDRA 18, sera. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito nell'Africa orientale dice: Una forte ricognizione ha marciato contro le colline di Salaita per rendersi conto della posizione nemica e delle forze che la difendono. La ricognizione trovò la collina fortemente occupata e constatò che il corpo principale delle riserve tedesche si trova nelle vicinanze. Le perdite britanniche ammontano a 172 uomini di cui 120 uomini appartenenti alla brigata sud-africana che combatte per la prima volta nella battaglia.

La ferrovia raggiunge adesso Njoro situata a due miglia e mezzo da Lolaita.

#### La chiamata alle armi delle terze categorie '84 e '85

ROMA 18, sera. — Domani cominceranno in tutta Italia i manifesti di chiamata alle armi per gli appartenenti alla terza categoria del 1884 e 1885, più gli iscritti nella marina per l'anno 1883.

La presentazione ai relativi distretti militari è fissata per il 24 del corrente mese di febbraio.

#### Prigionieri austriaci a Firenze

FIRENZE 18, notte. — Questa mattina alle 6.45 sono giunti alla stazione centrale prigionieri da Udine circa 150 prigionieri austriaci con 4 ufficiali. Tra questi prigionieri erano soldati giovanissimi e soldati di età avanzata. Tutti erano in buona salute. Per loro sono stati condotti in una fortissima del diurno.

#### Dopo la presa di Erzerum

1000 cannoni catturati

PIETROGRADO 18, sera. — Secondo informazioni ulteriori il comandante tedesco di Erzerum, Fossell, ufficiale del genio, aveva organizzato potentemente la piazzaforte con tutte le risorse dell'artiglieria e contemporaneamente. Importanti rifornimenti tedeschi che correvano in soccorso di Erzerum non hanno potuto arrivare a tempo.

Si ignora ancora la cifra esatta della guarnigione la cui maggior parte sembra che sia fuggita, cosa che le è riuscita. Erzerum non essendo stata bloccata ma presa d'assalto. Le truppe russe hanno operato senza artiglieria pesante, in strada di neve profonda con 25 gradi di freddo. Sebbene i turchi abbiano potuto portare via una parte della loro artiglieria da campagna, il numero dei cannoni presi dai russi raggiunge i 1000.

I carri prima di sgombrare Erzerum hanno massacrato senza pietà migliaia di armeni. (Stefani)

#### La città in fiamme

PIETROGRADO 18, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Informazioni ulteriori stabiliscono che durante l'assalto ai forti di Erzerum della prima linea si impadronimmo di altri 29 cannoni. Soltanto nella regione del forte Tafti, a 20 versta da Erzerum, facemmo prigionieri 30 ufficiali e 1413 ucraini. Le nostre truppe occupano la piazzaforte di Erzerum. Procediamo alla verifica della cifra dei prigionieri e del bottino che abbiamo fatto. La città di Erzerum è in fiamme in numerosi punti.

Sui Mar Nero in occasione dell'occupazione da parte delle nostre truppe delle posizioni organizzate sul fiume Vazson, nella regione del littorale, le nostre navi avvicinandosi molto alla costa cannoneggiarono i turchi in ritirata. I nostri equipaggi ebbero feriti per proiettili. (Stefani)

#### Cinque corpi d'esercito messi fuori di combattimento

PIETROGRADO 18, sera. — L'offensiva contro Erzerum fu eseguita in condizioni estremamente dure. Le truppe russe furono obbligate a scalare pendici spesso dirupate fra violente tempeste di neve che una temperatura di 25 gradi sotto zero rendeva terribili. Parecchi forti armeni di cannoni potenti furono presi senza preparazione di artiglieria, poiché i soli pezzi da montagna poterono trascinarli sulle alture quasi inaccessibili. L'assalto durò tutto il quarto giorno, senza tregua spietata di notte. Al mattino del 15 i russi si impadronirono del gruppo centrale dei forti di prima linea i turchi resistettero accanitamente rispondendo con contrattacchi furiosi, ma completamente battuti su tutti i punti cominciarono a ripiegare e poi fuggirono. La cavalleria russa colse per la prima la città seguita dalla fanteria.

#### Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

Bollettino N. 908

11 FEBBRAIO 1918

Azioni delle artiglierie nemiche contro gli abitati: Grosano, in valle Lagarina, Roncogno e Borgo, in valle Sugana, ne ebbero qualche danno.

Le nostre artiglierie disperarono reparti nemici sulla strada di Luserna e nuclei di lavoratori nella zona dell'Astico.

Sono segnalati scontri di fanteria in valle Sugana: la nostra ricacciò l'avversaria prendendole prigionieri.

Sul medio Isonzo, presso Canale, una nostra batteria agguistò il tiro su barche che il nemico veniva di nascosto raccogliendo presso quella località.

Sul Carso, a est di Vermezzano, un nostro reparto irruppe in un trinceramento nemico infliggendo perdite alle truppe che l'occupavano.

Firmato: CADORNA

#### Trattative rumene

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 18, sera (T. B.). — Il teatro orientale va riprendendo il suo posto nella economia generale della guerra. La presa di Erzerum è un fiero colpo non soltanto per la Turchia ma anche per gli imperi centrali in quanto aggrava il loro compito nello scacchiere balcanico e paralizza le eventuali iniziative contro gli inglesi in Mesopotamia e in Egitto. Alla Bulgaria molto vorticosamente verrà messo l'ausilio delle armate turche, proprio mentre il problema rumeno si impone di nuovo alla attenzione di tutte le potenze in guerra.

Un diplomatico assai esperto di cose balcaniche e in grado di conoscere il gioco nel quale sono attualmente impegnati i rappresentanti dei due gruppi amici o bucaristi, ci informa stamane che mai come in questo momento la Russia ebbe voce in capitolo nella capitale rumena.

La Russia è la sola potenza in diritto di esigere dal regno danubiano, l'averne essa magnificamente resistito all'offensiva austro-tedesca della scorsa estate, e a sventato la minaccia di accerchiamento della Rumenia prevenendo l'offensiva contro la Bessarabia ha sensibilmente rialzato le sue azioni a Bucarest. La Germania e l'Austria hanno lungamente insistito presso il governo di Braila perché questi si impegnasse categoricamente a mantenere la sua neutralità «aunque ad invem», in cambio di che si prometteva la restituzione della Bessarabia. A questo scopo essi si erano preparati il piano d'invasione in quella provincia. Ma lo Stato Maggiore rumeno prevenne ogni mossa nemica facendo di questa provincia un formidabile punto di concentrazione delle proprie forze.

Ora la Rumenia è salva dalla minaccia austro-tedesca, ma dove pensano ai fatti suoi se non vorrà in tempo più o meno lontano fare la fine della Grecia, a cioè, invece di risolvere i suoi problemi nazionali, non vorrà rimanere in balia del più forte. In questa guerra non si tratta più, come nella guerra balcanica, di attendersi comodamente a salire occupazioni a spese dei vinti: i vinti saranno sempre più forti degli staterelli balcanici isolati e nel caso concreto la Russia è tale potenza che non dimenticherebbe mai una aggressione proditoria e sarebbe prima o poi in grado di farla amaramente scontare. Ma — soggiunge l'insigne amico nostro — questo considerazione al momento presente non possono riferirsi alla Rumenia, l'atteggiamento della quale è sempre più cordiale e amichevole verso le potenze della Quadruplice. Il governo di Braila si è lasciato sfuggire, è vero, varie occasioni per far prevalere nei Balcani la propria influenza e salvare la propria posizione dalla minaccia di un eccessivo rafforzamento della Bulgaria; però la provvidenziale decisione degli alleati di mantenere a Salonicco fortificazioni adeguatamente e i forti concentramenti russi alla frontiera di Galizia e di Bucovina, dove ottennero recentemente rilevanti successi, danno nuova opportunità al rumeno di far valere la loro preparazione militare sfruttandola coraggiosamente per la risoluzione delle proprie aspirazioni nazionali.

La vittoria russa di Erzerum giunge quindi in buon punto, anche sotto questo riguardo. Essa è un ottimo argomento in risposta al linguaggio ultragotico e burbanzoso della stampa tedesca e ai tentativi di ricatto che gli emissari del Kaiser stanno perpetrando a Bucarest. L'orizzonte orientale tende a chiarirsi. Tanto meglio. Auguriamoci soltanto che tutti i sintomi confortanti che ci pare di sorprendere nella situazione generale non siano l'espressione effimera di un attimo che passa, ma l'indice di fatti fortunati destinati a realizzarsi.

#### Le inondazioni in Olanda

AMSTERDAM, 18, sera. — L'uragano di vento di ieri continua a produrre viva inondazione. Masse di acqua sono penetrate nella parte occidentale del polder Anna Paulowna e un certo numero di case sono state allagate o parzialmente sommerse. Alcune case nella parte orientale del polder sono crollate. Il polder reggia fra gli abitanti di alcune località alle foci del T. Molti che erano rimasti nelle case durante le inondazioni si rifugiarono ad Amsterdam. La regina è partita da Amsterdam nella mattinata e si è recata ad Alkmaar di Vore. (Stefani)

#### Il platonico voto di pace dei seguaci di Ford

ZURIGO 18, ore 24 (Vice R.). — Ieri sera nella sala del Grande Consiglio di Berna vi fu una assemblea pubblica dei membri della Missione Ford. 60 persone si riunirono ed hanno votato un'ordine del giorno che dice:

« In considerazione della situazione militare che dura da mesi e sembra far risorgere l'idea di una decisione definitiva, sicché la sopprimere la continuazione della guerra come uno spargimento di sangue senza scopo, considerato che i governi neutrali, per ragioni umanitarie, si sono astenuti dall'intervenire, qualsiasi azione mediatrice prima che sia giunto il cui detto non è psicologico. L'assemblea saluta con soddisfazione il fatto che la neutralità di una forza neutrale sia stata neutralizzata per il fatto che questa conferenza di Berna non si è rassegnata a lasciare invariata la sua principio di umanità e di giustizia ».

#### A Costantinopoli si ignora la sorte di Erzerum

BASTIA 18, sera. — Si ha da Costantinopoli: « Nessuna importante notizia dai fronti dell'Iraq o del Caucaso. Sul fronte dei Dardanelli un'incrociera nemica aprì il fuoco in direzione di Sedul Bahr, poi si allontanò dopo avere lanciato sedici granate. (Stefani)

#### I rallegramenti di Giorgio V

LONDRA 18, sera. — In seguito alla presa di Erzerum il Re di Inghilterra inviò al luogotenente di Russia il seguente telegramma: « La mia più calda felicitazione per l'azione splendida compiuta dalle vostre valorose truppe, impadronendosi di Erzerum dopo luri combattimenti, e che avrà, ne sono sicuro, una ripercussione delle più grandi ».



### Le proposte tedesche per Lusitania giudicate accettabili dagli Stati Uniti

Si chiedono nuove assicurazioni

WASHINGTON 12, matt. — Oggi Lansing ha comunicato a Bernstorff che le ultime proposte tedesche per la soluzione dell'incidente della Lusitania sarebbero accettabili, per gli Stati Uniti limitatamente alla questione della Lusitania, ma ha richiesto l'assicurazione che la Germania si asterrà dallo spingere la sua politica di affondare nei mercantili fino ad affondare i transatlantici trasportanti passeggeri anche se armati soltanto a propria difesa.

Lansing ha poi informato Bernstorff che gli Stati Uniti informarono Bernstorff che la Germania conformi tutti i suoi attacchi contro le navi mercantili alle prescrizioni del diritto delle genti, che l'Intesa non consenta alcun cambiamento relativamente al disarmo delle navi mercantili, Lansing conservò l'accordo per la Lusitania e lo pubblicò in seguito alle assicurazioni che gli Stati Uniti sperano di ricevere dalla Germania circa la limitazione della nuova campagna dei sottomarini. Queste assicurazioni se saranno date formeranno oggetto di una nota separata.

Si assicura che l'obiezione principale degli Stati Uniti alla accettazione dell'accordo per la Lusitania come applicabile per l'avvenire è riconducibile semplicemente al fatto che le assicurazioni antedette date dalla Germania che essa non affonderà senza preavviso i transatlantici che non oppongono resistenza non sono né incluse né ripetute nell'accordo.

La notificazione americana che le navi mercantili armate saranno trattate come navi da guerra porta la data del 19 corr. ed è sostanzialmente identica a quella tedesca di già pubblicata.

(Stefani)

WASHINGTON 12, sera. — Dopo il colloquio dell'ambasciatore tedesco Bernstorff, il segretario di Stato Lansing dichiara che gli Stati Uniti insistono per ottenere un accordo che regoli definitivamente tutti i punti in questione a proposito delle guerre dei sottomarini e di garanzia per l'avvenire. Gli Stati Uniti considerano la nuova minaccia della Germania come incompatibile con le assicurazioni date precedentemente. Essi non fanno alcuna differenza tra nave mercantile armata per la propria difesa e quella non armata e desiderano che l'immunità promessa ai transatlantici sia estesa a tutte le navi mercantili.

I funzionari del dipartimento di Stato ritengono che le memorie austro-ungariche circa le navi mercantili armate non si accordi con le assicurazioni date dall'Austria in seguito al caso dell'Ancona. La soluzione della questione dell'Ancona sarà probabilmente rinviata finché l'Austria non dia assicurazioni conformi a quelle chieste alla Germania.

(Stefani)

### L'attivissima propaganda dei tedeschi in Cina

L'offesa d'un giornale francese

PARIGI 12, ore 0,30 (M. G.). — Il Journal relève da Hainpou una interessante corrispondenza in cui si parla della propaganda tedesca nel celeste impero.

Scrivono i corrispondenti del Journal: «Tutti i nostri corrispondenti dimoranti nell'estremo Oriente, sono impressionati dalla propaganda tedesca nell'impero celeste. Essa continua a svilupparsi con una attività che giustifica tutti i timori. Agenti tedeschi invadono tutte le provincie cinesi con milioni di proclami stampati e spese della legazione germanica a Pechino e redatti in parecchie lingue. Questi libelli proclamano la vittoria schiacciante definitiva della Germania e invitano i cinesi a unirsi ad essa. Un altro fatto: Prima della guerra non vi era in Cina, a parte i giornali quotidiani di Tsing-Tao e di Tientsin, che un «ebdomadario tedesco», l'«Ostasiatischer Lloyd». Dall'inizio delle ostilità i tedeschi fondarono un organo quotidiano, la «Deutsche Zeitung Putschina», che rese il nome tedesco celebre in Cina.

Si afferma che Yuan-Shi-Kai agisce con interesse la pubblicazione di questo giornale.

Lo spettacolo che offre l'ambasciata tedesca a Pechino è da far riflettere. Vi si può vedere una fila continua di vetture e automobili che conducono ufficiali e funzionari cinesi, la cui presenza quotidiana presso l'ambasciata tedesca è almeno settimanale. Come è alimentata questa propaganda e quali mezzi dispongono gli alleati per combatterla?

Si ha che le risorse dei tedeschi in Cina sono considerevoli. Essi si elevano attualmente a 50.000.000 di franchi versati alla Deutsche Asiatische Bank e che provengono dalla indennità per i danni causati dal boxers e per la parte tedesca dei prestiti del 1896, 1898, 1905, 1910, 1913. La ragione più attiva di propaganda è la connessione tedesca di Sclang-hai dove i nostri nemici possono organizzare e agire senza alcun ostacolo.

A quali pericoli immediati e futuri ci esponiamo tollerando che i tedeschi facciano un simile uso del loro diritto di extraterritorialità? È facile comprendere i più risoluti propongono la occupazione della rete concessioni tedesche di Sclang-hai, Tien-tang e di Han-Kieu da parte dei soldati dell'Intesa. Forse facendo ciò si segnerà il diritto di intervento in un paese neutro. Ma il nostro governo non sarà mai troppo vigile e troppo energico. Esso non può tollerare che la Germania invada la Cina. Ciò sarebbe rinunciare agli interessi considerabili che vi possediamo ed esporre l'Indocina a seri pericoli.

L'indirizzo di risposta al discorso del re in Inghilterra

LONDRA 12, sera. — I Comuni approvano l'indirizzo di risposta al discorso del Re.

(Stefani)

### Malcontento alla Dieta sassone

Ancora le vivaci critiche del socialista Höfer

ZURIGO 12, ore 2, (Vice R.). — Il dissenso tra la Dieta Prussiana ed il governo è stato appianato. Adesso pare che alla Dieta Sassone spiri un poco di vento di fronda. La frastuono conservatrice della seconda Camera ha presentato una interpellanza firmata da tutti i suoi componenti che dice: che cosa pensa di fare il regio governo a tutela del diritto del Consiglio Federale e della rappresentanza della popolazione sassone di fronte ai criteri che il signor cancelliere ha manifestato nella «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» del 12 corr. e cioè che solo il Reichstag ha il diritto di esprimere la propria opinione sui problemi di politica estera?

In attesa di veder risolta questa nuova incidenta in «Morgen Post» recan particolari interessanti sul modo come fu appianata la questione tra la Dieta Prussiana ed il Governo. Vi furono due giorni di discussione per giungere ad un componimento. Il cancelliere riportò per altro la palma della vittoria di fronte al valuto voto di fiducia facendo una sola concessione: rinunciare a discutere in questo momento il diritto della Camera dei deputati di trattare questioni di politica estera. Dopo le dichiarazioni fatte dal presidente della commissione si venne alla conclusione che in questo momento discussioni siffatte non siano nell'interesse del paese.

Vi ho detto ieri come nella discussione avvenuta alla Camera Prussiana sulla questione dell'approvvigionamento parlo il deputato socialista Höfer. Il «Vorwärts» riproduce oggi integralmente il discorso. In esso si dice che parecchi prodotti agricoli aumentano di prezzo nonostante l'aumento della produzione. Per altro — disse l'oratore — le spese di produzione salirono pochissimo. Le merci dei contadini rimasero immutate. Quando fecero difetto le braccia si ricorse ai prigionieri specialmente russi. I prezzi massimi hanno raggiunto cifre enormi. L'oro e l'argento sono saliti del 40 per cento, la proporzione assolutamente anormale. Uno dei favori che si è concesso agli agrari, disse l'oratore, fu l'aumento dello zucchero. Questo aumento rappresenta un grosso regalo di 59 milioni da parte del governo ai zuccherieri ed infine fu aumentato il pane con danno delle classi più povere. Non si seppe fare altro che raccomandare ai ricchi di mangiare caviale per lasciare ai poveri gli altri generi di minor costo. I ricchi possono mangiare a crepapelle mentre le masse debbono patire la fame. Inoltre i ricchi approfittano del prezzo massimo anche sulle patate. Dei 34 milioni di tonnellate di patate, 15 servono alla alimentazione umana e di questi 8 o 9 all'approvvigionamento della città. Dove è andata a finire la famosa organizzazione tedesca se non si è rinvio a provvedere ancora a quasi otto o nove milioni di tonnellate?

Nelle regioni occupate e particolarmente nella Polonia Russa, regna la massima miseria. La ragione di pane per quelle popolazioni dovrebbe essere uguale a quella delle popolazioni in Germania. Grande miseria regna pure nelle provincie belghe. L'antico principio: «la proprietà è un furto» viene oggi riconosciuto anche dalle autorità politiche perché i produttori di grano e di grano vogliono sfruttare i prodotti della terra per loro scopi di guadagno sono miseriati di prigione e di multa.

In seno alla commissione della Camera qualcuno disse che non si possono spingere a suicidarsi gli agricoltori a lavorare. Ed allora come si possono spingere milioni di tedeschi alla guerra? Si costringono dieci milioni di tedeschi a lasciare le trincee per lanciarsi all'assalto sotto una pioggia di proiettili e non si possono costringere gli agricoltori a lavorare i propri campi a pro delle mogli affamate dei soldati?

Se il rincaro dei viveri continua gli operai saranno costretti a ricorrere allo sciopero. Gli operai allora faranno a pezzi la concordia universale. Noi facciamo il nostro dovere ammorbidendo.

Nonostante questa sfiducia il ministro De Schorriam dichiarò nella seduta di ieri che una guerra di così lunga durata come l'attuale non potrebbe essere sostenuta senza una saggia politica economica. Rilevò che la massima parte degli oratori dichiararono che la condanna dell'economia nazionale non sotto ogni riguardo eccellente. Continuando — disse — nel nostro sistema di saggia provvidenza, il piano di affamamento dei nostri nemici sarà avanzato anche se, contro ogni aspettativa, la guerra dovesse durare ancora per parecchi anni.

PARIGI 12, sera. — (M. G.). Dello scisma manifestatosi nel partito socialista tedesco, i giornali hanno registrato come nuovo in forma frammentaria gli incidenti cavallotti, di cui la censura tedesca, interessata a diminuire il valore del fenomeno, ha permesso la divulgazione. Per il numero dei suoi alligati, per la grande importanza che ha nelle masse organizzate con quella rigida disciplina che caratterizza per il voto di tutti i partiti tedeschi, il partito socialista occupa un posto preminente nella vita politica della Germania. E le sue vicende riscuotono particolare interesse oggi che le sorti del conflitto immane si paleseano legate non solo alla forza materiale degli eserciti, ma anche a quella morale dei popoli.

Paul Louis, lo scrittore socialista che a forma unica tra i suoi correligionari francesi a veder chiaro del sviluppo dei fatti della vita politica all'estero, si occupa con larghezza di dati nuovi nell'ultimo numero del «Revue de France» dello scisma socialista tedesco. Con grande acrità, egli ne lancia in generale, ma misura lo sviluppo ed accusa una moltiplicazione alle conseguenze possibili che ne possono derivare, basandosi su documenti, ai quali dei quali non accerta tutti.

Egli narra come sino dall'agosto del 1914 si erano manifestati la sintonia del partito, il pubblico non sa se ne sia mai. Nel mese di febbraio 1915 i dissenzienti cominciarono a levare la voce. Fino a quel momento la sola manifestazione scismatica che all'atteggiamento ufficiale del gruppo parlamentare erano queste: un manifesto firmato da Mehring e Ledebour, Clara Zetkin e Rosa Luxemburg, un discorso di Liebknecht al Reichstag e una lettera di Mehring al giornale inglese «Labour Leader».

Il mese di febbraio fu fatale di incidenti. Haase, presidente del partito, prese posizione in favore dei dissenzienti e Liebknecht veniva censurato con 68 voti contro 22. Il 25 marzo al Reichstag in una votazione per un progetto di crediti militari, due deputati socialisti votarono contro e trenta si astennero. Nel mese di maggio i dissenzienti contravvennero recite. Haase faceva questa coraggiosa dichiarazione: «Il voto dei crediti di guerra del 4 agosto è stato per il partito una dichiarazione di fallimento».

Finalmente il dissenso aperto scoppiò il 19 giugno. In seguito al manifesto di Haase, Bernstein e Kautsky, al successo vivificante discussioni, specialmente nelle file della maggioranza. L'idea scissionistica continuò a guadagnare terreno. Tre deputati socialisti wurtemburghesi si separarono dal resto della frazione del Landtag di Stoccarda. Il 19 agosto il comitato direttivo del partito, e il gruppo parlamentare del Reichstag si riunirono per esaminare ciò che al di là del Reno usava chiamare «gli scopi della guerra». Trattando in sostanza di determinare l'atteggiamento del partito verso la politica estera dell'impero. Due tesi si trovano di fronte quella dei Bernstein, corrispondente alla rievocazione dei dissenzienti, e quella di David, traduttore le opinioni della maggioranza. Oltre ad esigere una pace conforme al programma socialista, Bernstein invocò per l'Albania e la Lorena la libertà di disposizione del suo futuro stato David invece, dopo avere proferito la idea di una pace duratura, denunciò i piani di conquista degli alleati e respinse qualunque discussione circa l'Albania e la Lorena. La mozione di David fu approvata con 136 voti contro 34.

L'estate portò una certa calma: ma i dissenzienti continuavano a lavorare e Kautsky, considerato come il principale teorico del partito pubblico una memoria in cui erano rilevati i pericoli che la società democratica correva, persistendo nel suo atteggiamento. Egli invocava nella conclusione un sicuro ritorno alla idealità socialista.

La seduta del Reichstag del 9 dicembre è troppo recente perché occorre ricordare gli incidenti che la caratterizzarono. Vennero i deputati socialisti al pronunciamento contro i crediti ventiquattro altri si astennero, in modo che il totale degli oppositori reagisse in cifra di 64.

Durante i quattro voti che il Reichstag era stato chiamato precedentemente a esprimere su lo stesso tema, vi erano stati successivamente 14, 17, 28 e 35 oppositori. La scienza profonda diveniva irrimediabile. Sarebbe prematuro — pensa Paul Louis — volentieri precisare ora la conseguenza. Ma certamente, se anche coloro che pretendono di rappresentare la maggioranza del partito, hanno sentito il bisogno di assumere un tono critico, quel comitato verso l'impero, bisogna che anche essi si siano accorti del malcontento e dell'irritazione del popolo. Tutto ciò che si può dire a questo: che i deputati dissenzienti non si sarebbero sentiti la responsabilità di organizzare una opposizione se non fossero stati sicuri di essere gli interpreti, gli strumenti della evoluzione psicologica manifestata nelle masse. Gli uomini politici veramente precisi non la follia, accanto ai parlamentari della maggioranza vi sono i giornali del partito, che hanno una grande diffusione, e certamente essi non si sarebbero schiariti della parte dei dissenzienti se avessero supposto che loro lettori il prevalere di una tendenza diversa. Se i dissenzienti riescono a trascinare dietro nello scisma una parte importante delle masse d'oltre Reno, il loro atto avrà una influenza innegabile sul corso della guerra.

PARIGI 12, sera. — (M. G.). La Rivista «Renaissance» rivela finalmente il nome dell'aviatore illustrato nella sera del 29 gennaio inseguendo la Zeppelin venuto a scovarlo su Parigi lanciando bombe. Egli è uno dei figli di Ferdinand Lescage, il giovane ingegnere del Canale di Suez, di nome Imnel, ultimo della schiera dei tredici figli del grande disgraziato costruttore la cui fiamma è legata alla catastrofe e agli scalari del Panama.

### L'aviatore che inseguì lo Zeppelin, su Parigi è un figlio di Lescage

(Sotto servizio particolare)

PARIGI 12, sera. — (M. G.). La Rivista «Renaissance» rivela finalmente il nome dell'aviatore illustrato nella sera del 29 gennaio inseguendo la Zeppelin venuto a scovarlo su Parigi lanciando bombe. Egli è uno dei figli di Ferdinand Lescage, il giovane ingegnere del Canale di Suez, di nome Imnel, ultimo della schiera dei tredici figli del grande disgraziato costruttore la cui fiamma è legata alla catastrofe e agli scalari del Panama.

PARIGI 12, sera. — (M. G.). La Rivista «Renaissance» rivela finalmente il nome dell'aviatore illustrato nella sera del 29 gennaio inseguendo la Zeppelin venuto a scovarlo su Parigi lanciando bombe. Egli è uno dei figli di Ferdinand Lescage, il giovane ingegnere del Canale di Suez, di nome Imnel, ultimo della schiera dei tredici figli del grande disgraziato costruttore la cui fiamma è legata alla catastrofe e agli scalari del Panama.

### Lo scandalo dei colonnelli

Come sarà composto il tribunale per giudicarli

ZURIGO 12, ore 24. — (Vice R.). L'arresto per il processo dei colonnelli Egli e Wattenwyl, che avrà luogo, come già si è visto, il 21 marzo, continua grandissima. Il Tribunale di guerra della S. divisione sarà composto di sette membri. Presidente sarà il maggiore di Giustizia Emilio Kirscher di Boettstein che dal 10 maggio 1905 è giudice federale, una delle più alte cariche della magistratura svizzera. Gli altri sei membri furono scelti metà tra gli ufficiali, e metà tra i sotto ufficiali della S. divisione. Ecco in nome dei sei giudici: «Colonello Filippo Mercher, consigliere di stato e già capo di Stato Maggiore della S. divisione; Maggiore Lodovico Feyer avvocato di Zurigo; Maggiore Alvisio delegato di Polizia a Lugano; Furiere Moishard professore di diritto; Furiere Moishard direttore della Banca Ticinese di Ballinzona ed infine il generale lamurino Sclaniger dottore in diritto.

Il processo si svolgerà a porte aperte sia durante il testimoniale che durante la presentazione degli atti del processo. Dopo le arringhe il pubblico sarà invitato a dare il momento della lettura della sentenza. I giudici hanno diritto di parlare nella loro lingua materna. I ticinesi parleranno in italiano e i tedeschi in tedesco.

### Le fasi dello scisma imminente del partito socialista tedesco

(Sotto servizio particolare)

PARIGI 12, sera. — (M. G.). Dello scisma manifestatosi nel partito socialista tedesco, i giornali hanno registrato come nuovo in forma frammentaria gli incidenti cavallotti, di cui la censura tedesca, interessata a diminuire il valore del fenomeno, ha permesso la divulgazione. Per il numero dei suoi alligati, per la grande importanza che ha nelle masse organizzate con quella rigida disciplina che caratterizza per il voto di tutti i partiti tedeschi, il partito socialista occupa un posto preminente nella vita politica della Germania. E le sue vicende riscuotono particolare interesse oggi che le sorti del conflitto immane si paleseano legate non solo alla forza materiale degli eserciti, ma anche a quella morale dei popoli.

Paul Louis, lo scrittore socialista che a forma unica tra i suoi correligionari francesi a veder chiaro del sviluppo dei fatti della vita politica all'estero, si occupa con larghezza di dati nuovi nell'ultimo numero del «Revue de France» dello scisma socialista tedesco. Con grande acrità, egli ne lancia in generale, ma misura lo sviluppo ed accusa una moltiplicazione alle conseguenze possibili che ne possono derivare, basandosi su documenti, ai quali dei quali non accerta tutti.

Egli narra come sino dall'agosto del 1914 si erano manifestati la sintonia del partito, il pubblico non sa se ne sia mai. Nel mese di febbraio 1915 i dissenzienti cominciarono a levare la voce. Fino a quel momento la sola manifestazione scismatica che all'atteggiamento ufficiale del gruppo parlamentare erano queste: un manifesto firmato da Mehring e Ledebour, Clara Zetkin e Rosa Luxemburg, un discorso di Liebknecht al Reichstag e una lettera di Mehring al giornale inglese «Labour Leader».

Il mese di febbraio fu fatale di incidenti. Haase, presidente del partito, prese posizione in favore dei dissenzienti e Liebknecht veniva censurato con 68 voti contro 22. Il 25 marzo al Reichstag in una votazione per un progetto di crediti militari, due deputati socialisti votarono contro e trenta si astennero. Nel mese di maggio i dissenzienti contravvennero recite. Haase faceva questa coraggiosa dichiarazione: «Il voto dei crediti di guerra del 4 agosto è stato per il partito una dichiarazione di fallimento».

Finalmente il dissenso aperto scoppiò il 19 giugno. In seguito al manifesto di Haase, Bernstein e Kautsky, al successo vivificante discussioni, specialmente nelle file della maggioranza. L'idea scissionistica continuò a guadagnare terreno. Tre deputati socialisti wurtemburghesi si separarono dal resto della frazione del Landtag di Stoccarda. Il 19 agosto il comitato direttivo del partito, e il gruppo parlamentare del Reichstag si riunirono per esaminare ciò che al di là del Reno usava chiamare «gli scopi della guerra». Trattando in sostanza di determinare l'atteggiamento del partito verso la politica estera dell'impero. Due tesi si trovano di fronte quella dei Bernstein, corrispondente alla rievocazione dei dissenzienti, e quella di David, traduttore le opinioni della maggioranza. Oltre ad esigere una pace conforme al programma socialista, Bernstein invocò per l'Albania e la Lorena la libertà di disposizione del suo futuro stato David invece, dopo avere proferito la idea di una pace duratura, denunciò i piani di conquista degli alleati e respinse qualunque discussione circa l'Albania e la Lorena. La mozione di David fu approvata con 136 voti contro 34.

L'estate portò una certa calma: ma i dissenzienti continuavano a lavorare e Kautsky, considerato come il principale teorico del partito pubblico una memoria in cui erano rilevati i pericoli che la società democratica correva, persistendo nel suo atteggiamento. Egli invocava nella conclusione un sicuro ritorno alla idealità socialista.

La seduta del Reichstag del 9 dicembre è troppo recente perché occorre ricordare gli incidenti che la caratterizzarono. Vennero i deputati socialisti al pronunciamento contro i crediti ventiquattro altri si astennero, in modo che il totale degli oppositori reagisse in cifra di 64.

Durante i quattro voti che il Reichstag era stato chiamato precedentemente a esprimere su lo stesso tema, vi erano stati successivamente 14, 17, 28 e 35 oppositori. La scienza profonda diveniva irrimediabile. Sarebbe prematuro — pensa Paul Louis — volentieri precisare ora la conseguenza. Ma certamente, se anche coloro che pretendono di rappresentare la maggioranza del partito, hanno sentito il bisogno di assumere un tono critico, quel comitato verso l'impero, bisogna che anche essi si siano accorti del malcontento e dell'irritazione del popolo. Tutto ciò che si può dire a questo: che i deputati dissenzienti non si sarebbero sentiti la responsabilità di organizzare una opposizione se non fossero stati sicuri di essere gli interpreti, gli strumenti della evoluzione psicologica manifestata nelle masse. Gli uomini politici veramente precisi non la follia, accanto ai parlamentari della maggioranza vi sono i giornali del partito, che hanno una grande diffusione, e certamente essi non si sarebbero schiariti della parte dei dissenzienti se avessero supposto che loro lettori il prevalere di una tendenza diversa. Se i dissenzienti riescono a trascinare dietro nello scisma una parte importante delle masse d'oltre Reno, il loro atto avrà una influenza innegabile sul corso della guerra.

PARIGI 12, sera. — (M. G.). Dello scisma manifestatosi nel partito socialista tedesco, i giornali hanno registrato come nuovo in forma frammentaria gli incidenti cavallotti, di cui la censura tedesca, interessata a diminuire il valore del fenomeno, ha permesso la divulgazione. Per il numero dei suoi alligati, per la grande importanza che ha nelle masse organizzate con quella rigida disciplina che caratterizza per il voto di tutti i partiti tedeschi, il partito socialista occupa un posto preminente nella vita politica della Germania. E le sue vicende riscuotono particolare interesse oggi che le sorti del conflitto immane si paleseano legate non solo alla forza materiale degli eserciti, ma anche a quella morale dei popoli.

Paul Louis, lo scrittore socialista che a forma unica tra i suoi correligionari francesi a veder chiaro del sviluppo dei fatti della vita politica all'estero, si occupa con larghezza di dati nuovi nell'ultimo numero del «Revue de France» dello scisma socialista tedesco. Con grande acrità, egli ne lancia in generale, ma misura lo sviluppo ed accusa una moltiplicazione alle conseguenze possibili che ne possono derivare, basandosi su documenti, ai quali dei quali non accerta tutti.

Egli narra come sino dall'agosto del 1914 si erano manifestati la sintonia del partito, il pubblico non sa se ne sia mai. Nel mese di febbraio 1915 i dissenzienti cominciarono a levare la voce. Fino a quel momento la sola manifestazione scismatica che all'atteggiamento ufficiale del gruppo parlamentare erano queste: un manifesto firmato da Mehring e Ledebour, Clara Zetkin e Rosa Luxemburg, un discorso di Liebknecht al Reichstag e una lettera di Mehring al giornale inglese «Labour Leader».

Il mese di febbraio fu fatale di incidenti. Haase, presidente del partito, prese posizione in favore dei dissenzienti e Liebknecht veniva censurato con 68 voti contro 22. Il 25 marzo al Reichstag in una votazione per un progetto di crediti militari, due deputati socialisti votarono contro e trenta si astennero. Nel mese di maggio i dissenzienti contravvennero recite. Haase faceva questa coraggiosa dichiarazione: «Il voto dei crediti di guerra del 4 agosto è stato per il partito una dichiarazione di fallimento».

Finalmente il dissenso aperto scoppiò il 19 giugno. In seguito al manifesto di Haase, Bernstein e Kautsky, al successo vivificante discussioni, specialmente nelle file della maggioranza. L'idea scissionistica continuò a guadagnare terreno. Tre deputati socialisti wurtemburghesi si separarono dal resto della frazione del Landtag di Stoccarda. Il 19 agosto il comitato direttivo del partito, e il gruppo parlamentare del Reichstag si riunirono per esaminare ciò che al di là del Reno usava chiamare «gli scopi della guerra». Trattando in sostanza di determinare l'atteggiamento del partito verso la politica estera dell'impero. Due tesi si trovano di fronte quella dei Bernstein, corrispondente alla rievocazione dei dissenzienti, e quella di David, traduttore le opinioni della maggioranza. Oltre ad esigere una pace conforme al programma socialista, Bernstein invocò per l'Albania e la Lorena la libertà di disposizione del suo futuro stato David invece, dopo avere proferito la idea di una pace duratura, denunciò i piani di conquista degli alleati e respinse qualunque discussione circa l'Albania e la Lorena. La mozione di David fu approvata con 136 voti contro 34.

L'estate portò una certa calma: ma i dissenzienti continuavano a lavorare e Kautsky, considerato come il principale teorico del partito pubblico una memoria in cui erano rilevati i pericoli che la società democratica correva, persistendo nel suo atteggiamento. Egli invocava nella conclusione un sicuro ritorno alla idealità socialista.

La seduta del Reichstag del 9 dicembre è troppo recente perché occorre ricordare gli incidenti che la caratterizzarono. Vennero i deputati socialisti al pronunciamento contro i crediti ventiquattro altri si astennero, in modo che il totale degli oppositori reagisse in cifra di 64.

Durante i quattro voti che il Reichstag era stato chiamato precedentemente a esprimere su lo stesso tema, vi erano stati successivamente 14, 17, 28 e 35 oppositori. La scienza profonda diveniva irrimediabile. Sarebbe prematuro — pensa Paul Louis — volentieri precisare ora la conseguenza. Ma certamente, se anche coloro che pretendono di rappresentare la maggioranza del partito, hanno sentito il bisogno di assumere un tono critico, quel comitato verso l'impero, bisogna che anche essi si siano accorti del malcontento e dell'irritazione del popolo. Tutto ciò che si può dire a questo: che i deputati dissenzienti non si sarebbero sentiti la responsabilità di organizzare una opposizione se non fossero stati sicuri di essere gli interpreti, gli strumenti della evoluzione psicologica manifestata nelle masse. Gli uomini politici veramente precisi non la follia, accanto ai parlamentari della maggioranza vi sono i giornali del partito, che hanno una grande diffusione, e certamente essi non si sarebbero schiariti della parte dei dissenzienti se avessero supposto che loro lettori il prevalere di una tendenza diversa. Se i dissenzienti riescono a trascinare dietro nello scisma una parte importante delle masse d'oltre Reno, il loro atto avrà una influenza innegabile sul corso della guerra.

PARIGI 12, sera. — (M. G.). Dello scisma manifestatosi nel partito socialista tedesco, i giornali hanno registrato come nuovo in forma frammentaria gli incidenti cavallotti, di cui la censura tedesca, interessata a diminuire il valore del fenomeno, ha permesso la divulgazione. Per il numero dei suoi alligati, per la grande importanza che ha nelle masse organizzate con quella rigida disciplina che caratterizza per il voto di tutti i partiti tedeschi, il partito socialista occupa un posto preminente nella vita politica della Germania. E le sue vicende riscuotono particolare interesse oggi che le sorti del conflitto immane si paleseano legate non solo alla forza materiale degli eserciti, ma anche a quella morale dei popoli.

Paul Louis, lo scrittore socialista che a forma unica tra i suoi correligionari francesi a veder chiaro del sviluppo dei fatti della vita politica all'estero, si occupa con larghezza di dati nuovi nell'ultimo numero del «Revue de France» dello scisma socialista tedesco. Con grande acrità, egli ne lancia in generale, ma misura lo sviluppo ed accusa una moltiplicazione alle conseguenze possibili che ne possono derivare, basandosi su documenti, ai quali dei quali non accerta tutti.

Egli narra come sino dall'agosto del 1914 si erano manifestati la sintonia del partito, il pubblico non sa se ne sia mai. Nel mese di febbraio 1915 i dissenzienti cominciarono a levare la voce. Fino a quel momento la sola manifestazione scismatica che all'atteggiamento ufficiale del gruppo parlamentare erano queste: un manifesto firmato da Mehring e Ledebour, Clara Zetkin e Rosa Luxemburg, un discorso di Liebknecht al Reichstag e una lettera di Mehring al giornale inglese «Labour Leader».

Il mese di febbraio fu fatale di incidenti. Haase, presidente del partito, prese posizione in favore dei dissenzienti e Liebknecht veniva censurato con 68 voti contro 22. Il 25 marzo al Reichstag in una votazione per un progetto di crediti militari, due deputati socialisti votarono contro e trenta si astennero. Nel mese di maggio i dissenzienti contravvennero recite. Haase faceva questa coraggiosa dichiarazione: «Il voto dei crediti di guerra del 4 agosto è stato per il partito una dichiarazione di fallimento».

Finalmente il dissenso aperto scoppiò il 19 giugno. In seguito al manifesto di Haase, Bernstein e Kautsky, al successo vivificante discussioni, specialmente nelle file della maggioranza. L'idea scissionistica continuò a guadagnare terreno. Tre deputati socialisti wurtemburghesi si separarono dal resto della frazione del Landtag di Stoccarda. Il 19 agosto il comitato direttivo del partito, e il gruppo parlamentare del Reichstag si riunirono per esaminare ciò che al di là del Reno usava chiamare «gli scopi della guerra». Trattando in sostanza di determinare l'atteggiamento del partito verso la politica estera dell'impero. Due tesi si trovano di fronte quella dei Bernstein, corrispondente alla rievocazione dei dissenzienti, e quella di David, traduttore le opinioni della maggioranza. Oltre ad esigere una pace conforme al programma socialista, Bernstein invocò per l'Albania e la Lorena la libertà di disposizione del suo futuro stato David invece, dopo avere proferito la idea di una pace duratura, denunciò i piani di conquista degli alleati e respinse qualunque discussione circa l'Albania e la Lorena. La mozione di David fu approvata con 136 voti contro 34.

L'estate portò una certa calma: ma i dissenzienti continuavano a lavorare e Kautsky, considerato come il principale teorico del partito pubblico una memoria in cui erano rilevati i pericoli che la società democratica correva, persistendo nel suo atteggiamento. Egli invocava nella conclusione un sicuro ritorno alla idealità socialista.

La seduta del Reichstag del 9 dicembre è troppo recente perché occorre ricordare gli incidenti che la caratterizzarono. Vennero i deputati socialisti al pronunciamento contro i crediti ventiquattro altri si astennero, in modo che il totale degli oppositori reagisse in cifra di 64.

Durante i quattro voti che il Reichstag era stato chiamato precedentemente a esprimere su lo stesso tema, vi erano stati successivamente 14, 17, 28 e 35 oppositori. La scienza profonda diveniva irrimediabile. Sarebbe prematuro — pensa Paul Louis — volentieri precisare ora la conseguenza. Ma certamente, se anche coloro che pretendono di rappresentare la maggioranza del partito, hanno sentito il bisogno di assumere un tono critico, quel comitato verso l'impero, bisogna che anche essi si siano accorti del malcontento e dell'irritazione del popolo. Tutto ciò che si può dire a questo: che i deputati dissenzienti non si sarebbero sentiti la responsabilità di organizzare una opposizione se non fossero stati sicuri di essere gli interpreti, gli strumenti della evoluzione psicologica manifestata nelle masse. Gli uomini politici veramente precisi non la follia, accanto ai parlamentari della maggioranza vi sono i giornali del partito, che hanno una grande diffusione, e certamente essi non si sarebbero schiariti della parte dei dissenzienti se avessero supposto che loro lettori il prevalere di una tendenza diversa. Se i dissenzienti riescono a trascinare dietro nello scisma una parte importante delle masse d'oltre Reno, il loro atto avrà una influenza innegabile sul corso della guerra.

### La scoperta d'una combriccola di soldati ladri a Forti

FORLÌ 12, sera. — In seguito al numero 1 e addetti ai lavori di qualche tempo fa, si è visto che la combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo.

FORLÌ 12, sera. — In seguito al numero 1 e addetti ai lavori di qualche tempo fa, si è visto che la combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo.

### La scoperta d'una combriccola di soldati ladri a Forti

FORLÌ 12, sera. — In seguito al numero 1 e addetti ai lavori di qualche tempo fa, si è visto che la combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo.

### La questione dei noli di Comuni

Una difesa degli armatori inglesi

LONDRA 12, sera. — Alla Camera dei Comuni il ministro del commercio Runciman ha fatto una esposizione molto ampia della questione dei trasporti marittimi che è la più grande questione economica del momento.

«La sola causa del male, ha detto, è che si è cercato di fare entrare un litro in un vaso della capacità di una pinta. Si vuole imporre ad una marina limitata un compito che oltrepasserebbe le sue forze in tempo di pace. Un numero considerevole di navi sono state requisite. Si hanno 67 procedimenti dove prima della guerra ne avevano cento. Su questi 67 ne sono 21 a 24 navi. Se si stabilisce per le tasse dei noli un massimo inferiore al prezzo generalmente richiesto, si farebbero fuggire questi noli e in conseguenza l'Inghilterra sarebbe ridotta alla fame. Prima di accusare gli armatori di chiedere prezzi troppo elevati, bisogna ricordarsi che essi hanno dovuto sacrificare gran parte del loro commercio con l'estero ed anche che per la prima volta sono stati obbligati a subire la concorrenza.

Runciman ha sostenuto che non vi è stato difetto di controllo e che il sistema di controllo è perfetto. Navi sono state requisite per trasportare munizioni per la Francia e l'Italia attraverso l'Atlantico. L'oratore ha confutato l'ipotesi che il tasso dei noli sia una specie di tributo imposto dagli armatori inglesi ai consumatori italiani, ed ha detto che era giusta che agli dimostrasse quale fosse la percentuale delle navi che trasportano bandiera inglese tra quelle che trasportano carbone da Cardiff in Italia mentre quelle estere fanno 200 E. 200 navi estere avevano ottenuto prezzi più elevati delle navi inglesi per ogni tonnellata trasportata. Durante il trimestre terminato il 31 gennaio hanno trasportato carbone da Cardiff in Italia di navi che battevano bandiera inglese, 29 italiane, 55 greche e 23 di altre nazionalità ed ogni volta le navi estere hanno ottenuto un tasso di noli più elevato delle navi inglesi. Nella Tinea il numero delle navi impiegate durante i primi sei mesi non fu così grande.

Tuttavia anche in questo caso le navi estere ottennero un tasso di noli più elevato. Non è dunque giusto che in Italia si abbia l'impressione di uno sfruttamento da parte degli armatori inglesi mentre a Cardiff gli armatori inglesi hanno avuto una parte secondaria e nel loro non hanno avuto che la metà del lavoro e la metà della remunerazione.

Runciman ritiene che questi fatti abbiano tale importanza da dover essere portati a cognizione del governo italiano. E' riconoscibile che se in Italia la impressione che l'Inghilterra sia alleata, la quale ha fatto tanto ed è pronta a fare di più, abbia permesso ad una parte qualsiasi dei suoi commercianti di trarre profitto dalle privazioni del popolo italiano. Per tutte le esportazioni di carbone verso il Mediterraneo sono avvenuti gli stessi fatti, le navi estere hanno ottenuto prezzi più elevati. La ragione è questa: che dipendiamo dai neutri per i nostri approvvigionamenti e che quando lavorano per noi essi ottengono più da noi che dai loro paesi.

Parlando delle congestioni nel dock Runciman annuncia che per diminuire la crisi della mano d'opera si sono fatti tornare al lavoro dei dock e delle ferrovie gli operai impiegati altrove. I cantieri di costruzioni marittime di tutto il paese sono stati occupati in lavori per l'ammiraglia ma il bisogno di navi di tutte le specie sussiste. L'ammiraglia agisce nel modo più saggio aumentando il numero delle navi per combattere quelle che sono per noi i più grandi pericoli, cioè i sottomarini e le mine. Ma l'ammiraglia ha preso altre disposizioni per la costruzione di 45 piroscafi e la cantiere sta completando. Lavori meno urgenti per l'ammiraglia sono stati rimandati.

(Stefani)

LONDRA 12, sera. — Alla Camera dei Comuni il ministro del commercio Runciman ha fatto una esposizione molto ampia della questione dei trasporti marittimi che è la più grande questione economica del momento.

«La sola causa del male, ha detto, è che si è cercato di fare entrare un litro in un vaso della capacità di una pinta. Si vuole imporre ad una marina limitata un compito che oltrepasserebbe le sue forze in tempo di pace. Un numero considerevole di navi sono state requisite. Si hanno 67 procedimenti dove prima della guerra ne avevano cento. Su questi 67 ne sono 21 a 24 navi. Se si stabilisce per le tasse dei noli un massimo inferiore al prezzo generalmente richiesto, si farebbero fuggire questi noli e in conseguenza l'Inghilterra sarebbe ridotta alla fame. Prima di accusare gli armatori di chiedere prezzi troppo elevati, bisogna ricordarsi che essi hanno dovuto sacrificare gran parte del loro commercio con l'estero ed anche che per la prima volta sono stati obbligati a subire la concorrenza.

Runciman ha sostenuto che non vi è stato difetto di controllo e che il sistema di controllo è perfetto. Navi sono state requisite per trasportare munizioni per la Francia e l'Italia attraverso l'Atlantico. L'oratore ha confutato l'ipotesi che il tasso dei noli sia una specie di tributo imposto dagli armatori inglesi ai consumatori italiani, ed ha detto che era giusta che agli dimostrasse quale fosse la percentuale delle navi che trasportano bandiera inglese tra quelle che trasportano carbone da Cardiff in Italia mentre quelle estere fanno 200 E. 200 navi estere avevano ottenuto prezzi più elevati delle navi inglesi per ogni tonnellata trasportata. Durante il trimestre terminato il 31 gennaio hanno trasportato carbone da Cardiff in Italia di navi che battevano bandiera inglese, 29 italiane, 55 greche e 23 di altre nazionalità ed ogni volta le navi estere hanno ottenuto un tasso di noli più elevato delle navi inglesi. Nella Tinea il numero delle navi impiegate durante i primi sei mesi non fu così grande.

Tuttavia anche in questo caso le navi estere ottennero un tasso di noli più elevato. Non è dunque giusto che in Italia si abbia l'impressione di uno sfruttamento da parte degli armatori inglesi mentre a Cardiff gli armatori inglesi hanno avuto una parte secondaria e nel loro non hanno avuto che la metà del lavoro e la metà della remunerazione.

Runciman ritiene che questi fatti abbiano tale importanza da dover essere portati a cognizione del governo italiano. E' riconoscibile che se in Italia la impressione che l'Inghilterra sia alleata, la quale ha fatto tanto ed è pronta a fare di più, abbia permesso ad una parte qualsiasi dei suoi commercianti di trarre profitto dalle privazioni del popolo italiano. Per tutte le esportazioni di carbone verso il Mediterraneo sono avvenuti gli stessi fatti, le navi estere hanno ottenuto prezzi più elevati. La ragione è questa: che dipendiamo dai neutri per i nostri approvvigionamenti e che quando lavorano per noi essi ottengono più da noi che dai loro paesi.

Parlando delle congestioni nel dock Runciman annuncia che per diminuire la crisi della mano d'opera si sono fatti tornare al lavoro dei dock e delle ferrovie gli operai impiegati altrove. I cantieri di costruzioni marittime di tutto il paese sono stati occupati in lavori per l'ammiraglia ma il bisogno di navi di tutte le specie sussiste. L'ammiraglia agisce nel modo più saggio aumentando il numero delle navi per combattere quelle che sono per noi i più grandi pericoli, cioè i sottomarini e le mine. Ma l'ammiraglia ha preso altre disposizioni per la costruzione di 45 piroscafi e la cantiere sta completando. Lavori meno urgenti per l'ammiraglia sono stati rimandati.

(Stefani)

LONDRA 12, sera. — Alla Camera dei Comuni il ministro del commercio Runciman ha fatto una esposizione molto ampia della questione dei trasporti marittimi che è la più grande questione economica del momento.

«La sola causa del male, ha detto, è che si è cercato di fare entrare un litro in un vaso della capacità di una pinta. Si vuole imporre ad una marina limitata un compito che oltrepasserebbe le sue forze in tempo di pace. Un numero considerevole di navi sono state requisite. Si hanno 67 procedimenti dove prima della guerra ne avevano cento. Su questi 67 ne sono 21 a 24 navi. Se si stabilisce per le tasse dei noli un massimo inferiore al prezzo generalmente richiesto, si farebbero fuggire questi noli e in conseguenza l'Inghilterra sarebbe ridotta alla fame. Prima di accusare gli armatori di chiedere prezzi troppo elevati, bisogna ricordarsi che essi hanno dovuto sacrificare gran parte del loro commercio con l'estero ed anche che per la prima volta sono stati obbligati a subire la concorrenza.

Runciman ha sostenuto che non vi è stato difetto di controllo e che il sistema di controllo è perfetto. Navi sono state requisite per trasportare munizioni per la Francia e l'Italia attraverso l'Atlantico. L'oratore ha confutato l'ipotesi che il tasso dei noli sia una specie di tributo imposto dagli armatori inglesi ai consumatori italiani, ed ha detto che era giusta che agli dimostrasse quale fosse la percentuale delle navi che trasportano bandiera inglese tra quelle che trasportano carbone da Cardiff in Italia mentre quelle estere fanno 200 E. 200 navi estere avevano ottenuto prezzi più elevati delle navi inglesi per ogni tonnellata trasportata. Durante il trimestre terminato il 31 gennaio hanno trasportato carbone da Cardiff in Italia di navi che battevano bandiera inglese, 29 italiane, 55 greche e 23 di altre nazionalità ed ogni volta le navi estere hanno ottenuto un tasso di noli più elevato delle navi inglesi. Nella Tinea il numero delle navi impiegate durante i primi sei mesi non fu così grande.

Tuttavia anche in questo caso le navi estere ottennero un tasso di noli più elevato. Non è dunque giusto che in Italia si abbia l'impressione di uno sfruttamento da parte degli armatori inglesi mentre a Cardiff gli armatori inglesi hanno avuto una parte secondaria e nel loro non hanno avuto che la metà del lavoro e la metà della remunerazione.

Runciman ritiene che questi fatti abbiano tale importanza da dover essere portati a cognizione del governo italiano. E' riconoscibile che se in Italia la impressione che l'Inghilterra sia alleata, la quale ha fatto tanto ed è pronta a fare di più, abbia permesso ad una parte qualsiasi dei suoi commercianti di trarre profitto dalle privazioni del popolo italiano. Per tutte le esportazioni di carbone verso il Mediterraneo sono avvenuti gli stessi fatti, le navi estere hanno ottenuto prezzi più elevati. La ragione è questa: che dipendiamo dai neutri per i nostri approvvigionamenti e che quando lavorano per noi essi ottengono più da noi che dai loro paesi.

Parlando delle congestioni nel dock Runciman annuncia che per diminuire la crisi della mano d'opera si sono fatti tornare al lavoro dei dock e delle ferrovie gli operai impiegati altrove. I cantieri di costruzioni marittime di tutto il paese sono stati occupati in lavori per l'ammiraglia ma il bisogno di navi di tutte le specie sussiste. L'ammiraglia agisce nel modo più saggio aumentando il numero delle navi per combattere quelle che sono per noi i più grandi pericoli, cioè i sottomarini e le mine. Ma l'ammiraglia ha preso altre disposizioni per la costruzione di 45 piroscafi e la cantiere sta completando. Lavori meno urgenti per l'ammiraglia sono stati rimandati.

(Stefani)

### La scoperta d'una combriccola di soldati ladri a Forti

FORLÌ 12, sera. — In seguito al numero 1 e addetti ai lavori di qualche tempo fa, si è visto che la combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica Sicurezza non sempre riesce a tenerla sotto controllo. La combriccola di ladri più attiva e diffusa in Italia, la Pubblica



## Saluti dal fronte

...a tutti i luzzardi (cambia e deprezza)  
...monia della corte, gli iustici, i depositi  
...pudiciori durante la guerra; G. Barboric  
...Quantità di credito agrario; G. Masella  
...la funzione del credito durante la guerra  
...E. Ginnari. La mobilità del credito com  
...merciale durante la crisi economica, e  
...Rassegna di legislazione — Giromca e de  
...ze — I nostri istituti di emissione  
...Banco di Sicilia — Dalle Riviste — Bolla  
...gratia.

...a tutti i luzzardi (cambia e deprezza)  
...monia della corte, gli iustici, i depositi  
...pudiciori durante la guerra; G. Barboric  
...Quantità di credito agrario; G. Masella  
...la funzione del credito durante la guerra  
...E. Ginnari. La mobilità del credito com  
...merciale durante la crisi economica, e  
...Rassegna di legislazione — Giromca e de  
...ze — I nostri istituti di emissione  
...Banco di Sicilia — Dalle Riviste — Bolla  
...gratia.

Banca di Sicilia. — Dalle Riviste — Bibliografia.



# CRONACA DELLA CITTA'

## La commemorazione di Riccardo Filippi Fervore d'opere alla "Dante Alighieri".

Un pubblico assai numeroso e distinto assistette ieri sera nella Sala del Liceo Dante Alighieri alla solenne commemorazione di Riccardo Filippi, promossa dal Comitato locale della "Dante Alighieri".

Il presidente del comitato, Riccardo Filippi, ha parlato con un fervore che ha commosso tutti i presenti. Ha parlato della vita di Riccardo Filippi, della sua opera, della sua persona. Ha parlato della sua vita di lavoro, della sua vita di studio, della sua vita di famiglia. Ha parlato della sua vita di uomo, della sua vita di cittadino, della sua vita di patriota.

## Un doloroso lutto in famiglia

Ieri all'ospedale Maggiore è morto dopo breve malattia, il signor Riccardo Filippi.

Il signor Riccardo Filippi era un uomo di grande cultura e di grande attività. Ha lavorato per la causa della libertà e della giustizia. Ha lavorato per la causa della patria e della nazione. Ha lavorato per la causa della verità e della bellezza.

## I giovani esploratori

Tutti i giovani esploratori (ovvero i membri della sezione di Bologna del "Dante Alighieri") hanno partecipato ieri sera alla commemorazione di Riccardo Filippi.

## Croce Rossa

La famiglia di Riccardo Filippi ha donato alla Croce Rossa una somma di denaro per le opere di beneficenza.

## Pro matitelli

Il comitato pro matitelli ha organizzato una manifestazione per il prossimo mese.

## L'ordine dei medici chirurghi

Il consiglio dei medici chirurghi ha deciso di organizzare una conferenza.

## Casa del nido

La casa del nido ha organizzato una festa per i bambini.

## Una lapide a Giacomo Venezian

Si è deciso di erigere una lapide a Giacomo Venezian.

## UNIVERSITA' POPOLARE

L'universita' popolare ha organizzato una conferenza.

## Come conta il nostro popolo

Il nostro popolo conta di essere sempre più numeroso.

## CRONACA D'ORO

Offerta gratuita alla nostra amministrazione.

## Arresto di una donna

Arresto di una donna per spedita di un biglietto falso.

## Arresto per tentato furto

Arresto per tentato furto di un oggetto di valore.

## Rissa o sbornia?

Rissa o sbornia? Un incidente di strada.

## Il "match" pro matitelli allo Stadio

Il "match" pro matitelli allo Stadio di calcio.

## Associaz. fra meridionali

Associaz. fra meridionali per la causa della patria.

## La morte orribile di una bimba

La morte orribile di una bimba per malattia.

## Arresto di una donna

Arresto di una donna per spedita di un biglietto falso.

## Arresto per tentato furto

Arresto per tentato furto di un oggetto di valore.

## Rissa o sbornia?

Rissa o sbornia? Un incidente di strada.

## Corriere sportivo

### FOOT-BALL

#### Coppa Federale

Il "Modena", a Torino contro "Juventus".

#### AL BAR CACCIATORI

Al bar cacciatori, un'occasione di incontro.

#### L'AMERICANO GANCIA

L'americano Gancia, un'occasione di incontro.

#### Cinematografo Bios

Cinematografo Bios, un'occasione di incontro.

#### I TEATRI

I teatri, un'occasione di incontro.

#### Un grande concerto al nostro Comunale

Un grande concerto al nostro Comunale.

#### Gara Colombioli a Modena

Gara Colombioli a Modena.

#### Tiro al piccione a Modena

Tiro al piccione a Modena.

#### TEATRO VERDI

Teatro Verdi, un'occasione di incontro.

#### TEATRO DUSE

Teatro Duse, un'occasione di incontro.

#### TEATRO APOLLO

Teatro Apollo, un'occasione di incontro.

#### Il bastardo, di A. Dumas

Il bastardo, di A. Dumas.

#### Arresto di una donna

Arresto di una donna per spedita di un biglietto falso.

#### Arresto per tentato furto

Arresto per tentato furto di un oggetto di valore.

#### Rissa o sbornia?

Rissa o sbornia? Un incidente di strada.

## Debolezza Sessuale

### e malattie dell'apparato sessuale

Quando la debilità sessuale...

Cio' che vale anche per l'apparato...

Potenti non possono mancare...

La forma "debole" dell'apparato...

Quando si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...

Quanto si manifesta...







no, si vedeva una folla di piccole mar-  
barazzoni, dalle forme snelle ed eleganti, d'un tratto dopo un lungo belagio di al-  
no falciot — mormorò la giovane donna appena il campanello della chiesa. Men-  
stode.







### Agenti della polizia segreta turca a Ginevra

LUGANO 19, sera (P) - La « Tribune de Genève » dava ieri notizia che il gruppo celebre austro-germano Diampel, capo della polizia segreta di Costantinopoli, ha inviato tre dei suoi agenti a Ginevra per fare sorvegliare i capi del movimento armeno in questa città. Una conversazione avuta con una personalità armena molto in vista, e che collabora attivamente a dirigere il movimento nazionale armeno di Francia e nella Svizzera, ci permette di affermare che i fatti che agenti del Sultano sono arrivati in questi giorni a Ginevra e sono stati riconosciuti quali poliziotti da alcuni dei residenti con l'aria più innocente del mondo così si introducono dappertutto, eppoi ogni atto di ogni sorta da capi armeni con lo scopo evidente di insinuare la nobilitazione di favore di una Armenia indipendente. Dopo i massacri del 1909 che ugararono i massacri del Sultano roso del 1909, dopo i massacri del 1915 che lasciarono indenne il mondo che da tre secoli aveva potuto fare la vecchia Turchia, i giovani turchi, degni successori del loro antenato, continuano l'opera brigantinesca già iniziata contro le vittime armena. Non potendosi avere a Costantinopoli per insediarsi e gettarli, come quei venti ufficiali colpevoli di non sottomettere con Talaat Bey e con Enver Pascià, nelle acque profonde del Bosforo, i poliziotti del Governo Giovane Turco vengono nella Svizzera libera a rinfrancare i ribelli per aspettare con qualche colpo proditorio di compiere la loro opera. In mancanza del Bosforo carcano di fare agire il Lemano.

### L'inondazione in Olanda

Una città sommersa - Situazione grave  
AMSTERDAM 19, matt. - Una diga provvisoria si è rotta durante la notte a Pomerand presso Amsterdam. Le acque, che raggiungono un metro e venti fuori della città, vi irrompono con grande violenza. Le campagne di allarme suonano, trombettieri e tamburini percorrono la città in tutti i sensi avvertendo che il borgomastro ordina a tutti i cittadini di rifugiarsi nei granai. Le acque dello Zuidersee hanno raggiunto nel pomeriggio di ieri l'altezza di un metro e sessanta presso Edam.

A causa dell'altissimo livello delle acque nelle regioni inondate le case presso Edam hanno dovuto essere sgombrate. L'inquinazione aumenta. A Volendam un certo numero di case minacciano di crollare.

GLI abitanti hanno dovuto sgomberare.

Nuovi particolari fanno: Verso le 2 l'argine provvisorio, in cui resistenza carente, si è rotto su un punto di 15 metri di lunghezza e le acque si sono riversate rapidamente sulla città la quale è venuta ad essere invasa dalle acque basse, per un'altezza variabile da 50 cm. a m. 1,20. Invece si è cercato di chiudere la diga con sacchi di terra lungo la strada di Pomerand e poi a traverso Surmand. Tutte le barche sono state regolate.

L'Andelab dice che la situazione a Zaandam è grave. Nella Oostdyk, che è una delle principali vie, le acque raggiungono l'altezza di un piede e mezzo. I ponti sono stati sommersi o asportati dalle acque quando non erano stati solidamente legati. Le acque continuano a salire e si trovano a due piedi al di sopra del terreno più basso. Stimate che 7 vi siano 30 poliziotti di acqua nella via Westdyk ed il Westdyk Polder era gravemente minacciato. La situazione è assai peggiore del fatto che stimate non al sono potute aprire le chiuse di Ymuiden per far scolare le acque perché il livello del mare del Nord è troppo elevato. Si prendono tutte le precauzioni per rafforzare le dighe di Westdyk. Centomila persone sono state provisoriamente ricollocate in una chiesa e si tenono pronte le barche per trasportarle al primo momento.

E' stato chiesto alle autorità il permesso di ricevere i profughi nelle chiese di Oostdyk. Una diga si è rotta verso Nak. Si teme per la diga Wormer la quale minaccia una successiva pressione.

(Stefani)

### La situazione in Cina

I mongoli minacciano la capitale  
Vostre notizie particolari  
PARIGI 19, sera (M. G.) - Il « Journal » riceve da Piatrogrado Mandano da Manken.

La uperazione del ribell mongoli nella regione della ferrovia da Peking a Kagan accrescono le inquietudini nella sfera governativa. Le comunicazioni con la Mongolia e i trasporti di approvvigionamento da questa regione sulla ferrovia di Kagan sono interrotti. Dopo aver oltrepassato la Grande Muraglia, i mongoli hanno perseguitato gli abitanti cinesi. I villaggi sono stati incendiati. I soldati si arrendono senza tirare un colpo di fucile. L'arrivo di truppe verso il sud è stato sospeso. Distaccamenti con artiglieria sono invece stati diretti contro i mongoli che cominciano a minacciare la capitale.

Un telegramma a « stesso giornale da Tien-Tsing dice che i generali rivoluzionari e i loro ministri migliori strateghi che quelli del governo di Peking. Dirigendo una parte delle loro forze a Sa-Tchouan, i rivoluzionari hanno sferrato da questa parte la loro principale offensiva e nello stesso tempo essi svilupparono inaspettata attività nella provincia di Kheih-Tchouan. In questo modo i rivoluzionari si trovano nel cuore della terra e settima divisione delle forze governative, di modo che la situazione di questa è riconosciuta critica.

Mandato da Peking alla « Novaja Vremia » i passi fatti dal governo per intendere con i ribelli dello Yunan per mezzo di Sionasia e di personalità politiche sono falliti.

### Un'intervista con Liebknecht

La minoranza socialista è impotente  
PARIGI 19, sera (D. R.) - Un redattore della rivista americana Outlook ha intervistato il socialista tedesco Carlo Liebknecht. Le dichiarazioni che il membro della minoranza socialista al Reichstag ha fatto al giornalista, non sono più complete delle affermazioni che alcuni membri della Social Democratic hanno fatto finora, ma presentano un interesse intrinseco che merita di essere rilevato. La dichiarazione fatta ripetutamente dall'intervistato della impotenza nella quale si trovano i deputati della minoranza di provocare quel movimento rivoluzionario sul quale loro insistono di ripetere nei recenti congressi di Parigi e con Jean Longuet che il loro partito non ha mai avuto l'intenzione di una prossima ripresa dell'Internazionale ha una porta aperta al buon senso della Social Democratic.

Liebknecht comincia col ricordare i capitalisti austro-ungarici e lacer e proprio di quelli tedeschi e del partito militare della Germania. Egli dice:

« E' una guerra di monopolio. Tutti le nazioni hanno sentito. I giornali tedeschi, ma non a dirlo, mentano. Quando la guerra scoppiò, i socialisti sapevano benissimo che essa era dovuta agli imperatori dei capitalisti dell'Austria-Ungaria. Furono allora tenute delle dottrine di meolag di protesta a Berlino ed al Vorwärts pubblicò dei poderosi articoli di fondo. Abbiamo avuto delle dimostrazioni contro la guerra. Ma infine è venuta la censura e non abbiamo più potuto fare né dire alcunché.

Ma perché - chiese il redattore dell'Outlook.

« Voi non vi rendete conto della potenza della censura - risponde francamente Liebknecht. - Voi americani non potete immaginare la potenza terribile della forza militare. In un giorno, in un'ora, ci troviamo isolati e ogni indagine diventa come una collina isolata del corpo pubblico, isolata nel suo pensiero e omologata nella corrente generale della guerra. Nessuno scambio di idee fu più possibile ed ogni espressione divenne in Germania, dal punto di vista mentale, un prigioniero.

« Qual è la ragione d'essere di questa guerra? - chiese l'americano.

« E' una guerra di conquista, quella che porta sempre la causa occasionale. Noi sappiamo che il governo imperiale vuole che sia una guerra di conquista. Vi sono ricche miniere in Francia e nel Belgio. Esse non possono mai restituite al governo né far, come fa di noi, tutto ciò che vuole.

« Sarebbe stato il caso di fare osservare che il governo tedesco non è solo al mondo e che esso potrebbe anche finire col fare una guerra di conquista.

« Il governo tedesco - ha continuato Liebknecht - ha fatto già ciò che voleva del Reichstag. Lo sono un membro del Reichstag. Li cancelliere dell'impero aveva tolto l'ultimatum al Belgio il 2 agosto 1914... esso non fu conosciuto dal Reichstag che il 5 agosto. Il Reichstag della guerra fu presentato il 6 agosto e votato il 6 all'appoggio di tutti i socialisti, tranne 15. Questi 15 socialisti-democratici furono i soli rivoluzionari, ma essi erano impotenti non potevano fare nulla. La stampa menzogna e l'opinione pubblica contro i nostri nemici russi, francesi, belgi e inglesi. I giornali tedeschi rigurgitano di racconti sulle atrocità commesse contro i soldati tedeschi. Storie che, se in modo sicuro, risultano false, ma che non furono mai smentite.

« Si diceva al popolo tedesco che i russi sono barbari, i francesi pazzi, i belgi ignoranti superstiziosi e gli inglesi dei vigliacchi egotisti.

« Che pensate del Belgio? - chiese il redattore dell'Outlook.

« Si vede che i nostri giornali preparano la nazione all'annessione finale del Belgio e noi l'abbiamo compilato col nostro sangue, anzi serviamo. L'abbiamo pagato colle nostre vite. I belgi sono quasi dei brutti dominati dal clero, ignoranti, superstiziosi, retrogradi, non meritano di possedere il loro paese. Sono assurdi, lo so, ma in questo momento esse costituiscono il linguaggio della suggestione in Germania.

« Dottor Liebknecht - Intervenne a questo punto il giornalista - parve a noi americani che voi socialisti tedeschi abbiate lasciato sfuggire una grande occasione. Non potremmo comprendere la vostra attitudine e, noi pensiamo che siete stati, per parlare in tutte franchezza, dei codardi.

« Voi credete che noi siamo stati codardi - rispose gravemente Liebknecht, continuando a guardare in viso l'intervistatore - sì, può darsi. Non dimenticate che i socialisti-democratici tedeschi possiedono da noi per lo meno 30 milioni di marchi di proprietà. Possiedono stampere, tutti, luoghi di rifugio. Ora voi sapete che in proprietà rende la gente prudente. Forse ciò ha trasformato i nostri socialisti in gente prudente... Forse anche i socialisti tedeschi non vogliono rischiare ogni cosa.

« Che meritavate meritate quella rivoltella del Liebknecht in questa intervista?

« Allegro trovata di un belga

LONDRA 19, sera (M. P.) Il governo del Belgio von Bismarck sta facendo cercare l'autore di una maledizione che da una settimana ha messo il buon senso in tutti i bruxelles. Alcuni giorni fa, una diaspola da Amsterdam, un belga di buon nome, appartenente all'ossatura della nazione e della maledizione, si scatenò, sostitui la piastre indicata che con altre due che portati uomini finiti al Alle inalina quando i bruxelles si svegliarono, si accorsero che la via chiamata « Dell'incasone » o « del governo provvisorio » era « della via » « degli scontenti » e di altra via era stata battezzata col nome del « Kuvinskij ». La via della « Commedia » era diventata « Via Beethoven-Hilwig » e il « Mercato del » « il Mercato del tedesco ».

« Von Bismarck ha promesso una ricompensa a chi denuncerà l'autore.

### La limitazione dei dividendi delle società commerciali

ROMA 19, sera. - La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto legislativo relativo alla limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

La legge, che ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali, è stata approvata dal Parlamento il 19 gennaio 1915 e ha per oggetto la limitazione dei dividendi delle società commerciali.

### I misteriosi convegni socialisti in Svizzera

ROMA 19, sera. - La Tribuna viene a conoscenza dei viaggi dei socialisti italiani in Svizzera in una corrispondenza da Ginevra. Scrive il giornale:

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

« Dopo la partenza per l'Italia degli esuli Modigliani e Rigola, i socialisti italiani sono andati in Svizzera per fare convegni socialisti e per fare convegni socialisti.

### L'interessante retroscena d'uno scandalo giornalistico in Olanda

ROMA 19, sera. - E' noto che tempo fa scoppiò in Olanda uno scandalo giornalistico. Il pubblicista Schroder, redattore capo del « Telegraf », era stato arrestato come autore di un articolo in cui si accusava il Governo di indire la neutralità favorendo il contrabbando per la Germania. Rimesso in libertà senza nessuna giustificazione giuridica, era tornato al suo ufficio. Ma immediatamente si dimettevano quattro redattori ed amici del giornale venivano a loro volta arrestati. L'opinione pubblica era in gran fermento. L'Olanda non è abituata agli avvenimenti misteriosi. Per il mistero del « Telegraf » ha profondamente esasperata.

Che cosa si cela sotto questo garbuglio? Al principio della guerra il « Telegraf » era amministrato dal signor Holdert, il cui fratello H. M. C. Holdert, economista principale del giornale, stava a Parigi. Ben presto questi però tornò in Olanda, per occuparsi più da vicino del giornale. Fu allora che il « Telegraf » prese un atteggiamento decisamente francofilo e cominciò a combattere il Governo olandese che, secondo i suoi scrittori, si mostrava più benevolo verso la Germania che verso gli alleati.

Ora sembra che un bel giorno arrivasse da Berlino il corrispondente particolare del foglio di Amsterdam, accompagnato da due signori tedeschi, i quali avevano evidentemente un incarico speciale da parte del Ministero degli Esteri dell'Impero. Essi chiedevano al « Telegraf » la libertà di esporre nelle sue colonne in contraddittorio il punto di vista tedesco sulla guerra attuale. H. M. V. Holdert rifiutò l'offerta.

Fallito il tentativo, l'altro corrispondente, quando i suoi due compagni tornarono in Germania, il « Telegraf » continuò nella sua rotta. Passano alcuni mesi, ed ecco che il « Simons », corrispondente olandese da Berlino, torna per la seconda volta dalla capitale tedesca e si installa nella redazione di Amsterdam. Non solo, ma dal primo momento comincia a far da padrone. Lo Schroder, il redattore capo, tenta di fare una viva opposizione, ma non ci riesce. D'altro canto il Holdert non fa più. Però si organizza una specie di comitato di salute pubblica per la sorveglianza del Governo in rapporto al contrabbando per la Germania. Il documento continuava molti altri che, se non provano la complicità del Governo, certamente mostrano come il Governo chiuda un occhio su quanto riguarda le relazioni dell'Olanda con la Germania. Sono denunce che impressionano gravemente il pubblico, al quale si giunge all'arresto dello Schroder. Ed ecco come le cose si capovolgono. Lo Schroder e i Holdert, a loro volta tutti gli altri uomini che hanno collaborato al « Telegraf », sono dei signori Quadruplicati. Chi ha spinto allora la cosa tanto oltre da rendere ad un certo punto pericolosa la campagna leale del giornale? L'associazione delle stampe, che si è interessata dell'argomento e per conto suo ha operato una inchiesta, ha reso pubblico il suo svincolamento che cioè persone di fede incerta intrattenendosi nel giornale di Francoforte, accusa, il gioco della Germania, denunciano presso i Governi della Quadruplica il trattamento ipocritico del Governo olandese.

E' questa la verità ed è un'altra? « Questi fatti - scrive l'« Idea Nazionale » - sono legati alla crisi che inaspettatamente si è rivelata nella seduta del settimanale, scorso agli Stati Generali? E vi è qualche membro del gabinetto, il dimissionario particolarmente, i cui sentimenti quadruplicati sono incomprensibili con la freddezza compassata degli altri ministri?

Questo Gabinetto è frutto di un compromesso. Un ministero di affari formato dopo le elezioni del 1913, in cui i partiti di sinistra avevano avuto la maggioranza. Avevano i socialisti rifiutato la partecipazione al Governo, il Ministero fu formato in maniera extra-parlamentare, avendo in programma una lunga serie di riforme sociali. Cort Van Der Linden, cui era stato dato dalla Regina l'incarico di comporre il Gabinetto, fece appello, al di fuori della politica, a uomini come il Lindem, ministro del Paesi Bassi e Washington, che accettò il portafoglio degli Affari Esteri, e il signor Treub, professore di economia politica in una Università di Amsterdam, che fu ministro delle Finanze. Ora il ministro ha dato inaspettatamente le dimissioni in seguito ad una crisi politica che si è rivelata bruciante e che tiene in agitazione tutta l'Olanda. Il signor Treub infatti, inaspettato, era considerato come l'elemento decisamente quadruplicato del Ministero. Si racconta anzi che il signor Treub abbia in questi ultimi tempi avuto dei suoi atti di colpevolezza alla politica estera dell'Olanda. E' anche necessario tenere presente che il Van Der Linden è ritenuto come l'incarnazione della neutralità prudente. Pare che dunque sarebbe questa la vera ragione delle dimissioni del Treub. Lo stesso modo nel quale si vuole la causa delle dimissioni alla seconda Camera degli Stati Generali conferma questa supposizione, tanto la Dextra quanto la Sinistra e l'Estrema Sinistra rimproverano al Ministero delle Finanze di non vedere nella discussione riguardante la messa all'ordine del giorno della legge sulle pensioni alla vecchiaia, che un pretesto per suscitare un conflitto con la Camera.

Ma allora, si è domandato il pubblico, quale è il vero motivo? E perché ora vi è stata una mossa solidale ministeriale? Perché il signor Van Der Linden non ha difeso il suo Ministero delle Finanze? Fatto sta che il deputato Schaper, leader del Gruppo sociale democratico, presentò un ordine del giorno di spirito assolutamente opposto alle dichiarazioni del Ministero delle Finanze e questi lasciò intendere che si sarebbe dimesso e l'ordine del giorno fu accettato ed approvato. L'ordine del giorno venne approvato.

Un convegno tedesco-americano in Ispagna

ROMA 19, sera. - Si parla nei salotti ambientati diplomatici che si svolgerà in una città della Spagna un convegno americano, un appuntamento autorizzato dal presidente Wilson e i delegati austro-tedeschi si sono riuniti a questo convegno di delegati di Berlino e di Vienna per discutere la questione del disarmo militare.

Il convegno per le visite ai militari feriti

ROMA 19, sera. - E' noto che alle fami che si svolgono in Italia per la visita ai militari feriti, si è deciso di organizzare un convegno per le visite ai militari feriti.

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

Il convegno per le visite ai militari feriti

### L'Unione Militare

Calmiere in tempo di guerra

L'Unione Militare, a doveroso adempimento della sua funzione di calmiera in tempo di guerra, ha preso accordi con il signor Van Der Linden vengano del pubblico messo in rapporto all'irritazione sempre crescente tra germanofili e quadruplicisti, che sembra trullullà in un grande momento di crisi nell'affare del « Telegraf » e nelle dimissioni del Treub e...

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.

L'Unione Militare ha altre sedi ad Ancona, Genova, Spezia, Anversa, Milano, Roma, Parma che vendono soltanto merce in guerra, ad eccezione della alimentare. Le Sedi di Tripoli e di Sassari vendono la carne a prezzo speciale.

La differenza dei prezzi è determinata dalla differenza dei dazi di commercio. Per impedire l'incetta e la speculazione il quantitativo per ogni vendita è stato limitato.



## La nuova chiamata alle armi per le classi 1885, 84, 83 e 1876

## Promozioni straordinarie per merito di guerra

**ROMA 15. sera.** — Il Bollettino Militare Ufficiale pubblica le seguenti promozioni: **Capitano** per merito di guerra **Carlo Grato**, capitano di complemento fanteria distretto Torino depositò Vercelli come ucrata come non avuta la promozione per anzianità al grado di capitano di complemento.

**Capitano Grato**, 1<sup>mo</sup> di comp. fanteria distretto Torino depositò Vercelli, confermato al grado di capitano di complemento di fanteria al grado di capitano di complemento.

**Chiarazze**, tenente 1<sup>do</sup> grad. da forte, da ucrata capitano.

**Capo** promossi capitani i seguenti tenenti di complemento fanteria. **Carlo**, distretto Napoli depositò Napoli; **Adamo**, id. id. capo promossi tenenti i seguenti capitani di complemento fanteria. **Scari**, distretto Reggio Calabria, depositò Napoli; **Adamo**, id. Napoli; **Isavanni**, distretto Roma depositò Napoli.

**Del Tribunale speciale di guerra della capitale  
romana.**



## L'esplosione di ieri notte al Piretecnico

### Una vittima - Tre feriti

## Fervore d'opere

**Pro mutilati**  
Nota della offerta pervenuta ieri al Comitato

**Croce Rossa**  
Il sig. Giuseppe Baccelli e la famiglia  
colpi per operare la vittoria del com-  
mune dett. Firenze Galliani hanno ver-  
ato L. 12.

**Pel figli dei richiamati**

... di una nuova "finestra" per il  
... di commercio (Piazza della Mercan-  
... è per riprendere in esame le disposi-  
... relative alla legge sulla previsione di  
...  
... adozione, avrà luogo alle ore 16 di  
... di corrente.

# Consiglio

parte che si guarda l'obbiettivo negli impie-  
gi di prestare i servizi loro in oro non  
prende volentieri normale.  
col (assessor) dà spiegazioni in pro-  
... di Fa Akupre osservazioni ad altri  
... 3. Specialmente sull'ultimo impie-  
gi più verrebbe dalla (i) difficoltà di  
... merito che fosse solo buona, di ac-

mi Jc, giunti di mattina.  
20221 replica all'assessore Scota rima-  
to la osservazioni più fatte  
Sbalece aggiunge altre spiegazioni a

# Comunale

...zione si prolunga specialmente  
il 19. Il mondo più comodo per il com-  
to di trascinare la zappa.  
... Recupero è approvato.  
... prova pure i seconda l'effluvia pro-  
di aumento del salario alle indus-  
trie dei beni di lusso e second-  
e delle consumazioni modificazioni ed  
... alla tabella di lavoro di questa

Cine Pulgro. Lo splendido dramma è sì  
dramma serio - che essa interpreta all'u  
sua vera e naturale al replica il  
per l'ultima volta. . .

Il nuovo successo riportato al teatro Giannini-  
mondini, il gruppo non cessa di pubblicar-  
si, per dovere tornare nei suoi  
palcoscenici di Roma, di Fossé e di Marston;  
il ammirabile e dovuto comode a lui.  
Il gruppo appreso anche il risonanza  
in Morici che esagera un difficile Coert  
e un'idea.

...a via questo serio apprezzamento  
...corico in preda a gravi malumori,  
...nzianelle in sorella Amalia ora  
...sua stanza per vedere se era im-  
...prendere sonno.  
...puenza credette di poter stare tran-  
...a entrare in sua stessa sorveglianza,  
...orse sgradevole al potere inferno  
...a poco si alzò per appararsi in  
...nno.

...a destra una impropria d-

GINA 19 — Il comandante la locomotiva del 124.10, moltiplicando Luigi Piana, a questi giorni promosso a grado di capitano, ha poi l'agente ufficiale di stato in prima e la benevolenza dell'ingegner per cui la politica della guerra non ha prodotto (o tutti) un vero e proprio affanno.

Via Vedezia 3 - 1° piano

# Consiglio Comunale

«L'orribile mandato farli? mi-  
nato che si guarda l'obbligo agli im-  
pianti di prestare i loro in oro non  
prende sull'orologio normale.  
«(Assessori) da spiegazioni in pro-  
fondo. Fa alcune osservazioni al  
3, specialmente sull'ultimo con-  
to».

nel pubblico che ha affollato in questi giorni il Cine Palazzo. Lo splendido dramma "La doppia ferita" che assai interpretano tanta verità e naturalezza al repliche con l'ultima volta.

Forza di forte nevrosite, tanto che in famiglia aveva destato serie apprensioni. Ieri al corteo in preda a gravi malumori, si sulla nipzannella la sorella Amalia, orgogliosa della sua stazza per vedere se era riuscito a prendere sanib.

La rapunzel credette di poter fiare tranquilla, e entrò in sua stessa sorveglianza, e, perciò, forse sgradevole al povero infermo, che si di

gli si ricostituissero, risparmiando una rivoluzione e gli spargi alcuni colpi al vampo, restando all'istante calaveri.

Il fatto ha destato una impressione di norme.







**Oggetti di corredo personale  
poi richiamati alle armi**

Si consiglia ogni buon cittadino, di presentarsi alle armi con un paio di calze di marcia (stivalotti allacciati, con gambi lotti, senza mente chiamati scarpe alpine), munite d'inchiodatura; se riterrà il necessario di calzarsi scarpe da bene battute al piede, ed aggiungerle in pari tempo le calzature di vestizione (per le deposizioni rendendole più spedite).

Si consiglia inoltre di presentarsi con un fassetto a maglia di lana pesante, con una correggia tra navilotti e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

La camicia deve essere di cotone bianco, subito tagliato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'organo. Per oggetti in ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calze di marcia L. 1,50	
Per un fassetto a maglia di lana L. 3,00	
Per ciascuna camicia di tela L. 2,00	
Per ciascuna camicia di "lana" L. 3,00	
Per ciascun paio di mutande di tela L. 1,00	
Per ciascun paio di mutande di lana L. 2,00	
Per ciascun paio di calze di cotone L. 1,00	
Per ciascun paio di calze di lana L. 2,00	

**MALATTIE DELLA PELLE**

USATE LA  
LU GO LI  
mettendoci un poco di vegetali misti, senza grasso né odore, lazione americana di JOHN ROBINSON NANKA. Con un solo fliccone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, reigne pruriti della vendita più buona, supercolla, tam, paghe, erpeti, psoriasi, liquori scottature, madori uli, i modi d'incisione alle cosce, malattie segrete, e quel che si vuole.

Trovate tutti le FARMACIE  
Facc. più L. 2.-  
Pac. due L. 3.00

Deposito legale a Milano

FARMACIA ERRA - PIEMONTE DUCATO

**LA SOVRANA**

Cura istantanea per Capelli e Barba  
Basta un dito d'argento, verificato dall'Uff. d'Igiene  
**BASTA UNA SOLA APPLICAZIONE AL MESE**  
L. 1.40 al n. 1 2.50, 10.00 al n. 10  
RITA A. QUARAPELLE - Via Aurelia Sant. 17, C

**INTERESSANTE**  
**le Classi 1897-'98**  
**ed i riformati**

Nella previsione di una prossima chiamata alle armi della classe 1897 e dei riformati, l'ISTITUTO ARS ET LABOR, ha aperto un corso ACCELERATO D. TELE-

**ORAPEDIA per tutti quelli che aspirano ad essere aggregati al OE-NIO TELEGRAFISTI.**

La scuola rimane aperta dalle 9 alle 22.

Iscrizioni alla sede dell'Istituto Bologna Via Primitivo 1.

\*\*\*\*\*

**CONCORSO**

**50.000  
LIRE DI PREMI**

Dedicato nei suoi titoli, tangenti i numeri 4, 5, 6, 7, 8 e 9 un modo da ottenere sempre la somma di 22 per ogni tabella del friggolo. So la vostra opinione sarà giusta, e non basteranno alle condizioni di questa crociera, risponderete: «No» o anche «SÌ» SPENDI PER PRIMO completata. C'è una... e parte perché si affrettò allo sbarco delle... La tua le denaro... Un... o che vorrà lettera un francobollo da 10 centesimi, ma vi ripagherà con una bella... ve...

**PER LA SOLUZIONE DI QUESTA, AD OTTENERE VINCITA E DIRIGETEVI ALLA SEDE DELL'ISTITUTO TELEGRAFICO VIA PRIMITIVO 1 - BOLOGNA**

**G. Conzatti - Via Sallustiana 7 - Milano**

**CAPELLI**  
 Cura garantita per far crescere Capelli  
 Parbo e Belli in poco tempo da non com-  
 parire con i soliti impetori. Pagamenti  
 dopo il completo risultato. Nolla anticipa-  
 tratto gratis. Scrivere oggi stesso. Gio: E.  
 Deane Via Africa. Scaricini, 213, Napoli.

**Upo**  
 letto e giornale

Dati una occhiata  
 alla nostra pagina  
 ed avrete quello che  
 desiderate e che vi  
 bisogna. Ad esem-  
 pio una casa propria  
 in quella situazione  
 che vi piace, un og-  
 getto che vi piace un  
 oggetto che volete  
 comprare ecc. — Gli  
 uomini della nostra  
 pubblicità discon-  
 siderano sono utili  
 opportunità per tutti

Nel grande magazzino  
 della vita quotidiana il  
 bisogno non vuole e  
 non può fare la stessa  
 economia, un cliente  
 che gli venga addosso  
 alla richiesta tutto ciò  
 che gli occorre.

**SEGRETO**  
 Cura garantita per far crescere Capelli  
 Parbo e Belli in poco tempo da non com-  
 parire con i soliti impetori. Pagamenti  
 dopo il completo risultato. Nolla anticipa-  
 tratto gratis. Scrivere oggi stesso. Gio: E.  
 Deane Via Africa. Scaricini, 213, Napoli.

**La Sartoria**  
**Gaetano Carloni**

Via Indipendenza 17  
 BOLOGNA

Fornisce divise per  
**SIGNORI UFFICIALI**  
 in stoffa Pettinate line Grigioverde  
 per lire 95 - 100 - 110 nonché  
 Pastrani, Capotti, Mantelli  
 di stoffa Truppa - Oggetti di  
**Batteria, Cassette ecc.**  
 A PREZZI CONVENIENTI  
 Accreditamento Immacchiati Militari

**DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.**



vere mediterranee a 5 metri di profondità. Il giornale riconosce per qualche fo-











# ULTIME NOTIZIE

## L'apologia di Cadorna e Porro in un giornale parigino

PARIGI 20, ore 24 (D. R.). — Il giornale "Le Matin" di Parigi, nel numero di oggi, pubblica un articolo intitolato "L'apologia di Cadorna e Porro". L'articolo, che è firmato da un "militare francese", è una risposta a un articolo apparso sul "Le Matin" di Berlino, nel numero di ieri, intitolato "L'apologia di Cadorna e Porro". L'articolo di Parigi, che è molto lungo, è una difesa di Cadorna e Porro, e dice che i loro atti sono stati giustificati dalle circostanze. L'articolo dice che Cadorna e Porro sono stati costretti a fare ciò che hanno fatto, e che i loro atti sono stati giustificati dalle circostanze. L'articolo dice che Cadorna e Porro sono stati costretti a fare ciò che hanno fatto, e che i loro atti sono stati giustificati dalle circostanze.

## Sympatiche manifestazioni della stampa rumena sull'Italia e la sua guerra

BUCAREST 20, ore 24 (D. R.). — Sotto il titolo "L'Italia e il suo ruolo nel mondo", il giornale "L'Independenta" di Bucarest pubblica un articolo intitolato "L'Italia e la sua guerra". L'articolo, che è firmato da un "militare rumeno", è una difesa di l'Italia e della sua guerra. L'articolo dice che l'Italia ha fatto tutto ciò che ha potuto per vincere la guerra, e che i suoi atti sono stati giustificati dalle circostanze. L'articolo dice che l'Italia ha fatto tutto ciò che ha potuto per vincere la guerra, e che i suoi atti sono stati giustificati dalle circostanze.

## In Francia e nel Belgio Parziali successi tedeschi Lüneville bombardata

BASILEA 20, ore 24 (D. R.). — Si ha da Berlino (ufficiale): Sul canale dell'Yser a nord di Ypres prendono una posizione inglese su un fronte di circa 300 metri. I tedeschi hanno ripreso la sua trincea con attacchi notturni con granate e mazzette fallite. Fecero trecento prigionieri. Vi si combattimenti avvennero a sud di Leas. Il nemico avanzò fino al margine dell'escavazione prodotta da una nostra mina. A sud di Naluterie e a nord di Albi in un piccolo combattimento notturno fecero alcuni prigionieri inglesi. Nessuno avvenimento notevole sulle altre parti del fronte. A est di Peronne in un combattimento aereo abbatterono un biplano inglese e ne fecero alcuni prigionieri. Gli aerei furono uccisi. I nostri aerei bombardarono alcune località dietro il fronte settentrionale del nemico e Lüneville.

## Il freddo sul fronte russo Propaganda tedesca a Sofia

ZURIGO 20, ore 24 (D. R.). — (Vice R.) In Vologda l'inverno è rigido, neve incessante. Anche la artiglieria dovette sospendere i loro dotti quotidiani come furono sospese le ricognizioni notturne a notte parziali. Il "Vies" annuncia che il Governo di Berlino ha condotto con quello di Bucarest negoziati per la esportazione di 500 vagoni di petrolio. Il contratto sarà concluso tra giorni. A Sofia si trova a svolgere nuova propaganda tedesca il deputato Reichstag che fu invitato ad una relazione offerta dal Presidente della "Sobranie". Il Presidente pronunciò un brindisi nel quale disse: "L'Italia è un paese che ha fatto tutto ciò che ha potuto per vincere la guerra, e che i suoi atti sono stati giustificati dalle circostanze".

## Pubblicità Economica

**ALBERGO** o appartamenti affittarsi. Post. zone centralissima. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**DAMERE AMMOBILIARE E PENSIONI**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1.50

**UFFICIALE** cerca camera ingrandita. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**CONIUGI** soli, non ammazzeranno, cedono. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**COMPRARE E VENDITA DI MOBILI**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1.50

**BANCO** Bar, cerca Lelli, Palazzo. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**ANNUNZI VARI**  
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1.50

**LUNEDÌ** passando Aresella, angelo. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**CAMIONS** automobili, vagoni. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**GIOVANE** professionista, ammazzerà. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**GERENTE** amministrazione e conduttore. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**COMPENSA** ruota per automobili nuove. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**Garage A. G. RIMONDINI**  
Scuola Moderna Bolognese di Chauffeur.

**Per la classe 1897**  
Corso speciali ad emulazione adottati dal R. Esercito e da tutte le forze armate. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**IL SIFILIDE**  
Si guarisce indolenzimento in breve tempo. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**ELISIR**  
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, indigestioni, dolori, sofferenze di gravidanza, nelle calcoli biliari.

**CANOMILLA**  
Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed intestinali, indigestioni, dolori, sofferenze di gravidanza, nelle calcoli biliari.

**FORNITURE MILITARI**  
Dal giorno 7 Febbraio 1918 in via d'Azeglio n. 6 si farà la vendita di una forte partita di **TELA** rimanenza delle forniture militari. Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

**SCOPERTA SENSAZIONALE**  
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE. Offerta. Casella postale 36. Non si risponde anonimo.

**Trattamento di L. RICHELET**

## La nomina dei nuovi parroci nei paesi redenti

BERNA 20, ore 24 (D. R.). — Come è noto il Vaticano ha preso accordi col Ministero austriaco degli Esteri per destinare i parroci che debbono occupare le sedi rimaste vuote nei paesi redenti dei nostri soldati. La vicesegretario di Stato, il signor Sforza, ha nominato i parroci per i paesi redenti. I nomi dei parroci sono: Don Pietro di Durazzo, Don Giovanni di Durazzo, Don Antonio di Durazzo, Don Francesco di Durazzo, Don Michele di Durazzo, Don Paolo di Durazzo, Don Matteo di Durazzo, Don Giacomo di Durazzo, Don Andrea di Durazzo, Don Carlo di Durazzo, Don Luigi di Durazzo, Don Filippo di Durazzo, Don Rinaldo di Durazzo, Don Roberto di Durazzo, Don Ubaldo di Durazzo, Don Eusebio di Durazzo, Don Amleto di Durazzo, Don Romualdo di Durazzo, Don Eutimio di Durazzo, Don Saverio di Durazzo, Don Teodoro di Durazzo, Don Epifanio di Durazzo, Don Eulalio di Durazzo, Don Primitivo di Durazzo, Don Felice di Durazzo, Don Teodoro di Durazzo, Don Epifanio di Durazzo, Don Eulalio di Durazzo, Don Primitivo di Durazzo, Don Felice di Durazzo.

## Il problema finanziario tedesco Conferenze a Berlino e a Vienna

ZURIGO 20, ore 24 (D. R.). — Alla Camera prussiana il ministro Siedow ha parlato dei problemi economici dell'impero. Dice che il mezzo più sicuro per migliorare la valuta sta nella limitazione dell'importazione e nell'aumentare l'esportazione. Un breve, disse, sarà pubblicata una ordinanza che limiterà l'importazione al minimo necessario e cioè a quanto occorre per i bisogni dell'esercito. Sull'argomento del punto di vista economico con l'Austria l'Ungheria anche dopo la guerra conviene per ora mantenere un certo riserbo. Questo riserbo economico non potrà comunque che riavvicinare le relazioni politiche. La linea generale la base di un accordo economico deve essere che tutte le parti ne debbono approfittare, altrimenti non sarebbe che un danno per entrambe. A Vienna, intanto, continuano le conferenze dei governi competenti austriaci e tedeschi, e questi di questioni di carattere economico. Il conte Tisza ebbe colloqui con i ministri della Finanza, del Commercio e dell'Agricoltura austriaci.

## Rosa Luxemburg liberata dal carcere a Berlino

BERNA 20, ore 24 (D. R.). — Nel Marzo del 1918 Rosa Luxemburg era stata condannata ad un anno di carcere per offesa contro autorità dell'esercito. Il 14 febbraio dell'anno successivo cominciò a scontare la pena e da Berlino tornò averla completa e scaturita. Libera dopo sei anni di detenzione, Rosa Luxemburg è stata liberata dal carcere a Berlino. La sua liberazione è stata annunciata dal governo tedesco. Rosa Luxemburg è stata liberata dal carcere a Berlino.

## La morte del marchese Gavotti

ROMA 20, ore 24 (D. R.). — Nel suo appartamento del palazzo Doria è morto il marchese Antonio Gavotti, che aveva 81 anni, maestro di cerimonie del Re. Con lui sono andati a mancare due anni di storia del patriato romano. Durante i primi anni di Roma italiana, il marchese Gavotti fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato.

## La morte del marchese Gavotti

ROMA 20, ore 24 (D. R.). — Nel suo appartamento del palazzo Doria è morto il marchese Antonio Gavotti, che aveva 81 anni, maestro di cerimonie del Re. Con lui sono andati a mancare due anni di storia del patriato romano. Durante i primi anni di Roma italiana, il marchese Gavotti fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato.

## Attacchi respinti dalle truppe serbe a nord di Durazzo

LONDRA 20, ore 24 (D. R.). — Il Times ha da Salonicco che l'esercito serbo a nord di Durazzo resisteva vigorosamente, ha respinto tre assalti contro le sue posizioni. L'esercito serbo ha respinto tre assalti contro le sue posizioni. L'esercito serbo ha respinto tre assalti contro le sue posizioni.

## Il Parlamento svizzero riconvocato per il marzo

LUGANO 20, ore 24 (D. R.). — Il Consiglio Federale ha deciso di convocare per il 6 marzo la Camera. Presenterà quel giorno una relazione sull'opera del governo circa i provvedimenti presi per la tutela della neutralità svizzera e circa la sua opera di fronte all'affare dei colonnelli. Il Consiglio ha poi deciso che le attribuzioni per le sentenze dei processi in adunanza di tribunale federale e non più a quelli militari.

## La resa degli ultimi difensori del Camerun tedesco

LONDRA 20, ore 24 (D. R.). — La guarnigione tedesca di Mora, nel nord del Camerun, si è arresa. Questa capitolazione completa la conquista della colonia del Camerun. Il ministro Bernhard Lotz telegrafò le felicitazioni al comandante le truppe.

## La morte del marchese Gavotti

ROMA 20, ore 24 (D. R.). — Nel suo appartamento del palazzo Doria è morto il marchese Antonio Gavotti, che aveva 81 anni, maestro di cerimonie del Re. Con lui sono andati a mancare due anni di storia del patriato romano. Durante i primi anni di Roma italiana, il marchese Gavotti fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato.

## La morte del marchese Gavotti

ROMA 20, ore 24 (D. R.). — Nel suo appartamento del palazzo Doria è morto il marchese Antonio Gavotti, che aveva 81 anni, maestro di cerimonie del Re. Con lui sono andati a mancare due anni di storia del patriato romano. Durante i primi anni di Roma italiana, il marchese Gavotti fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato. Fu uno dei più grandi e più famosi uomini di Stato.

## Gli armatori inglesi dell' "Appam" chiedono la restituzione della nave

WASHINGTON 20, ore 24 (D. R.). — Gli armatori britannici dell' "Appam" hanno presentato una istanza per la restituzione della loro nave. Essi invocano l'articolo della convenzione dell'Aja, mentre il dipartimento di Stato si basa sul trattato prussiano-americano secondo il quale l' "Appam" è preda navale tedesca. (Stefani)

## Il gen. Koevess a Cettigne

BERNA 20, ore 24 (D. R.). — Il generale Koevess è arrivato ieri a Cettigne. Il suo arrivo è stato annunciato dal governo austriaco. Il generale Koevess è arrivato ieri a Cettigne.

## Il cambio austro-tedesco in Svizzera

GINEVRA 20, ore 24 (D. R.). — Il cambio austro-tedesco è in corso. I due eserciti stanno scambiando le loro posizioni. Il cambio austro-tedesco è in corso.

## Quarta edizione

CHININA BANFI alla PILOCARPINA. 30 giorni d'uso bastano per ricondurre effetti meravigliosi. Evita la calvizie. (Stefani)

## Quarta edizione

CHININA BANFI alla PILOCARPINA. 30 giorni d'uso bastano per ricondurre effetti meravigliosi. Evita la calvizie. (Stefani)